

BILANCIO SOCIALE 2025

RAPPORTO DI SINTESI





BILANCIO SOCIALE 2025

RAPPORTO DI SINTESI

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Fondazione privata senza scopo di lucro, riconosciuta con DPR del 03.12.1975 n. 941 e iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore al rep. n. 2092 dal 28.02.2022

Direzione e Uffici centrali

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano
Tel. 02 467615.1 - email: info@fondoambiente.it

Sede di Roma

Via delle Botteghe Oscure, 32 - 00186 Roma
Tel. 06 689675.2 - email: ufficiofairoma@fondoambiente.it

www.fondoambiente.it

INDICE

Lettera del Presidente 4

Lettera del Direttore Generale 5

Lettera della Direttrice Culturale..... 6

La nostra strategia7

Analisi di materialità e temi rilevanti..... 8

I numeri del 2025 9

Un anno per celebrarne cinquanta10

IL FAI - La nostra identità

La missione13

I Beni istituzionali14

La rete dei volontari18

La rete degli stakeholder20

Sinergie con altri enti 22

CULTURA - L'impegno per la tutela e l'educazione

Il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei Beni 25

La gestione dei Beni46

 Accessibilità e inclusione nei Beni.....50

 Gli eventi nei Beni 52

Educazione e sensibilizzazione..... 54

 Il contributo dei volontari..... 54

 Le grandi manifestazioni nazionali..... 55

Progetti educativi60

Viaggi culturali.....61

AMBIENTE - La responsabilità verso "tutto ciò che ci circonda"

La transizione ecologica del FAI 63

 Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 63

 Acqua e scarichi idrici 66

 Tutela della biodiversità.....68

 Un approccio circolare alla conservazione del patrimonio 69

IMPRESA - Qualità e trasparenza della gestione

La governance 73

Gli Organi della Fondazione.....74

Persone che operano per il FAI 75

 Lo staff..... 75

 I volontari 79

La raccolta fondi..... 82

 Il contributo dei privati 82

 Il contributo delle aziende..... 86

 Il contributo de I 200 del FAI87

 La raccolta fondi internazionale.....87

 Il contributo di enti pubblici, fondazioni, associazioni 88

 Rendicontazione delle Giornate FAI di Primavera90

 Rendicontazione delle Giornate FAI d'Autunno.....91

 Elenco dei donatori 2025 92

Situazione economico-finanziaria 98

La comunicazione 110

METODOLOGIA E INDICATORI

Nota metodologica..... 113

GRI Content Index 116

Altre corrispondenze.....120

Lettera del Presidente



Marco Magnifico
Presidente FAI

Il cinquantesimo anno di vita del FAI, il 2025, ha confermato che la Fondazione è e vuole restare **un servizio civile e culturale al Paese**, ostinatamente ispirato da un'idea, riconosciuto dalle istituzioni, sostenuto dagli italiani e reso concreto nei nostri Beni aperti «per sempre e per tutti».

L'incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica è stato il riconoscimento più alto della nostra missione: cura del patrimonio come bene comune, responsabilità collettiva e impegno civile. **Le parole di Sergio Mattarella ci incoraggiano a proseguire con rigore**, generosità, senso del dovere e lungimiranza.

Il Convegno nazionale alla Scala, intitolato *Un civile servizio*, ci ha dato l'occasione di confrontarci e fare proposte. **Cultura, ambiente e impresa sono stati messi a tema come pilastri di una strategia di sostenibilità definita dal Piano 2024-2028.**

Abbiamo celebrato i cinquant'anni anche con cinque inaugurazioni: Podere Lovara a Punta Mesco, Villa Rezzola a Lerici, Casino Mollo presso i Giganti della Sila, Monte Fontana Secca sul Massiccio del Grappa e Case Montana alla Kolymbethra nella Valle dei Templi. **Queste aperture sono la prova concreta della volontà di privilegiare la funzione educativa dei luoghi che continuiamo a mantenere vivi in tutta Italia.** Tutto ciò è frutto della generosità dei donatori, della dedizione dei volontari, della competenza dei professionisti e della collaborazione con le istituzioni: la prova, rinnovata ogni volta, che il FAI è al servizio del Paese.

La Fondazione è stata insignita dell'Ambrogino d'oro, il massimo riconoscimento civico della città di Milano dove il FAI è nato. Lo riceviamo come attestazione del «civile servizio» che rappresenta la cifra morale del FAI: cura quotidiana, impegno condiviso, apertura al futuro.

Proseguiamo con la medesima determinazione: **custodire non è fermare il passato ma farne progetto per il futuro.** Continueremo a lavorare perché questo Paese straordinario sia sempre più amato da chi lo abita e vissuto come responsabilità collettiva: con la passione, la competenza e quell'audacia senza la quale il FAI non sarebbe, oggi, quello che è.

Lettera del Direttore Generale



Davide Usai
Direttore Generale

Il 2025 ha rappresentato per il FAI un anno particolarmente significativo, non solo per il percorso compiuto nella tutela del patrimonio culturale italiano, ma anche per il suo impegno verso una gestione sempre più **responsabile, trasparente e orientata alla sostenibilità**. La salvaguardia dei Beni, la cura dell'ambiente, la sicurezza delle persone e l'inclusione sociale continuano a essere elementi centrali della missione del FAI.

Con il **Bilancio Sociale 2025**, il FAI prosegue il suo percorso di rendicontazione affiancando al Bilancio d'esercizio uno strumento pensato per raccontare il valore generato dalla Fondazione. Il documento è redatto secondo le **Linee Guida previste per gli ETS**, integrate con i **Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI) 2021**. In continuità con il percorso avviato nel 2023, la Fondazione ha progressivamente ampliato la propria analisi di materialità, individuando i **temi ambientali, sociali e di governance più rilevanti**, dando inoltre evidenza del suo contributo agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite**.

Anche sotto il **profilo gestionale**, il 2025 conferma la solidità del percorso intrapreso. L'attenzione agli investimenti, lo sviluppo delle competenze interne e il rafforzamento dell'efficienza organizzativa hanno consentito alla Fondazione di sostenere le attività di tutela e valorizzazione di un patrimonio che cresce di anno in anno.

I **Beni** hanno continuato ad attrarre un pubblico numeroso, contribuendo al consolidamento della loro capacità di autofinanziamento. Nel 2025 i Beni aperti al pubblico hanno accolto **1.199.424 visitatori (+6%)** e gli iscritti al FAI hanno raggiunto quota **320.418 (+4,5%)**.

Il sostegno dei privati ha raggiunto **37.967.848 €**, pari al **66%** delle entrate annuali totali, le aziende hanno contribuito con **10.146.392 € (18%)** mentre la raccolta da enti pubblici, fondazioni e associazioni ha raggiunto **6.551.258 € (11%)**.

Questi risultati confermano il valore del lavoro svolto e la fiducia dei sostenitori, rafforzando l'impegno a tutelare, valorizzare e rendere accessibile il patrimonio **per le future generazioni**.

Una cultura in equilibrio



Daniela Bruno
Direttrice Culturale

Cinque grandi cantieri per **cinque inaugurazioni** ci hanno impegnato nel 2025. Restauri, studi e ricerche che oggi rendono disponibili **cinque nuove storie da raccontare**. I luoghi che tuteliamo, del resto, sono storie: a partire da questo concetto muove la valorizzazione per il FAI. Ogni anno aggiungiamo storie per educare la collettività, partecipando alla nostra missione. Perciò sono cresciuti negli anni **gli investimenti nella ricerca, in spazi e strumenti dedicati alla narrazione**.

A **Podere Lovara** raccontiamo che anche i parchi naturali, come quello delle Cinque Terre, sono paesaggi costruiti dall'uomo capaci di tramandare la storia di una civiltà che, con eroismo, ha tutelato e valorizzato un territorio difficile, oggi esposto al cambiamento climatico e all'impoverimento di una monocultura turistica.

A **Villa Rezzola**, a Lerici, raccontiamo il gusto per la cura di un giardino che incarna un ponte tra culture: monumento di quella pacifica colonizzazione, che dalla metà dell'Ottocento ha portato artisti e intellettuali inglesi in questa terra dal clima mite dove la tradizione d'oltre Manica, unita alla natura mediterranea, è sbocciata in un modello di giardino unico al mondo.

Al **Casino Mollo**, sull'altipiano della Sila, raccontiamo il paesaggio residuale dei monumentali pini di Fallistro, bosco ceduo fin dai Romani e latifondo fino alla metà del Novecento, difeso strenuamente dai primi ambientalisti proprio negli anni in cui nasceva il FAI.

A **Monte Fontana Secca**, sul Massiccio del Grappa, raccontiamo la tragedia della Grande Guerra, che ha lasciato ricordi dolenti, ma anche l'eroismo di chi, per difendere il paesaggio montano, continua a pascolarlo come faremo anche noi qui, in una virtuosa cooperazione tra uomini e animali.

E infine, nelle **Case Montana** raccontiamo quel che nella Valle dei Templi di Agrigento emerge meno: che questo paesaggio meraviglioso è opera del lavoro incessante dei contadini che lo hanno coltivato per secoli, custodi di un territorio che, attraverso i suoi grandiosi resti archeologici, così come attraverso la biodiversità agricola, testimonia la ricchezza della civiltà mediterranea.

La nostra strategia

Il **Piano Strategico 2024-2028** rappresenta il quadro di riferimento entro cui si sviluppano le attività della Fondazione, con l'obiettivo di rafforzare e ampliare il suo impatto culturale, ambientale e sociale.

Anche nel 2025, in continuità con il percorso avviato nel 2024, il FAI riafferma che la storia, la cultura e la natura dell'Italia non sono soltanto eredità da custodire, ma risorse vive e vitali per costruire una società più consapevole, equa e responsabile. Il FAI promuove una visione sostenibile in cui **tutela del patrimonio, salvaguardia dell'ambiente, promozione dell'educazione, inclusione sociale, innovazione e partecipazione** convergono all'interno di una proposta culturale ampia, capace di confrontarsi con i cambiamenti e interpretare le speranze del nostro tempo.

La strategia della Fondazione si basa su tre pilastri – **Cultura, Ambiente e Impresa** – che orientano il suo operato e trovano riscontro anche nella struttura di questo Bilancio Sociale. Tali dimensioni si inseriscono in un **approccio ESG** che guida valutazione, rendicontazione dei risultati e miglioramento continuo, valorizzando la capacità del FAI di unire responsabilità e coerenza nell'azione.

CULTURA

Per il FAI significa rafforzare la funzione educativa dei Beni posti sotto la sua tutela, trasformandoli in luoghi di conoscenza e consapevolezza del patrimonio culturale e ambientale. Non solo mete di visita, ma **centri di educazione permanente**, capaci di promuovere una cultura diffusa e partecipata. Attraverso un modello di valorizzazione che integra **ricerca, narrazione, accessibilità e multidisciplinarietà**, il FAI mira a formare **cittadini consapevoli** del proprio presente attraverso la comprensione del passato, contribuendo a una società più solidale e responsabile.

AMBIENTE

Si traduce per il FAI nell'impegno verso una transizione ecologica capace di rispondere alla crisi climatica, estendendo il concetto di ambiente al paesaggio come espressione della relazione tra uomo e territorio. I Beni diventano laboratori di sostenibilità, dove sperimentare soluzioni innovative e tradizionali, promuovere biodiversità, ridurre impatti e raccontare l'evoluzione ecologica attraverso contenuti culturali. L'**agenda ambientale 2024-2028**, articolata in quattro assi – **clima, acqua, biodiversità, circolarità** – orienta investimenti e progetti, integrando restauro, manutenzione, educazione e comunicazione.

IMPRESA

È il pilastro che garantisce struttura e continuità all'azione del FAI, rafforzandone il ruolo di impresa culturale e sociale capace di generare valore duraturo. Grazie al sostegno di iscritti, donatori, volontari e stakeholder pubblici e privati, la Fondazione promuove un progetto collettivo, in sussidiarietà con lo Stato, a favore di cultura, educazione e coesione. Tra gli obiettivi: **migliorare l'efficienza, rafforzare la presenza sul territorio, avviare nuove aperture e investire su professionalità e partecipazione**. Una visione di lungo periodo in cui la cultura è leva di sviluppo responsabile.

Analisi di materialità e temi rilevanti

Nel 2025 il FAI ha proseguito e rafforzato l'analisi di materialità (*Impact Materiality*), in coerenza con gli standard del **Global Reporting Initiative** (GRI), attraverso un processo strutturato di *stakeholder engagement* interno che ha coinvolto **75 partecipanti** tra staff, management, rappresentanti territoriali e organi di governance.

Il percorso ha previsto l'**identificazione degli impatti ESG**, la loro valutazione condivisa (per magnitudo e probabilità) tramite **workshop e strumenti anonimi**, e la successiva **validazione da parte degli organi di governance**, assicurando un allineamento tra evidenze operative e indirizzi strategici.

Il processo ha condotto alla definizione di **20 temi materiali**, che orientano le azioni della Fondazione e la rendicontazione, garantendo coerenza tra priorità strategiche, impatti e aspettative degli stakeholder.

I temi individuati, espressione sia del consolidamento delle attività in essere sia dell'evoluzione delle sfide esterne, identificano le principali aree attraverso cui il FAI genera valore culturale, sociale e ambientale. Essi costituiscono la base del Bilancio Sociale 2025 e orientano il contributo della Fondazione agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, rafforzandone trasparenza, credibilità e capacità di dialogo con istituzioni e partner.

ENVIRONMENT

- Acqua e scarichi idrici
- Cambiamenti climatici
- Economia circolare
- Tutela della biodiversità



SOCIAL

- Coinvolgimento della comunità
- Coinvolgimento dello staff
- Diversità, inclusione e pari opportunità
- Formazione delle persone e sviluppo delle competenze
- Partecipazione e numero di iscritti
- Presenza della rete sul territorio
- Protezione della privacy delle persone
- Salute e sicurezza delle persone
- Soddisfazione dei visitatori



GOVERNANCE

- Collaborazione con altri enti, istituzioni e mondo accademico
- Condotta di impresa etica, anticorruzione e compliance normativa
- Generazione e distribuzione del valore
- Gestione sostenibile della catena del valore
- Raccolta fondi
- Strategia e governance di sostenibilità
- Tutela e promozione del patrimonio artistico, sociale e culturale



I numeri del 2025

TUTELA



75

Beni curati e valorizzati in tutta Italia

2

nuovi Beni acquisiti

5

nuove aperture al pubblico

85.000

m² complessivi di edifici storici tutelati e valorizzati

8,6 milioni m²

complessivi di paesaggio protetto

PERSONE



322*

persone in staff

133

Delegazioni

114

Gruppi FAI (+7,5% vs 2024)

94

Gruppi FAI Giovani

17

Gruppi FAI Ponte tra culture (+21% vs 2024)

18.766

volontari (+41% vs 2024)

* FTE (Full Time Equivalent)

PARTECIPAZIONE



320.418

iscritti attivi (+4,5% vs 2024)

1.199.424

visitatori nei Beni (+6% vs 2024)

400.000

visitatori alle *Giornate FAI di Primavera* (-27% vs 2024)

415.000

visitatori alle *Giornate FAI d'Autunno* (+7,5% vs 2024)

2.316.984

voti raccolti al censimento *I Luoghi del Cuore* (+54% vs 2022)

178.365

studenti coinvolti (+25% vs 2024)

TRASPARENZA



57,4

milioni € di proventi da attività di raccolta fondi (+9% vs 2024)

41,7

milioni € destinati al restauro, conservazione e gestione dei Beni (+13% vs 2024)

3,7

milioni € investiti in promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio (+19% vs 2024)

100%

indice di copertura delle spese di gestione e manutenzione ordinaria dei Beni tramite soli proventi diretti (101% nel 2024)

Un anno per celebrarne cinquanta

GENNAIO

L'artista Jean Blanchaert firma un'edizione speciale del logo FAI per la comunicazione del cinquantenario.



Viene siglato un accordo venticinquennale con il Parco Archeologico della Valle dei Templi per la gestione del Giardino della Kolymbethra, che rinnova la concessione avviata nel 1999 con la Regione Siciliana.

La Fondazione riceve in donazione la nuda proprietà di un immobile storico sull'Isola di Torcello (VE).

FEBBRAIO

Al Teatro alla Scala di Milano si tiene il 29° Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI, intitolato *Un civile servizio*: una riflessione sul ruolo della Fondazione e l'annuncio di cinque inaugurazioni nel 2025.

MARZO

Per la 33ª edizione delle *Giornate FAI di Primavera* vengono aperti 750 luoghi in 400 città, con oltre 400.000 partecipanti. L'iniziativa conclude anche la decima edizione della settimana Rai-FAI.

APRILE

Inaugura a Villa e Collezione Panza (VA) la mostra *Un altro sguardo. Opere dalla Collezione Gemma Testa*.

Il 28 aprile il FAI celebra i suoi 50 anni: una delegazione nazionale viene ricevuta al Quirinale dal Presidente Mattarella e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette un francobollo commemorativo.



MAGGIO

Apri al pubblico Podere Lovara a Punta Mesco (SP), che grazie a un accordo con il Parco delle Cinque Terre e il Comune di Levanto diventa un presidio di educazione ambientale.

Viene inaugurato, dopo il restauro, il Giardino di Villa Rezzola a Lerici (SP), uno dei più importanti giardini inglesi del Levante ligure affacciato sul Golfo dei Poeti.



In occasione della 19. Biennale Internazionale di Architettura, inaugura al Negozio Olivetti di Venezia la mostra *Formafantasma. The Shape of Things to Come*.

A Villa Necchi Campiglio (MI) apre una mostra dedicata a Ghitto Carell, fotografo del Novecento nota per la capacità di restituire i volti del suo tempo.

GIUGNO

Il Monastero di Torba (VA), primo Bene del FAI, viene dedicato alla fondatrice Giulia Maria Crespi con una celebrazione presieduta dall'Arcivescovo di Milano, che inaugura un nuovo altare disegnato da Mario Botta.

Il 12° censimento *I Luoghi del Cuore* si chiude con 2.316.984 voti raccolti, confermando l'iniziativa come il più efficace strumento di partecipazione diretta dei cittadini alla tutela del patrimonio del Paese.

LUGLIO

Vengono inaugurati i nuovi spazi del seicentesco Casino Mollo nel Parco Nazionale della Sila, a pochi passi dalla Riserva dei Giganti di Fallistro (CS), Bene affidato al FAI nel 2016 dall'Ente Parco.



Il Presidente Marco Magnifico e il Ministro della Cultura Alessandro Giuli sottoscrivono un nuovo accordo quadro tra il MiC e il FAI, per rafforzare la collaborazione nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

La Fondazione riceve in donazione la nuda proprietà di un immobile storico a Orta San Giulio (NO).

SETTEMBRE

Apri al pubblico la malga sul Monte Fontana Secca, nel Massiccio del Monte Grappa (BL), dopo la ricostruzione dello Stalione e un intervento di restauro e valorizzazione della Casa del Malgaro.

OTTOBRE

Per la 14ª edizione delle *Giornate FAI d'Autunno* i volontari del FAI aprono oltre 700 luoghi in 350 località italiane. L'iniziativa registra un nuovo record con 415.000 visitatori in due giorni.

Il programma del FAI per la Scuola 2025-26 viene presentato pubblicamente al Ministero dell'Istruzione e del Merito, alla presenza del Ministro Giuseppe Valditara.



Si inaugura a Venezia la mostra *Water's Soul. Jaume Plensa al Negozio Olivetti*.

NOVEMBRE

A Villa Gregoriana a Tivoli (RM) vengono inaugurati nuovi interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione del Bene.

Per la 15ª edizione delle *Giornate FAI per le scuole*, più di 7.500 Apprendisti Ciceroni – studenti formati dai volontari FAI e dai docenti – guidano 35.800 studenti alla scoperta di 239 beni culturali in tutta Italia.

DICEMBRE

Dopo il restauro, aprono al pubblico le Case Montana al Giardino della Kolymbethra, esempio di case contadine che raccontano la civiltà che ha plasmato il paesaggio della Valle dei Templi di Agrigento.



A conclusione del suo cinquantenario, il FAI riceve la Grande Medaglia d'Oro – unica conferita nel 2025 – nell'ambito dell'assegnazione degli Ambrogini, il massimo riconoscimento civico del Comune di Milano.

IL FAI

La nostra identità

Foto © Alessandro Manzi

Il grande leccio di Villa del Balbianello (CO), Bene FAI dal 1988, tra gli elementi più distintivi del giardino affacciato sul Lago di Como

La missione

Fondato il 28 aprile 1975, il FAI è una fondazione senza scopo di lucro che opera per la **tutela del patrimonio storico, artistico e naturale italiano**, promuovendo iniziative di **educazione, sensibilizzazione e partecipazione** della comunità alla difesa dell'ambiente e del patrimonio culturale, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come previsto dall'Art. 2 dello Statuto.

Ispirato al modello del National Trust inglese, il FAI custodisce luoghi della bellezza italiana non solo per conservarli, ma per offrirli alla collettività come spazi di conoscenza, di incontro e di crescita.

Il FAI con il contributo di tutti

CURA

in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future

EDUCA

all'amore, alla conoscenza e al godimento dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione

VIGILA

sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione e nell'interesse generale secondo il principio della sussidiarietà (art.118)

Nel 2025 la Fondazione si prende cura di **75 Beni in tutta Italia** – 60 dei quali aperti al pubblico – che possiede per donazione o eredità, o gestisce su concessione di privati ed enti pubblici.

Attraverso l'attività di **conservazione** li riporta in vita con restauri, manutenzioni e rifunionalizzazioni che restituiscono loro bellezza e significato e li rendono comprensibili e fruibili da tutti. Il restauro si integra con la valorizzazione in una strategia unitaria volta a salvaguardare e narrare l'identità autentica e peculiare di ciascun luogo.

Accanto alla cura, un secondo asse portante della missione è l'**educazione** alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio, affinché la bellezza diventi un diritto condiviso ma anche un dovere civico.

A radicare e diffondere nel territorio questi valori contribuisce la grande **rete dei volontari**. Tra le loro iniziative spiccano le **Giornate FAI**, che aprono al pubblico luoghi solitamente inaccessibili, e il programma **I Luoghi del Cuore**, grazie al quale la Fondazione è intervenuta su numerosi siti segnalati dai cittadini.

Il terzo pilastro è rappresentato dalla **vigilanza attiva** sul patrimonio culturale e paesaggistico, esercitata a supporto dell'opera di tutela dello Stato e in sinergia con le istituzioni preposte, per difendere l'integrità di un'eredità fragile, spesso esposta a minacce ambientali, speculative o di incuria.

I Beni istituzionali

Al 31 dicembre 2025

I Beni del FAI sono parte dell’immenso **patrimonio culturale nazionale**, nelle sue varie accezioni: storica, artistica, naturalistica, architettonica, etnoantropologica, archivistica e libraria. Sono luoghi che la Fondazione restaura, cura, valorizza e apre al pubblico, invitando chi li visita a riconoscere il valore della nostra eredità culturale e a trarne un’occasione **di benessere e di arricchimento personale e collettivo**.

Si tratta di proprietà acquisite grazie a **donazioni, lasciti ed eredità**, oppure di beni affidati in **concessione** da enti pubblici o in **comodato** da soggetti privati, in un dialogo continuo tra il FAI e le comunità che di quei luoghi sono parte viva. La gestione di questi luoghi si accompagna alla realizzazione di progetti capaci di generare **valore diffuso**, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, la diffusione di buone pratiche e la partecipazione attiva dei cittadini.

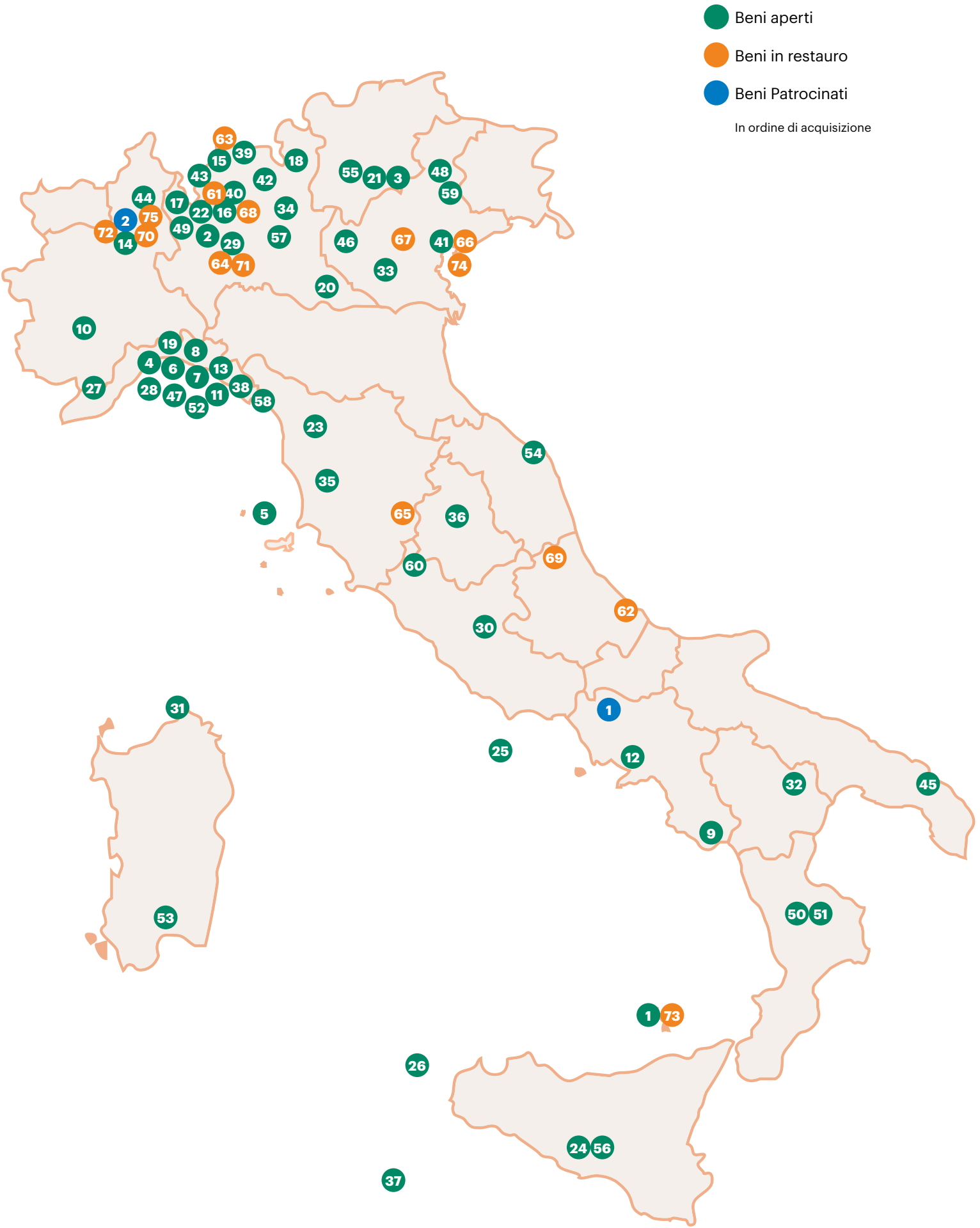
La Fondazione concede inoltre il proprio **patrocinio** a luoghi di altre fondazioni, società private o enti, con cui sigla accordi di collaborazione, per promuovere progetti di tutela, gestione e valorizzazione.



NUOVE ACQUISIZIONI

Casa Bay – Isola di Torcello (VE) *Donazione Allan e Cristina Bay (nuda proprietà)*
Un esempio di architettura veneziana minore, inserito in un contesto di grande valore storico e ambientale, testimone della storia dell’antica Torcello. Per posizione e caratteristiche, la dimora rappresenta un punto di riferimento per la conoscenza dell’isola e dell’evoluzione del paesaggio lagunare.

Casa Cavallini – Orta San Giulio (NO) *Donazione Giuseppina Boroni Cavallini (nuda proprietà)*
Un’abitazione nel cuore del borgo, frutto di stratificazioni storiche e restauri novecenteschi, si articola su più livelli culminanti con terrazzi panoramici sul Lago d’Orta. Riferimento identitario per il contesto urbano e culturale, il Bene è un luogo privilegiato per raccontare la storia del borgo e il dialogo tra architettura, arti e paesaggio.



1. Area costiera a Cala Junco
Isola di Panarea, Arcipelago delle Eolie (ME)
Donazione Piero di Blasi, 1976

2. Monastero di Torba
Gornate Olona (VA)
Donazione Giulia Maria Crespi, 1977

3. Castello di Avio
Sabbionara d’Avio (TN)
Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico, 1977

4. Area boschiva sul Monte di Portofino
Camogli (GE)
Donazione eredi Casana in memoria di Renato Casana, 1977

5. Area costiera sull’Isola di Capraia
Isola di Capraia (LI)
Donazione Ignazio Vigoni Medici di Marignano, 1978

6. Promontorio e Torre di Punta Pagana
San Michele di Pagana, Rapallo (GE)
Donazione famiglia De Grossi, 1981

7. Area boschiva sul Monte di Portofino
Camogli (GE)
Donazione Carla Salvucci, 1981

8. Abbazia di San Fruttuoso
Camogli (GE)
Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj, 1983

9. Area costiera a San Giovanni a Piro
San Giovanni a Piro (SA)
Donazione Fiamma Petrilli Pintacuda, 1984

10. Castello della Manta
Manta (CN)
Donazione Elisabetta De Rege Provana, 1985

11. Area boschiva sul Monte di Portofino
Camogli (GE)
Donazione Benito Brignola, 1986

12. Baia di Ieranto
Massa Lubrense (NA)
Donazione Italsider, 1987

13. Casa Carbone
Lavagna (GE)
Eredità Emanuele e Siria Carbone, 1987

14. Castello e Parco di Masino
Caravino (TO)
Acquisto da Luigi Valperga di Masino grazie a donazione Giulia

Maria Crespi, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino, Maglificio-calzificio torinese, 1988

15. Villa del Balbianello
Tremezzina (CO)
Legato testamentario Guido Monzino, 1988

16. Torre di Velate
Varese
Donazione Leopoldo Zambeletti, 1989

17. Villa Della Porta Bozzolo
Casalzuigno (VA)
Donazione eredi Bozzolo, 1989

18. Castel Grumello
Montagna in Valtellina (SO)
Donazione Fedital, 1990

19. Antica barberia Giacalone
Genova
Acquisto da eredi Giacalone grazie a sottoscrizione pubblica, 1992

20. Antica edicola dei giornali
Mantova
Acquisto da famiglia Gandolfi grazie a sottoscrizione pubblica, 1992

21. Maso Fratton Valaja
Spormaggiore (TN)
Acquisto da fratelli Endrizzi grazie a donazione Bayer Italia, 1993

22. Villa e Collezione Panza
Varese
Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo, 1996

23. Teatrino di Vetriano
Pescaglia (LU)
Donazione Anna Biagioni e concessione Comune di Pescaglia, 1997

24. Giardino della Kolymbethra
Valle dei Templi, Agrigento
Concessione Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento, 2024 (già concessione Regione Siciliana dal 1999 al 2024)

25. Area costiera sull’Isola di Ponza
Isola di Ponza (LT)
Donazione Franco e Bianca Maria Orsenigo, 2001

26. Area collinare sull’Isola di Levanzo
Isola di Levanzo, Arcipelago delle Egadi (TP)
Donazione Griseldis Fleming, 2001

27. Casa e Collezione Laura
Ospedaletti (IM)
Donazione Luigi Anton e Nera Laura, 2001

28. Area boschiva sul Monte di Portofino
Santa Margherita Ligure (GE)
Donazione Ida Marta Oliva, 2001

29. Villa Necchi Campiglio
Milano
Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi, 2001

30. Villa Gregoriana
Tivoli (RM)
Concessione Agenzia del Demanio, 2002

31. Batteria Militare Talmone
Palau (SS)
Concessione da Regione Autonoma della Sardegna, 2002

32. Casa Noha
Matera
Donazione famiglie Fodale e Latorre, 2004

33. Villa dei Vescovi
Luvigliano di Torreglia (PD)
Donazione Maria Teresa Olcese Valoti e Pierpaolo Olcese, in memoria di Vittorio Olcese, 2005

34. Mulino Maurizio Gervasoni
Roncobello (BG)
Acquisto da famiglia Gervasoni grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2005

35. Torre e Casa Campatelli
San Gimignano (SI)
Legato testamentario Lydia Campatelli, 2005

36. Bosco di San Francesco
Assisi (PG)
Acquisto grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2008

37. Giardino Pantesco Donnafugata
Isola di Pantelleria (TP)
Donazione Cantine Donnafugata, 2008

38. Podere Lovara
Levanto (SP)
Donazione Immobiliare Fiascherino srl, 2009

39. Villa Fogazzaro Roi
Oria Valsolda (CO)
Legato testamentario Giuseppe Roi, 2009

40. Antica pensilina del tram
Varese
Donazione famiglia Festi Maimone, 2011

41. Negozio Olivetti
Venezia, Piazza San Marco
Concessione Assicurazioni Generali, 2011

42. Alpe Pedroria e Alpe Madrera
Talamona (SO)
Legato testamentario Stefano Tirinzoni, 2011

43. Velarca
Ossuccio (CO)
Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011

44. Collezione Enrico a Villa Flecchia
Magnano (BI)
Donazione Piero Enrico, 2011

45. Abbazia di Santa Maria di Cerrate
Lecce
Concessione Provincia di Lecce, 2012

46. Terreni sull’ansa dell’Adige
Verona
Donazione Renata Dalli Cani, 2012

47. Area boschiva sul Monte di Portofino
Camogli (GE)
Donazione famiglia Falconi, 2015

48. Monte Fontana Secca
Setteville (BL)
Donazione fratelli Bruno e Liliana Collavo, 2015

49. Casa Macchi
Morazzone (VA)
Eredità Marialuisa Macchi, 2015

50. I Giganti della Sila
Spezzano della Sila (CS)
Concessione Parco Nazionale della Sila, 2016

51. Casino Mollo
Spezzano della Sila (CS)
Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo, 2016

52. Area boschiva sul Monte di Portofino
Camogli (GE)
Donazione famiglia Capurro, 2016

53. Saline Conti Vecchi
Assemini (CA)
Bene della Conti Vecchi valorizzato dal FAI, 2017

54. Orto sul Colle dell’Infinito
Recanati (MC)
Concessione Comune di Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani e Centro Mondiale della Poesia e della Cultura “Giacomo Leopardi”, 2017

55. Aula del Simonino
Trento (TN)
Lascito testamentario Marina Larcher Fogazzaro, 2018

56. Case Montana
Valle dei Templi, Agrigento
Acquisto da Caterina Di Grado, 2018

57. Palazzo Moroni
Bergamo
Affidato al FAI dalla Fondazione Museo di Palazzo Moroni, 2019

58. Villa Rezzola
Pugliola, Lerici (SP)
Lascito testamentario Maria Adele Carnevale Miniati, 2020

59. Memoriale Brion
San Vito di Altivole (TV)
Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion, 2022

60. Villa Caviciana
Gradoli (VT)
Donazione Fondazione Fritz e Mocca Metzeler, 2022

BENI IN RESTAURO

61. Villa San Francesco
Varese
Legato testamentario Maria Luisa Monti Veratti (nuda proprietà), 2001

62. La Stanza del Belvedere
Vasto (CH)
Lascito testamentario Cesario Cicchini, 2006

63. Torre del Soccorso detta del Barbarossa
Tremezzina (CO)
Legato testamentario Rita Emanuela Bernasconi, 2010

64. Casa Crespi e Collezione Bagutta
Milano
Donazione Giampaolo e Alberto Crespi, 2013
Donazione Gianfelice Rocca e Martina Fiocchi Rocca, 2023

65. Area agricola a Cetona
Cetona (SI)
Acquisto grazie a donazione Federico Forquet (nuda proprietà), 2013

66. Casa Bortoli
Venezia
Eredità Sergio e Carla Bortoli, 2017

67. Casa dal Prà
Padova
Eredità Maria Pia dal Prà, 2017

68. Casa e Tenuta Perego
Villareale, Cassolnovo (PV)
Donazione Filippo Perego di Cremnago (nuda proprietà), 2020

69. Bosco Carmela Cortini
Valle Castellana, località Valzo (TE)
Donazione Franco Pedrotti in memoria della moglie Carmela Cortini, 2021

70. Museo Lilloni
Romagnano Sesia (NO)
Eredità Renata Marina Ada Lilloni, 2021

71. Casa Livio e Collezione Grandi
Milano
Donazione fratelli Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, 2023

72. Convento di San Bernardino – Casa Olivetti
Ivrea (TO)
Donazione Tim S.p.A. (Convento) ed eredi di Adriano Olivetti (Chiesa), 2023

73. Casa Adornato
Isola di Lipari, arcipelago delle Eolie (ME)
Eredità Urania Albergo, 2024

74. Casa Bay
Isola di Torcello (VE)
Donazione Allan e Cristina Bay (nuda proprietà), 2025

75. Casa Cavallini
Orta San Giulio (NO)
Donazione Giuseppina Boroni Cavallini (nuda proprietà), 2025

BENI PATROCINATI DAL FAI
I Beni patrocinati sono prevalentemente paesaggistici e appartengono **ad altre fondazioni, società private o enti**, con i quali il FAI ha siglato accordi di collaborazione per sostenere progetti di tutela, gestione e valorizzazione. Attraverso il patrocinio, la Fondazione mette a disposizione la propria competenza e notorietà per promuovere iniziative di salvaguardia e di fruizione più sostenibile di questi luoghi, rafforzando così la diffusione di buone pratiche e la **cultura della responsabilità verso il patrimonio**.

1. Parco Sorgenti Ferrarelle di Riardo
Riardo (CE), 2011

2. Oasi Zegna
Trivero (BI), 2014

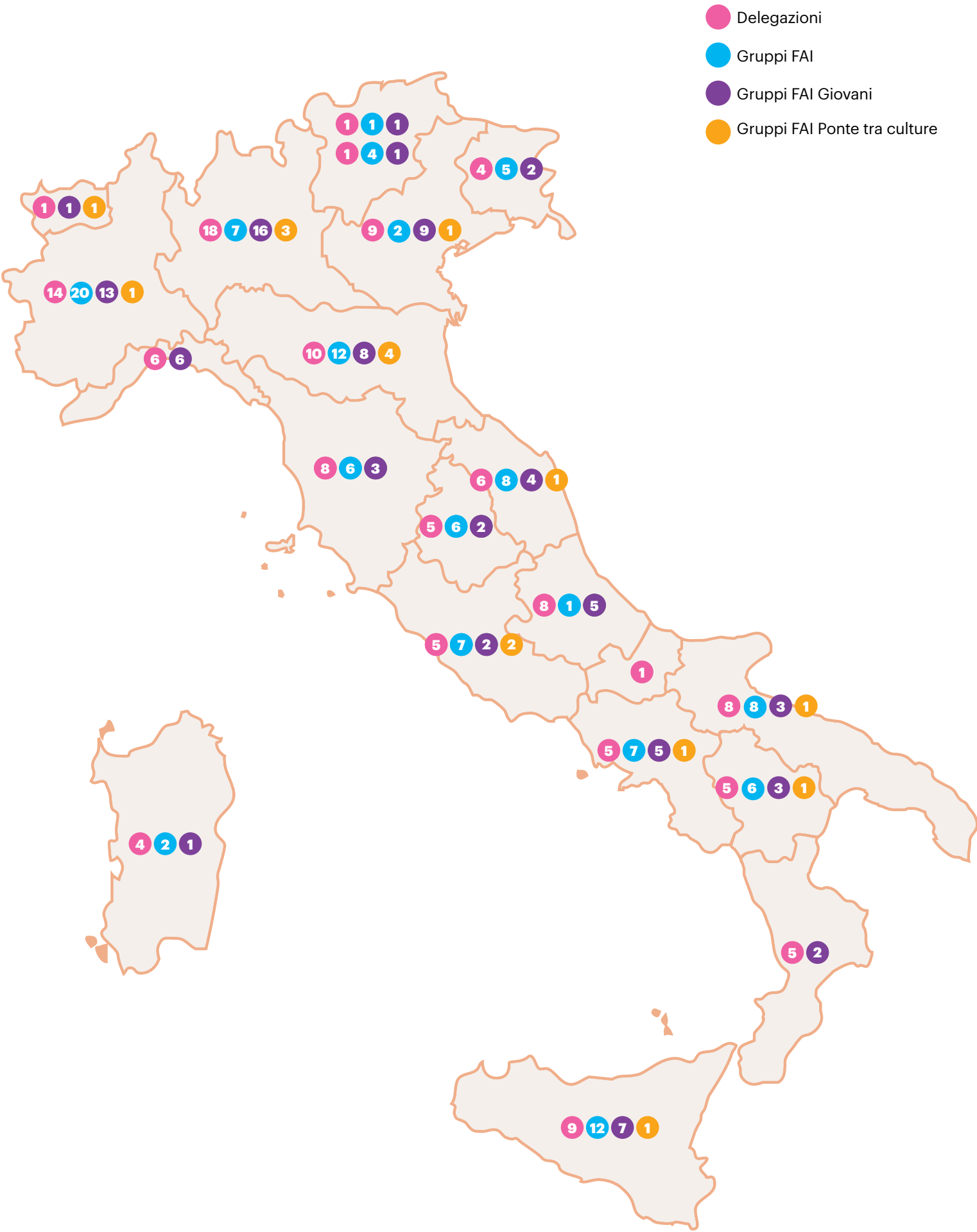
La rete dei volontari

Al 31 dicembre 2025

La Fondazione può contare su una rete capillare di volontari organizzati in **Presidenze regionali, Delegazioni, Gruppi FAI, Gruppi FAI Giovani e Gruppi FAI Ponte tra culture**. Una comunità che contribuisce ogni giorno alla diffusione dei valori del FAI e alla promozione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

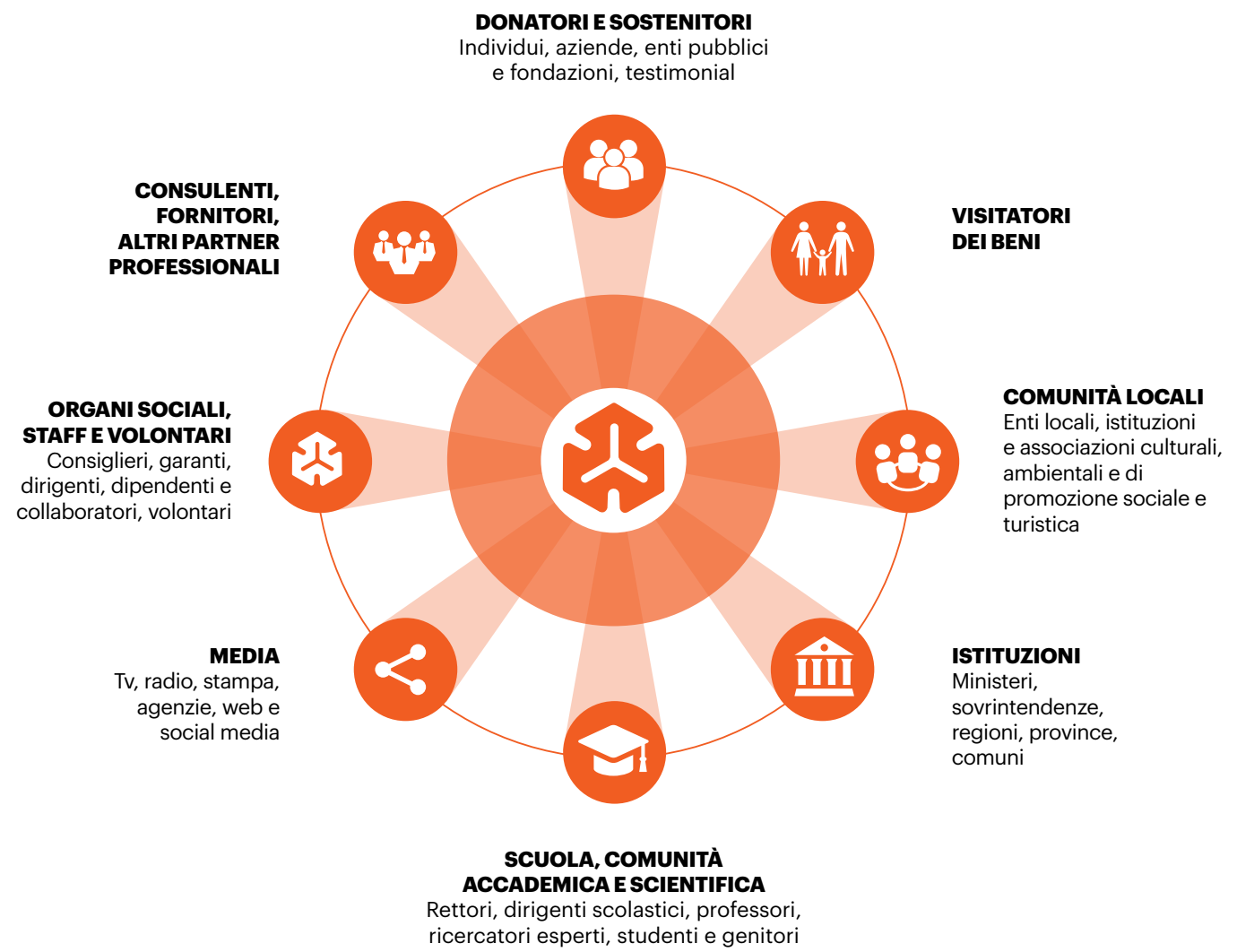


I PRESIDENTI REGIONALI	
Abruzzo e Molise	Roberto Di Monte
Basilicata	Rosalba Demetrio
Calabria	Laura Carratelli
Campania	Michele Pontecorvo Ricciardi
Emilia Romagna	Carla Di Francesco
Friuli Venezia Giulia	Beatrice Duranti
Lazio	Giuseppe Morganti
Liguria	Farida Simonetti
Lombardia	Andrea Rurale
Marche	Giuseppe Rivetti
Piemonte e Valle d'Aosta	Smeralda Saffirio Incisa
Provincia Autonoma di Bolzano	Carlo Trentini
Provincia Autonoma di Trento	Luciana De Pretis
Puglia	Saverio Russo
Sardegna	Monica A. G. Scanu
Sicilia	Sabrina Milone
Toscana	Rosita Galanti Balestri
Umbria	Raffaele De Lutio
Veneto	Giovanna Vigili De Kreutzenberg



La rete degli stakeholder

Alla base delle relazioni che il FAI intrattiene con i propri **portatori di interesse** c'è la volontà di dare concretezza e attualità allo spirito dell'**articolo 9 della Costituzione italiana**, che riconosce la cultura, il patrimonio e l'ambiente come beni comuni da tutelare e valorizzare. In ogni interlocutore la Fondazione individua un alleato con cui condividere la responsabilità di rendere il paesaggio e il patrimonio storico e artistico accessibili a tutti, oggi e in futuro.



I donatori

Sostengono il FAI attraverso membership, partnership e collaborazioni. La Fondazione valorizza questo legame con opportunità dedicate, riconoscimenti e comunicazioni trasparenti sull'utilizzo dei fondi e sulle attività realizzate.

I visitatori dei Beni

Il FAI propone esperienze diversificate e inclusive, raccogliendo costantemente feedback e opinioni per adattare e migliorare l'offerta culturale.

Le comunità locali

La Fondazione costruisce relazioni durature basate sul reciproco sostegno, attivando eventi pubblici, progetti educativi e collaborazioni che rafforzano il senso di appartenenza e il coinvolgimento dei residenti.

Le istituzioni

Il FAI dialoga stabilmente con istituzioni a tutti i livelli, attraverso protocolli, tavoli e collaborazioni. Interlocutore autorevole, contribuisce al dibattito culturale e affianca il pubblico nella tutela e valorizzazione del patrimonio.

La scuola e la comunità accademica

Il FAI offre percorsi educativi per docenti e studenti e collabora con università e centri di ricerca in attività di studio, approfondimento e ricerca specialistica.

I media

Comunicati, conferenze, interviste e la presenza su TV, radio, web e social network consentono un dialogo continuo e trasparente con il mondo dell'informazione.

Organi e Staff

Il Consiglio di Amministrazione definisce la visione di lungo periodo, garantendo governance e sostenibilità. Lo staff cresce in un ambiente sicuro e inclusivo, sostenuto da percorsi formativi e partecipativi.

I volontari

Il FAI offre formazione continua, momenti di confronto e riconoscimento, creando un contesto gratificante in cui ciascuno può contribuire attivamente al progetto collettivo.

Fornitori e consulenti

La Fondazione mantiene relazioni trasparenti e collaborative, selezionandoli con criteri rigorosi e promuovendo modalità di acquisto responsabili sotto il profilo ambientale e sociale.



Inaugurazione delle Case Montana ad Agrigento, Bene FAI dal 2018, alla presenza delle istituzioni locali e della comunità del territorio

Sinergie con altri enti

Nel corso degli anni, la Fondazione ha consolidato una **rete di gruppi di supporto, nazionale e internazionale**, espressione di una comunità di sostenitori del patrimonio italiano, uniti dal desiderio di contribuire attivamente alla sua tutela e valorizzazione. Un ruolo particolarmente significativo è svolto dalle organizzazioni **Friends of FAI, FAI UK e FAI Swiss**, che promuovono il patrimonio italiano all'estero, contribuendo alla diffusione della missione del FAI e al sostegno di progetti di tutela e valorizzazione.

Fondazione Museo di Palazzo Moroni Proprietaria di Palazzo Moroni a Bergamo, nel 2019 ha affidato la gestione del Bene al FAI, che esercita un ruolo prevalente nella governance nominando la maggioranza dei Consiglieri.

Associazione Amici del FAI Dal 2007 sostiene interventi di restauro e valorizzazione nei Beni, e realizza iniziative culturali dedicate alla cittadinanza attiva, all'inclusione e all'accessibilità. Un terzo dei Consiglieri è costituito da esponenti del FAI.

Il FAI opera anche attraverso una rete articolata di **relazioni istituzionali, accademiche e associative** che rafforzano credibilità, impatto e capacità di azione a livello culturale, istituzionale e territoriale.

Livello internazionale ■ Europa Nostra ■ INTO – The International National Trusts Organisation ■ NEMO – Network of European Museum	Livello nazionale ■ Symbola – Fondazione per le qualità italiane ■ APGI – Associazione Parchi e Giardini d'Italia ■ Confcommercio Monza e Brianza ■ HR HUB (network del Non Profit)	Relazioni istituzionali ■ Ministero della Cultura (Accordo quadro rinnovato nel 2025) ■ Ministero dell'Istruzione e del Merito ■ Amministrazioni comunali ■ Camere di Commercio tra cui, dal 2025, Como-Lecco e Cosenza	Partnership istituzionali - Giornate FAI ■ Commissione Europea – Rappresentanza in Italia ■ Dipartimento della Protezione Civile ■ Stato Maggiore della Difesa ■ Croce Rossa Italiana ■ Direzione centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto	Collaborazioni scientifiche ■ Università (Napoli, Insubria, Milano, Pavia) ■ Centri di ricerca (CRISP, ASOIM, Società Ornitologica Italiana)
---	--	--	---	---



Organizzazione non profit con sede a New York, che promuove il patrimonio italiano attraverso viaggi, eventi e conferenze, e sostiene il FAI contribuendo a progetti di restauro e tutela.

International Chairwoman	Bona Frescobaldi (Founder)
Chairwoman of the Balbianello Circle	Maria Manetti Shrem
Board of Directors	
President	James M. Carolan
Vice President	Sharleen Cooper Cohen
Secretary	Enrico Bonetti
Acting Treasurer	Michele Eddie
Directors	Laurel Beebe Barrack
	Lisa Cholnoky
	Larry J. Feinberg
	Davide Usai



Charity con sede a Londra, che promuove la conservazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano e sostiene il FAI con eventi culturali e raccolte fondi nel Regno Unito.

Chairman	William Parente
Trustees	Giacomo Balsamo
	Maria de Peverelli
	Stefano Ferraiolo
	Elisabetta Scopinich
	Catrin Treadwell
Acting Treasurer	Roberto Negro



Attiva a Lugano e a Ginevra, promuove il dialogo culturale tra Svizzera e Italia, sostenendo le iniziative del FAI e la tutela del patrimonio culturale italiano.

Presidenti Onorari	Mario Botta Alfredo Gysi Marco Solari
Consiglio di Fondazione	
Presidente	Simona Garelli Zampa
Vicepresidente	Maddalena Pais
Consiglieri	Paola Boselli Foglia
	Carolyn Buckley
	Sofia Cattani
	Cristina Fantin Gatti
	Anna Gotti Ughi
	Chiara Grassi
	Béatrice Groh Bellet de Tavernost
	Alberica Pellerey
Segretario	Isabella Puddu Guagni
	Paolo Bernasconi



Presidente Onorario	Florence Notter-Daugny
Presidente	Sofia Cattani
Vicepresidente e cultura	Giuseppina Piérard Runcio
Tesoreria	Lavinia Marconi Lusso
Segretario e comunicazione	Francesca Galluccio
Scuola	Mara Marino
	Adriana Bonzanigo
Eventi	Elisabetta Crolle Guareschi

CULTURA

L'impegno per la tutela e l'educazione

Foto Armando Pezzarossa © FAI



Intervento di manutenzione di Sky Space I di James Turrell (1976), nell'ambito delle attività di tutela di Villa e Collezione Panza (VA), Bene FAI dal 1996

Il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei Beni

Negli ultimi anni il FAI ha ridefinito il proprio approccio alla conservazione del patrimonio culturale e naturale, integrando i **principi della sostenibilità** nelle attività di progettazione e gestione. Restauri e manutenzioni sono interventi di tutela, ma anche occasioni per rafforzare la resilienza dei Beni, ridurre gli impatti ambientali, valorizzare competenze e risorse locali e trasmettere conoscenze alle future generazioni.

Le strategie adottate si orientano alla **mitigazione e all'adattamento agli impatti del cambiamento climatico**, con attenzione a energia, acqua, biodiversità, consumi responsabili e comunità sostenibili, in linea con l'Obiettivo 11.4 dell'Agenda 2030. In questo contesto, il FAI promuove la **conservazione preventiva**, il **riuso dei materiali** e l'impiego di soluzioni a minor impatto, contribuendo a **ridurre sprechi e interventi invasivi**.

A supporto di questo percorso, nel 2025 sono stati rafforzati strumenti e procedure con nuovi criteri di **conservazione preventiva**, sistemi di monitoraggio più efficaci e l'aggiornamento delle pratiche operative. Queste azioni hanno contribuito a **ridurre il ricorso a restauri urgenti** e a migliorare la capacità di programmazione e controllo.

Ogni Bene acquisito o gestito dal FAI porta con sé una storia, un'identità e uno **"spirito del luogo"** che il FAI si impegna a riconoscere, comprendere e custodire. Il restauro, la gestione e la valorizzazione nascono da questa visione e hanno l'obiettivo di conservare e restituire al pubblico la vocazione specifica di ciascun luogo, affinché possa essere compreso, vissuto e riconosciuto come parte della memoria collettiva.

La complessità dei progetti di restauro deriva dalla necessità di proteggere l'unicità dei Beni e, al tempo stesso, di renderli accessibili in modo compatibile con il loro valore storico e materiale. A guidare gli interventi sono il **rispetto della realtà storico-artistica** e della sua evoluzione nel tempo, la definizione di **usi compatibili con la fruizione pubblica** e la **pianificazione della manutenzione** necessaria a garantirne la conservazione nel lungo periodo.

L'approccio del FAI si ispira ai **principi della teoria del restauro**: riconoscibilità, reversibilità, compatibilità dei materiali, minimo intervento e interdisciplinarietà. Quest'ultimo aspetto si traduce in una collaborazione costante tra **competenze diverse**, orientata a individuare soluzioni efficaci e rispettose dell'identità dei luoghi.

I progetti sono seguiti da **professionisti interni** specializzati nella conservazione del patrimonio e, quando necessario, dal contributo di **consulenti esterni, università, istituti di ricerca, enti territoriali e organi di tutela del Ministero**, in un confronto continuo tra saperi e responsabilità differenti.

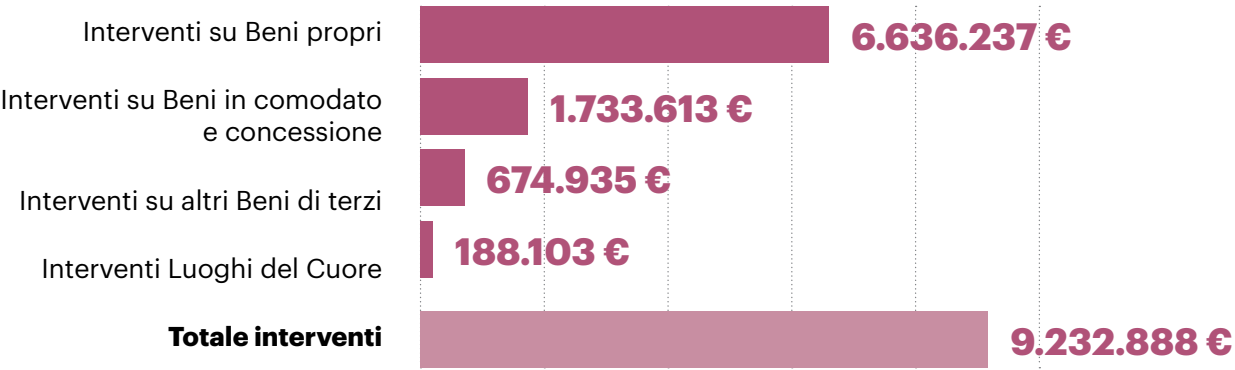
L'impiego di **tecniche e materiali tradizionali** e compatibili è affiancato da **soluzioni innovative**, calibrate sulle caratteristiche di ciascun Bene e del contesto in cui è inserito. La complessità e la stratificazione storica dei luoghi possono inoltre portare a nuove scoperte, richiedendo aggiornamenti e adattamenti del progetto in corso d'opera.

Concluso l'intervento, ogni Bene è seguito attraverso **piani di conservazione e monitoraggio** che orientano priorità e investimenti futuri. Il restauro si intreccia così con **ricerca, educazione e valorizzazione**, nella convinzione che il patrimonio debba essere non solo conservato, ma anche raccontato e restituito alla collettività come esperienza viva di conoscenza e partecipazione.

Centrale resta il coinvolgimento di visitatori, scuole, università e professionisti attraverso attività educative, cantieri aperti e collaborazioni.

Le attività di restauro, conservazione e valorizzazione producono così **impatti positivi duraturi** sul patrimonio, sulle comunità e sui territori. Oltre a favorire la **diffusione della conoscenza**, l'**accessibilità** e il **sostegno a filiere specializzate**, preservano e restituiscono alla collettività Beni di rilevanza storica, artistica, paesaggistica e naturalistica. Contribuiscono inoltre alla **partecipazione culturale**, al rafforzamento delle **economie locali** e alla **tutela del paesaggio e degli ecosistemi** in cui i Beni sono inseriti.

Investimenti in restauro, conservazione e valorizzazione nel 2025



Podere Lovara

PUNTA MESCO - LEVANTO (SP)

Donata al FAI dall'Immobiliare Fiascherino, nel 2009

NUOVA APERTURA

Immerso nel **Parco Nazionale delle Cinque Terre**, Podere Lovara è un'area di 45 ettari di elevato valore ambientale e paesaggistico. Il progetto di recupero e valorizzazione, avviato nel 2013, è nato per contrastare l'abbandono del paesaggio rurale e il dissesto idrogeologico, promuovendo un turismo sostenibile.

Principali interventi:

- **restauro conservativo dei tre edifici rurali**: recupero delle strutture e delle finiture originarie e adeguamento degli spazi per l'accoglienza
- **recupero paesaggistico** con la ricostruzione di muri a secco e il ripristino delle colture tradizionali
- **adozione di un sistema integrato di energia solare e gestione delle acque per l'autosufficienza energetica e idrica** del Podere, anche grazie alla dotazione di servizi igienici a secco
- **gestione sostenibile delle risorse idriche e del rischio idrogeologico**, attraverso la bonifica del torrente, la tutela della biodiversità e l'adozione di soluzioni a basso impatto per il risparmio dell'acqua
- **realizzazione di un video-racconto immersivo** dedicato al paesaggio delle Cinque Terre, per valorizzarne la dimensione culturale, agricola e ambientale
- **apertura di uno spazio vendita** dedicato alle eccellenze del territorio

Aperto al pubblico il 7 maggio 2025, Podere Lovara è oggi un presidio di educazione ambientale e paesaggistica che restituisce ai visitatori la complessità storica, agricola e naturale del promontorio di Punta Mesco. Dall'apertura a fine anno il Bene ha accolto **2.782 visitatori**, anche grazie alle sinergie sviluppate con il Parco Nazionale delle Cinque Terre e il Comune di Levanto.



Podere Lovara a Punta Mesco (SP), Bene FAI dal 2009, dopo il completamento degli interventi di recupero, in occasione dell'inaugurazione del 7 maggio 2025

Villa Rezzola

LERICI (SP)

NUOVA
APERTURA

Lascito testamentario Maria Adele
Carnevale Miniati, 2020

Affacciata sul Golfo dei Poeti, Villa Rezzola è una dimora storica circondata da un raffinato giardino terrazzato. Grazie a un **finanziamento del PNRR**, il FAI ha realizzato un **importante intervento di restauro e valorizzazione**, volto a recuperare l'equilibrio storico e paesaggistico del giardino, valorizzarne il patrimonio botanico e incrementarne la biodiversità, anche attraverso un percorso di ricerca sviluppato con le **Università di Genova e dell'Insubria**.

Principali interventi:

- **restauro degli elementi architettonici del giardino** – percorsi, scalinate, pergolati, vasche, fontane e belvedere – con recupero del disegno originario del giardino inglese, anche grazie alla messa a dimora di nuove essenze arboree e arbustive
- **restauro paesaggistico e botanico**, con riqualificazione delle aree verdi, recupero delle collezioni storiche, introduzione di specie resilienti e ripristino di serre e strutture di supporto
- **recupero della rete idrica storica**, con riattivazione di fontane, vasche, canali e laghetti e realizzazione di un sistema sostenibile di gestione e riuso delle acque
- **valorizzazione notturna del parco**, attraverso un progetto illuminotecnico a basso impatto, alimentato da pannelli fotovoltaici

È proseguito inoltre il lavoro sugli **ambienti interni del piano terra della Villa**, consentendo di ampliare il percorso di visita e restituire una lettura più completa della storia della casa. Principali interventi:

- **studio, catalogazione e mappatura** delle collezioni, con realizzazione di un database digitale e *condition report* dedicati
- pulitura, messa in sicurezza e restauro di **dipinti**, con approfondimenti attributivi e storico-artistici
- manutenzione degli **arredi lignei** e dei **tessili**
- **riallestimento degli ambienti** con arredi storici coerenti con l'identità della casa

Aperto al pubblico il 22 maggio 2025, il giardino restaurato ha restituito piena fruibilità al parco, rafforzandone il ruolo di luogo di conoscenza e interpretazione del paesaggio anche grazie a:

- **un percorso multimediale** con podcast, mappa botanica interattiva e monitor touchscreen
- **nuovi servizi di accoglienza** e uno spazio vendita

Nel 2025 Villa Rezzola ha accolto **9.795 visitatori**.



Il giardino storico di Villa Rezzola (SP), Bene FAI dal 2020, è stato aperto al pubblico il 22 maggio 2025 a seguito degli interventi di restauro

Casino Mollo I Giganti della Sila

SPEZZANO DELLA SILA (CS)

Donazione Giovanna, Beatrice
e Maria Silvia Mollo, 2016

NUOVA
APERTURA

Situato nei pressi della Riserva Naturale dei Giganti della Sila (CS), il Casino Mollo è un edificio rurale del XVII secolo che testimonia l'**architettura tradizionale del territorio**. L'intervento, **realizzato nell'ambito del PNRR**, ha interessato il restauro conservativo e la rifunzionalizzazione del piano terra, recuperando un immobile segnato da un lungo periodo di degrado.

Principali interventi:

- **analisi storico-conservativa**, propedeutica alla definizione degli interventi di restauro
- **restauro e consolidamento** di murature, intonaci, volte e pavimentazioni, nel rispetto di materiali e tecniche tradizionali
- **adeguamento funzionale e impiantistico** per l'accoglienza, con impianti ad alta efficienza energetica alimentati da fonti rinnovabili e sistemi sostenibili di gestione delle acque
- **allestimento** di un punto vendita e arredo degli spazi

Inaugurato il **16 luglio 2025**, il Casino Mollo rappresenta il primo esito di **un più ampio programma di recupero destinato a proseguire nei prossimi anni**. Anche grazie a questa nuova apertura, nel 2025 il sito dei Giganti della Sila ha raggiunto **44.543 visitatori**.



Il Casino Mollo presso I Giganti della Sila (CS), Bene FAI dal 2016, dopo il primo lotto di restauro del piano terra e il riallestimento degli ambienti conclusosi con l'apertura al pubblico del Bene nel 2025

Foto Andrea Latta © FAI

Monte Fontana Secca e Col de Spadaròt

SETTEVILLE (BL)

Donazione Liliana
e Bruno Collavo, 2015

NUOVA
APERTURA

Monte Fontana Secca, sul Massiccio del Grappa, è un'area di circa 150 ettari – a quasi 1.500 metri di altitudine – di elevato valore naturalistico, paesaggistico e storico, legata anche alla memoria della Prima Guerra Mondiale. Il progetto di recupero mira a restituire vitalità al paesaggio pastorale attraverso la **riattivazione dell'alpeggio e delle attività tradizionali**, trasformando il sito in un presidio di tutela ambientale, educazione e valorizzazione della **cultura della montagna**.

Principali interventi del programma di recupero, avviato nel 2023 e in corso fino al 2026:

- **messa in sicurezza e ricostruzione dello Stallone** mediante materiali della tradizione locale e prossima destinazione a polo per accoglienza e attività educative
- **recupero della Casera di Valle**, oggi spazio dedicato all'accoglienza e alla valorizzazione della storia e dell'identità del luogo
- realizzazione, in collaborazione con l'**Università di Padova**, di un **video-racconto immersivo** dedicato alla memoria della Grande Guerra e al ruolo del pascolo nella tutela del paesaggio montano
- **recupero dei pascoli storici** e delle tradizionali **"pose"** per la raccolta dell'acqua
- realizzazione di un sistema integrato di gestione delle risorse idriche e di un impianto fotovoltaico per l'**autosufficienza energetica del sito**

Il Bene ha aperto al pubblico il **16 settembre 2025**, avviando una prima fase di fruizione, che nel 2025 ha registrato **294 visitatori**.



La Casera di Valle a Monte Fontana Secca (BL), Bene FAI dal 2005, durante il cantiere di restauro che ha preceduto l'apertura al pubblico del Bene il 16 settembre 2025

Foto Armando Pezzosani © FAI

Case Montana al Giardino della Kolymbethra

VALLE DEI TEMPLI,
AGRIGENTO

NUOVA
APERTURA

Concessione Parco Archeologico della Valle
dei Templi di Agrigento, 2024 (già concessione
Regione Siciliana dal 1999 al 2024)

Nel cuore della Valle dei Templi, le Case Montana sono edifici rurali storici affacciati sul Giardino della Kolymbethra. Acquisite dal FAI nel 2018 in avanzato stato di degrado, sono state recuperate **in collaborazione con il Parco Archeologico** per restituire unità al paesaggio storico del sito e arricchirne l'esperienza di visita.

Principali interventi:

- **consolidamento del costone calcarenitico** su cui sorgono le Case tramite interventi di stabilizzazione, inserimento di micropali e tiranti e ricostruzione delle opere di contenimento
- **indagini conoscitive e messa in sicurezza** delle strutture
- **restauro conservativo** delle Case, con recupero degli elementi costruttivi originari e adeguamento degli spazi all'accoglienza, valorizzando l'identità storica del complesso
- recupero del **sistema storico** di raccolta delle acque piovane e introduzione di servizi igienici a secco
- dotazione di **nuovi spazi** per attività didattiche, eventi e accoglienza
- realizzazione di un **video-racconto immersivo** dedicato alla storia della Kolymbethra e al suo valore culturale e paesaggistico

Il restauro si è accompagnato a un'importante attività di scavo, sviluppata con il **Parco Archeologico** e l'**Università degli Studi di Milano**, che ha portato alla luce nuovi reperti, arricchendo la conoscenza storica della Valle dei Templi.

L'apertura al pubblico, avvenuta il **4 dicembre 2025**.



Le Case Montana, Bene FAI dal 2018, nel Giardino della Kolymbethra di Agrigento, riaperte al pubblico il 4 dicembre 2025 al termine di un importante intervento di restauro

Villa Gregoriana

TIVOLI (RM)

Concessione Agenzia
del Demanio, 2002

Un parco romantico ai piedi dell'antica acropoli di Tivoli, che si sviluppa lungo la forra del fiume Aniene con spettacolari cascate, grotte naturali e resti archeologici, realizzato per volontà di Papa Gregorio XVI a metà Ottocento.

Nel 2025 il FAI ha sviluppato un articolato progetto finalizzato a migliorare **la conservazione, la gestione e la fruizione** del sito attraverso l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici.

Principali interventi:

- potenziamento del sistema di **monitoraggio del rischio idrogeologico**, con installazione di 67 sensori e interventi di messa in sicurezza dei versanti più esposti
- **nuova illuminazione** dei percorsi e dei principali punti di interesse, ispirata al principio della "custodia del buio" e calibrata per garantire sicurezza e valorizzazione del paesaggio
- miglioramento dell'accessibilità del Bene attraverso la realizzazione di una **nuova rampa**, estendendo la fruizione fino all'area di Manlio Vopisco e al belvedere sulla Grande Cascata



Le cascatelle dell'Aniene nella Valle dell'Inferno a Villa Gregoriana a Tivoli (RM), Bene in concessione al FAI dal 2002, illuminate dal nuovo impianto realizzato nel 2025 nell'ambito degli interventi di valorizzazione del Bene

Casa Livio e Collezione Grandi

MILANO

Donazione Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, 2023

Parte di un complesso costituito da quattro edifici ottocenteschi accostati con gusto eclettico, il Bene entrerà nel circuito delle Case Museo di Milano accanto a Casa Crespi e Collezione Bagutta e a Villa Necchi Campiglio, con una vocazione specifica dedicata all'**educazione alla pratica del disegno**.

Il futuro percorso museale sarà articolato su tre livelli: il **piano terra** dedicato alla famiglia Grandi e alla storia della Casa, il **primo piano** alla Collezione, con opere esposte a rotazione, e il **secondo** alla sua storia e valorizzazione, grazie a supporti multimediali.

Principali interventi:

- avvio di **studi storico-archivistici** e **indagini specialistiche**, propedeutici alla definizione del progetto di restauro e adeguamento funzionale del Bene
- attività preliminari di **documentazione**, **catalogazione** e **monitoraggio** delle collezioni, finalizzate a definire le priorità del futuro restauro e riallestimento
- **restauro** di un primo nucleo della **raccolta grafica**, comprendente stampe, disegni, miniature e libri antichi dal Cinquecento all'Ottocento

Palazzo Moroni

BERGAMO

Affidato al FAI dalla Fondazione Museo di Palazzo Moroni, 2019

Una dimora barocca, custode di capolavori e di un'area verde di due ettari composta da un giardino all'italiana e un'ortaglia con vigneti e frutteti terrazzati, che la rendono il più grande giardino privato della Città Alta.

Nel 2025 si sono conclusi importanti interventi destinati a migliorare sia la conservazione sia l'accessibilità del complesso:

- **restauro del controsoffitto in tessuto** dell'Appartamento del Conte, con interventi di verifica strutturale, pulitura e consolidamento delle decorazioni dipinte
- **consolidamento del solaio** della Sala dei Giganti attraverso l'inserimento di rinforzi strutturali e interventi preliminari di **messa in sicurezza** della parete affrescata dello Scalone
- **consolidamento del ballatoio in pietra** nel cortile
- **installazione di un elevatore** dietro la parete affrescata dello Scalone, per consentire l'accesso al piano nobile
- in ambito conservativo, **restauro di una pregevole scrivania con ribalta** del XVIII-XIX secolo, riconducibile al modello di Giuseppe Maggiolini

Monastero di Torba

GORNATE OLONA (VA)

Donazione Giulia Maria Crespi, 1977

Primo Bene acquisito dal FAI, il Monastero di Torba nasce come roccaforte difensiva longobarda, successivamente trasformata in centro religioso da una comunità di monache benedettine. Oggi il complesso fa parte del **sito seriale UNESCO I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)** ed è immerso in un paesaggio naturale di grande fascino, raccolto attorno alla storica torre che conserva preziosi affreschi altomedievali.

Principali interventi:

- **intitolazione del Monastero a Giulia Maria Crespi**, in omaggio alla fondatrice che acquistò e donò il Bene al FAI nel 1977
- **inaugurazione del nuovo altare progettato da Mario Botta**, in occasione della celebrazione presieduta dall'Arcivescovo di Milano, **Monsignor Mario Enrico Delpini**
- **prosecuzione delle attività di ricerca scientifica e archeologica**, finalizzate ad approfondire la conoscenza del complesso e ad arricchire i contenuti proposti ai visitatori



La chiesa di Santa Maria al Monastero di Torba (VA), acquisita dal FAI nel 1977: la cerimonia per il nuovo altare, progettato da Mario Botta, alla presenza dell'arcivescovo di Milano monsignor Mario Enrico Delpini, ha coinciso con la dedizione del Bene a Giulia Maria Crespi

Memoriale Brion

SAN VITO DI ALTIVOLE (TV)

Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion, 2022

Commissionato da Onorina Brion Tomasin in memoria del marito Giuseppe, fondatore dello storico marchio Brionvega, il complesso funerario è l'ultima opera di **Carlo Scarpa** (1906-1978), che qui scelse di essere sepolto. Realizzato tra il 1970 e il 1978, è tra i progetti più complessi e significativi dell'architetto veneziano.

Principali interventi:

- **sviluppo del progetto** per il **nuovo centro visitatori**, affidato ad **AMDLCircle – Michele De Lucchi**, basato sul recupero e la rifunzionalizzazione di un edificio esistente destinato all'accoglienza e ai servizi culturali per il pubblico del Memoriale
- intervento di **manutenzione straordinaria** della **copertura del portico** tra Sacrestia e Cappella, finalizzato a garantire l'impermeabilizzazione e la protezione degli ambienti sottostanti

Villa Necchi Campiglio

MILANO

Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi, 2001

Edificata tra il 1932 e il 1935 su progetto di **Piero Portaluppi** (1888-1967) per la famiglia di imprenditori pavesi Necchi Campiglio, è una delle dimore più rappresentative della Milano di quegli anni, raffinata sintesi tra tradizione e modernità e custode di prestigiose collezioni d'arte.

Principali interventi:

- **manutenzione straordinaria** degli **impianti** e degli **spazi di servizio** della Villa, con interventi sulla biglietteria, sul sottotetto, sul padiglione del tennis e sulla caffetteria
- **sostituzione delle schermature solari del padiglione del tennis**, con l'installazione di 72 nuovi pannelli per migliorare il controllo dell'illuminazione naturale e ridurre il surriscaldamento degli ambienti
- **efficientamento energetico della caffetteria** attraverso l'applicazione di pellicole trasparenti sulla copertura vetrata, finalizzate al contenimento del carico termico e al miglioramento del comfort interno

Castello e Parco di Masino

CARAVINO (TO)

Acquisto grazie alla donazione Giulia Maria Crespi, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino e Maglificio-calzificio torinese, 1988

Arroccato su una collina panoramica che domina il Canavese, il Castello di Masino è una sontuosa dimora di origine millenaria, la cui storia si intreccia con quella della famiglia Valperga e con le vicende politiche, culturali e aristocratiche del Piemonte.

Principali interventi:

- prosecuzione del **programma pluriennale di manutenzione delle coperture** del Castello, con interventi di ripasso e messa in sicurezza delle falde del fronte nord, particolarmente esposte a degrado e infiltrazioni
- completamento del **sistema anticaduta** sull'intero complesso monumentale, al termine di un programma di interventi sviluppato nell'arco di tre anni
- prosecuzione delle attività di **conservazione programmata della Biblioteca Valperga, dell'Archivio storico e del fondo iconografico**, con interventi su oltre 770 volumi, restauro e digitalizzazione dei materiali di maggior pregio
- **conclusione del restauro**, iniziato nel 2020, della quadreria del Salone dei Savoia, con oltre **97 ritratti** restaurati e avvio delle indagini preliminari per il futuro riallestimento e deposito delle opere



Una delle 97 tele della Quadreria del Salone dei Savoia al Castello e Parco di Masino (TO), Bene FAI dal 1988, durante le operazioni di restauro concluse nel 2025 al termine di un intervento durato sei anni

Villa e Collezione Panza

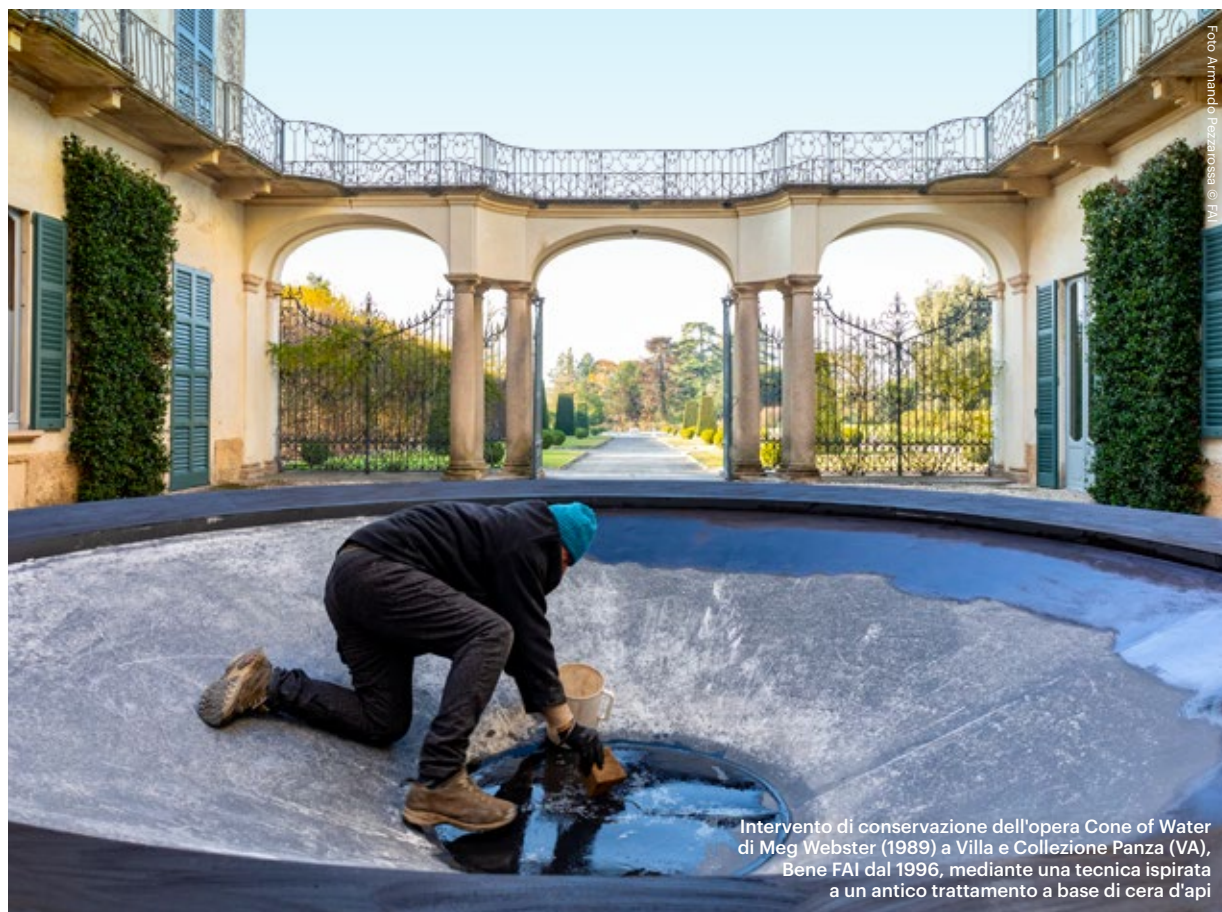
VARESE

Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo, 1996

Una villa settecentesca affacciata su un magnifico giardino all'italiana, sede di una delle collezioni di arte contemporanea più conosciute al mondo e di mostre dal respiro internazionale.

Principali interventi:

- **riallestimento della caffetteria e degli spazi esterni**, con nuovi arredi e restauro della pavimentazione storica in cotto, per migliorare l'accoglienza dei visitatori
- **manutenzione delle cunette** in acciottolato del parco e restauro delle persiane e delle finestre del Salone Impero
- **recupero del pavimento storico** in seminato del Salotto Rosso, rinvenuto durante lavori di manutenzione e restaurato per restituire l'ambiente a una configurazione più vicina all'assetto originario
- **restauro dell'opera Cone of Water di Meg Webster**, con interventi di pulitura e conservazione realizzati attraverso una tecnica ispirata alla **gànosis**, tradizionale trattamento a base di cera d'api adattato alle esigenze dell'opera contemporanea
- **restauro dell'installazione Varese Scrim di Robert Irwin**, con rifacimento della struttura di supporto e realizzazione di un nuovo velario conforme alle indicazioni dell'artista



Intervento di conservazione dell'opera Cone of Water di Meg Webster (1989) a Villa e Collezione Panza (VA), Bene FAI dal 1996, mediante una tecnica ispirata a un antico trattamento a base di cera d'api

Convento di San Bernardino

CASA OLIVETTI, IVREA (TO)

Donazione Tim S.p.A. (convento) ed eredi di Adriano Olivetti (chiesa), 2023

Inserito nel sito UNESCO *Ivrea, città industriale del XX secolo*, il Convento ruota attorno alla chiesa quattrocentesca che conserva il celebre ciclo di affreschi di Martino Spanzotti (1455-1528). Nel Novecento il complesso, inserito nel contesto della fabbrica Olivetti, ospitò la residenza della famiglia e alcuni servizi sociali e ricreativi dedicati ai lavoratori dell'azienda.

Principali interventi

- **completamento della campagna di studi e indagini sul complesso**, con rilievi sugli affreschi, analisi delle strutture e delle coperture, monitoraggi microclimatici e approfondimenti storico-archivistici, finalizzati alla definizione del futuro progetto di restauro
- realizzazione di una **giornata di studi Apud et extra civitatem. San Bernardino a Ivrea** (16 maggio), primo momento di restituzione pubblica delle ricerche e occasione di confronto tra studiosi ed esperti provenienti da **Università, Soprintendenza ed enti di ricerca** coinvolti nel progetto di valorizzazione del Bene

Abbazia di San Fruttuoso

CAMOGLI (GE)

Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj, 1983

Monastero benedettino dell'anno Mille, cuore di un piccolo borgo affacciato su una baia raggiungibile solo via mare o attraverso i sentieri del Parco di Portofino, San Fruttuoso è un'oasi incastonata tra il verde del promontorio e il mare della Liguria di Levante.

Principali interventi:

- **campagna diagnostica multidisciplinare** finalizzata alla definizione del futuro progetto di **rinnovamento della visita**, con indagini su materiali, tecniche costruttive, strutture e stato di conservazione dell'Abbazia
- prosecuzione delle attività di **manutenzione e restauro**, con interventi sugli intonaci della cupola della **Torre Nolare** e avvio del cantiere sulla facciata nord e sul tetto della **Casa della Piazzetta**

Velarca

OSSUCCIO (CO)

Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011

Una casa-barca ormeggiata sul Lago di Como, progettata tra il 1959 e il 1961 dallo Studio BBPR come rifugio di intellettuali, che racconta il fascino del design italiano in una perfetta armonia tra architettura e paesaggio.

Principali interventi:

- **avvio della riqualificazione del giardino** secondo il progetto originario BBPR, con terrazzamenti in pietra, nuovi percorsi, aree verdi con nuove piantumazioni, una tettoia ispirata alla tradizione costruttiva locale e spazi per l'accoglienza dei visitatori, nel rispetto del paesaggio della Zoca de l'Oli
- **intervento di manutenzione straordinaria della tenda di copertura** del ponte della Velarca, con rinforzo degli elementi strutturali per migliorarne la resistenza agli agenti atmosferici



Riqualificazione del giardino della Velarca, casa-barca ormeggiata a Ossuccio sul Lago di Como, acquisita dal FAI nel 2011, ispirata al progetto originario dello Studio BBPR

Castello di Avio

SABBIONARA D'AVIO (TN)

Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico, 1977

Antica fortezza posta a controllo della Valle dell'Adige, il Castello di Avio unisce alla ricchezza dei suoi preziosi cicli pittorici dedicati all'amore e alla guerra il fascino di un rigoglioso giardino di viti e cipressi.

Principali interventi:

- prosecuzione del **programma pluriennale di conservazione e valorizzazione**, avviato nel 2024, con interventi finalizzati alla tutela delle strutture storiche e al miglioramento dell'esperienza di visita
- **recupero e allestimento di nuovi spazi** all'interno del Palazzo Baronale, con la realizzazione di impalcati lignei integrati nell'architettura storica e destinati a ospitare tre nuove sale aperte al pubblico

Casa Crespi e Collezione Bagutta

MILANO

Donazione Giampaolo e Alberto Crespi, 2013 (Casa)
Donazione Gianfelice Rocca e Martina Focchi Rocca, 2023 (Collezione)

Dimora borghese milanese degli anni Trenta, giunta a noi pressoché intatta, Casa Crespi accoglierà la Collezione Bagutta – composta da quadri, fotografie, pannelli, disegni e sculture – e nuovi spazi dedicati alla musica e alla cultura. Il Bene entrerà così a far parte del **circuito delle Case Museo del FAI a Milano**, insieme a Villa Necchi Campiglio e Casa Livio.

Principali interventi:

- completamento del **progetto preliminare di restauro e rifunionalizzazione**, preceduto da un'articolata **campagna diagnostica** comprendente indagini sui materiali, verifiche strutturali, campionamenti, prove non distruttive e analisi geologiche
- avvio delle **attività conservative sulle collezioni**, con documentazione, aggiornamento degli inventari, catalogazione sistematica e redazione dei *condition report* per definire lo stato di conservazione e le priorità di intervento

Castello della Manta

MANTA (CN)

Donazione Elisabetta De Rege Provana, 1985

Una fortezza medievale dal fascino severo che si staglia sullo sfondo del Monviso, all'interno della quale si conserva una **stupefacente testimonianza della pittura tardogotica profana**, ispirata ai temi dei romanzi cavallereschi.

Principali interventi:

- prosecuzione del **progetto di valorizzazione transfrontaliero SavoiaExperience**, sviluppato con Associazione Le Terre dei Savoia, Dipartimento della Savoia, Castello di Chambéry e Fondazione Hautecombe, finalizzato alla creazione di un circuito culturale dedicato ai luoghi della storia sabauda
- in questo ambito, **saggi preliminari** nelle sale cinquecentesche finalizzati alla realizzazione di **nuove aperture finestrate**, destinate a migliorare la fruizione degli ambienti e il dialogo tra gli spazi interni e il paesaggio circostante
- **indagini georadar nel giardino storico**, rilievi e verifiche preliminari per un nuovo frutteto e opere di ingegneria naturalistica per il consolidamento del versante, attraverso drenaggi e palificate in legno
- in ambito conservativo, **restauro di una consolle e di due dipinti del XVIII secolo**, con recupero della stabilità strutturale e della leggibilità delle opere

Area agricola a Cetona

CETONA (SI)

Acquisto grazie a donazione Federico Forquet (nuda proprietà), 2013

Modellati dalla visione di Federico Forquet, i terreni che circondano la proprietà costituiscono un insieme di giardini, percorsi e spazi verdi in cui natura e progetto convivono in un equilibrio di grande valore paesaggistico.

Principali interventi:

- **manutenzione e riqualificazione delle aree verdi**, con pulizia del boschetto di bambù, del nocioleto e delle aiuole e rimozione della vegetazione infestante
- **cura e messa in sicurezza del patrimonio arboreo** attraverso l'abbattimento di esemplari malati o pericolanti e la potatura delle querce
- **messa in sicurezza e manutenzione degli elementi architettonici** del giardino, finalizzati a garantirne il decoro e la piena fruibilità

Casa Noha

MATERA

Donazione famiglie Fodale e Latorre, 2004

Semplice dimora nel cuore dei Sassi di Matera, Casa Noha è la **porta d'accesso alla conoscenza della città** e della sua straordinaria evoluzione nel tempo. Attraverso un progetto di narrazione e valorizzazione, accompagna i visitatori alla scoperta della storia, dell'identità e delle trasformazioni della città lucana.

Principali interventi:

- **restauro e recupero dei locali al piano delle cantine**, destinati ad ampliare gli spazi funzionali a supporto delle attività del Bene
- valorizzazione delle testimonianze storiche emerse durante il cantiere, tra cui **due cisterne per la raccolta dell'acqua**, insieme alle superfici intonacate e alle pavimentazioni storiche in cotto

Condominio Corso di Porta Vigentina, 31

MILANO

Legato testamentario Alma Colombo, 2014

Casa di ringhiera di fine Ottocento, rappresenta una preziosa testimonianza dell'architettura popolare milanese. Gestito come bene a reddito, il complesso è conservato nel rispetto della volontà della donatrice e del suo valore storico e identitario.

Principali interventi:

- **restauro conservativo del cortile**, con recupero dell'acciottolato storico, rifacimento dei sottoservizi e miglioramento del drenaggio delle acque attraverso tecniche tradizionali e il riutilizzo dei materiali esistenti

Ulteriori attività di conservazione

Nel 2025 sono proseguite le attività di **conservazione preventiva e programmata** del patrimonio custodito nei Beni del FAI. L'Ufficio Conservazione ha continuato a monitorare lo stato delle opere e degli ambienti per prevenire fenomeni di degrado e limitare il ricorso a interventi di restauro più invasivi. In quest'ottica sono stati potenziati i sistemi di controllo microclimatico, aggiornate le procedure di monitoraggio e promosse attività formative rivolte al personale dei Beni.

Gli interventi hanno interessato **numeroso tipologie di collezioni**, tra cui apparati tessili, orologi storici, opere su carta, ceramiche, vetri, metalli e punti luce. Le attività, svolte sia in laboratorio sia direttamente nei Beni, hanno compreso operazioni di **manutenzione, pulitura, consolidamento, restauro e verifica funzionale**, finalizzate alla conservazione dei materiali originali e alla corretta fruizione delle collezioni.

È proseguita inoltre la collaborazione con i restauratori dell'associazione A.R.A.S.S. Brera per la **manutenzione della collezione di oltre cento orologi antichi**, così come la campagna dedicata alle **opere su carta**, che comprende stampe, disegni, fotografie, volumi antichi e archivi storici.

Accanto alle attività conservative, il FAI ha continuato a investire nella documentazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio dei suoi beni mobili, che oggi comprende oltre 30.000 opere tra dipinti, arredi, tessuti e oggetti d'arte.

Le attività di conservazione e valorizzazione sono state infine al centro del **29° Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI**, tenutosi al Teatro alla Scala di Milano con 1.500 partecipanti, dedicato al tema **Un civile servizio**, che ha offerto l'occasione per riflettere sul ruolo della manutenzione, della ricerca e della gestione consapevole del patrimonio culturale e paesaggistico.



Il 29° Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI al Teatro alla Scala di Milano, dedicato ai temi della conservazione e della cura del patrimonio

Interventi su beni terzi

Nell'ambito degli interventi promossi su beni terzi, nel 2025 si è concluso il percorso avviato dal FAI a sostegno del recupero del **Municipio di Finale Emilia (MO)**, gravemente danneggiato dal sisma del 2012. Grazie a una parte delle donazioni raccolte all'indomani del terremoto (circa 500.000 €), la Fondazione ha contribuito alla **messa in sicurezza dell'edificio, ai rilievi diagnostici e alla predisposizione del progetto di recupero, consolidamento e rifunzionalizzazione dell'intero complesso**. Nel 2025 il contributo residuo è stato trasferito all'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'intervento, oggi di competenza del Comune.

Un ulteriore intervento è stato realizzato grazie ai proventi derivanti da un immobile commerciale a Rimini ricevuto dal FAI per lascito testamentario. Nel rispetto delle volontà della donatrice, le risorse sono state destinate al **restauro di sei dipinti su tavola attribuiti a Bartolomeo Coda (1516-1565)**, appartenenti alla Diocesi di Rimini e conservati presso il Museo della Città, contribuendo alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Prosegue inoltre l'impegno del FAI a favore dei luoghi selezionati attraverso il censimento **I Luoghi del Cuore**. Nel 2025 sono stati destinati a interventi di restauro e valorizzazione **188.102 €**. Dal 2003, anno della prima edizione, il programma ha sostenuto **180 progetti** in tutte le regioni italiane, attivando ulteriori interventi grazie all'attenzione e alla mobilitazione di istituzioni, comunità e soggetti privati.



Il Municipio di Finale Emilia (MO) danneggiato dal sisma del 2012, oggetto di un percorso di recupero sostenuto dal FAI e conclusosi nel 2025

La gestione dei Beni

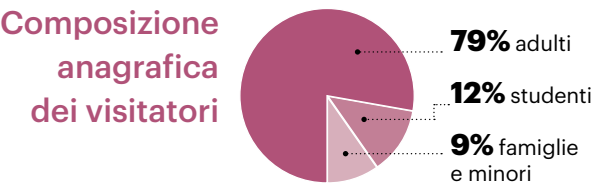
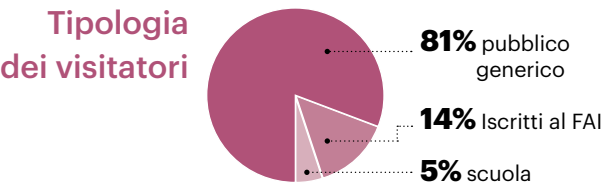
La gestione dei Beni del FAI si ispira ai principi di **responsabilità, sostenibilità economica e cura del patrimonio**, con l'obiettivo di coniugare **identità, manutenzione, fruibilità e vitalità contemporanea** dei luoghi. Attraverso modelli di gestione attenti agli aspetti culturali, sociali e ambientali, la Fondazione promuove la valorizzazione del patrimonio come risorsa per le comunità e per lo sviluppo sostenibile dei territori.

Nel 2025 la Fondazione ha destinato **22.013.557 €** alla gestione dei propri Beni, registrando un incremento del 5% rispetto al 2024. Un investimento che conferma l'impegno del FAI nel garantire la cura, la valorizzazione e la sostenibilità nel tempo del patrimonio affidato alla sua tutela.

Nel cinquantesimo anniversario della Fondazione, questo impegno ha trovato espressione in **cinque significative nuove aperture al pubblico** (cfr. pagg. 27-32):

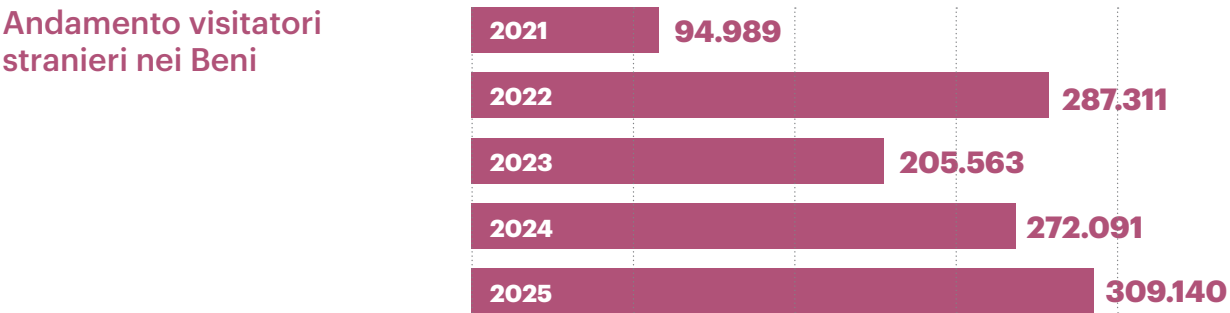
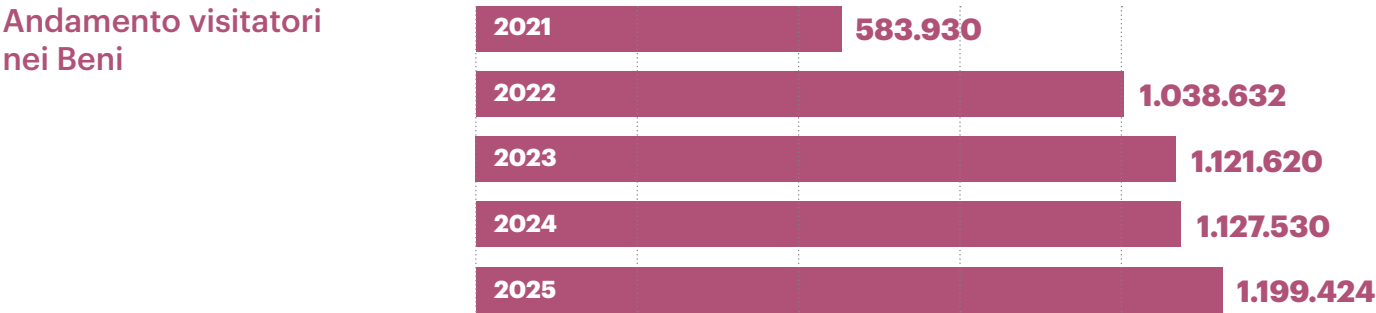
- **Podere Lovara** a Punta Mesco (SP), **il 7 maggio**
- **Villa Rezzola** a Lerici (SP), **il 22 maggio**
- **Casino Mollo** presso i Giganti della Sila (CS), **il 16 luglio**
- **Monte Fontana Secca** sul Massiccio del Grappa (BL), **il 16 settembre**
- **Case Montana** al Giardino della Kolymbethra (AG), **il 4 dicembre**

Le nuove aperture ampliano la presenza del FAI sul territorio nazionale e testimoniano la capacità della Fondazione di generare **impatti positivi e duraturi** attraverso la tutela del patrimonio, la valorizzazione delle identità locali, lo sviluppo di progetti culturali ed educativi, la collaborazione con istituzioni e stakeholder e il sostegno alle economie dei territori.



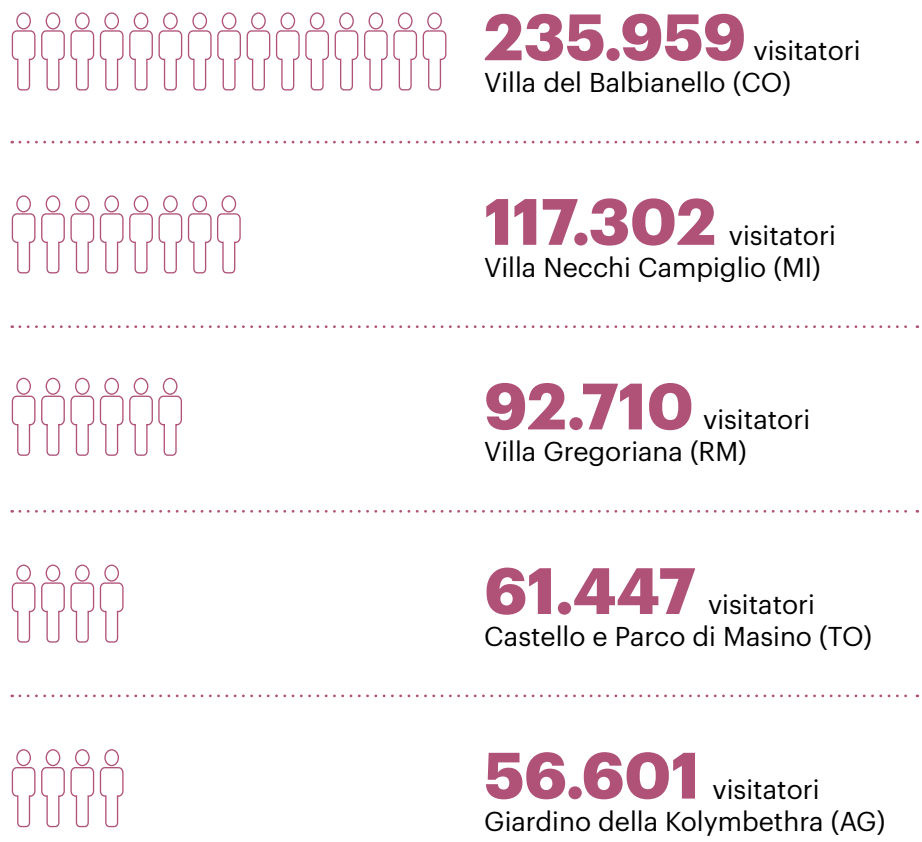
Tasso di ingresso con biglietto elettronico **26%**

Tasso di visitatori che si iscrivono al FAI nei Beni **5,14%**

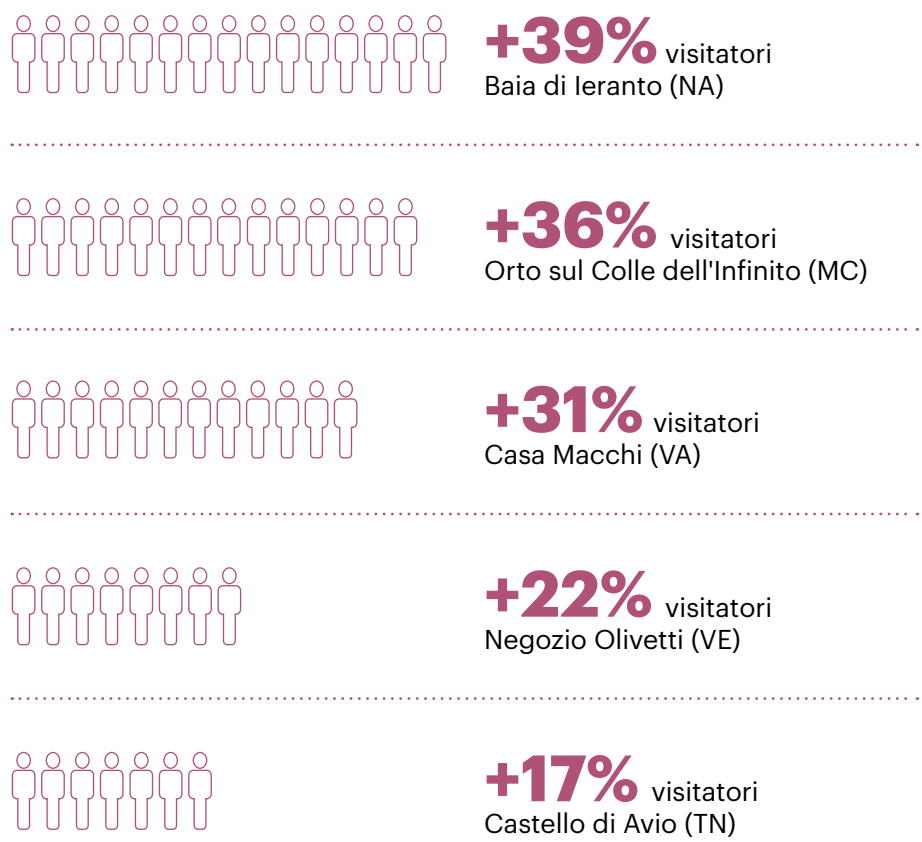


Visita guidata al Negozio Olivetti di Piazza San Marco a Venezia, Bene in concessione al FAI dal 2011

I cinque Beni più visitati



I cinque Beni con il maggior incremento di visitatori

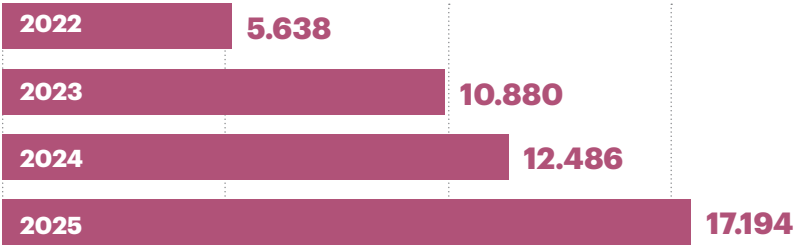


Visitatori al Giardino dei Cipressi del Castello e Parco di Masino (TO), Bene FAI dal 1988

Accessibilità e inclusione nei Beni

Nel 2025 il FAI ha consolidato il proprio impegno per rendere i Beni sempre più accessibili e inclusivi, intervenendo sul rafforzamento delle **competenze interne**, sullo sviluppo di **strumenti e servizi dedicati** e sul miglioramento della **comunicazione** e della **partecipazione** culturale. Le attività realizzate hanno favorito una fruizione più ampia e inclusiva del patrimonio, grazie anche alla collaborazione con enti e organizzazioni specializzate.

Andamento visitatori con disabilità dichiarata



28

Collaborazioni con enti e associazioni

389.000 €

Finanziamenti raccolti dedicati all'accessibilità

Principali attività realizzate nel corso dell'anno:

- **formazione del personale:** prosecuzione del percorso avviato nel 2023, che ha coinvolto 115 professionisti del FAI sui temi dell'accoglienza delle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, della sicurezza e della progettazione accessibile
- accessibilità per il **pubblico sordo:** ampliamento delle **visite guidate in LIS (Lingua dei Segni Italiana)** in 12 Beni e sviluppo di nuove **videoguide online** in LIS
- accessibilità per il pubblico con **disabilità visiva:** introduzione di nuovi **percorsi tattili e multisensoriali** nei Beni
- accessibilità per la disabilità motoria: potenziamento degli **ausili alla mobilità** in 6 Beni
- progetto **Museo per tutti:** estensione del programma dedicato alla **disabilità intellettiva** – realizzato con L'Abilità ETS – in 4 nuovi Beni, con formazione del personale, materiali *easy-to-read* e strumenti facilitatori
- presentazione di un'**indagine nazionale** sulla fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità intellettiva, che ha confermato l'importanza di investire in formazione, strumenti dedicati e percorsi inclusivi
- sviluppo di **linee guida di comunicazione** per rendere più accessibili linguaggio, materiali promozionali e canali digitali
- progetto **A più voci:** percorso educativo rivolto ai nuovi cittadini, realizzato con Amici del FAI e Fondazione IBVA, che ha coinvolto **studenti di origine straniera** nella traduzione di contenuti e nella realizzazione di **podcast** dedicati a Palazzo Moroni (BG) e Villa e Collezione Panza (VA)



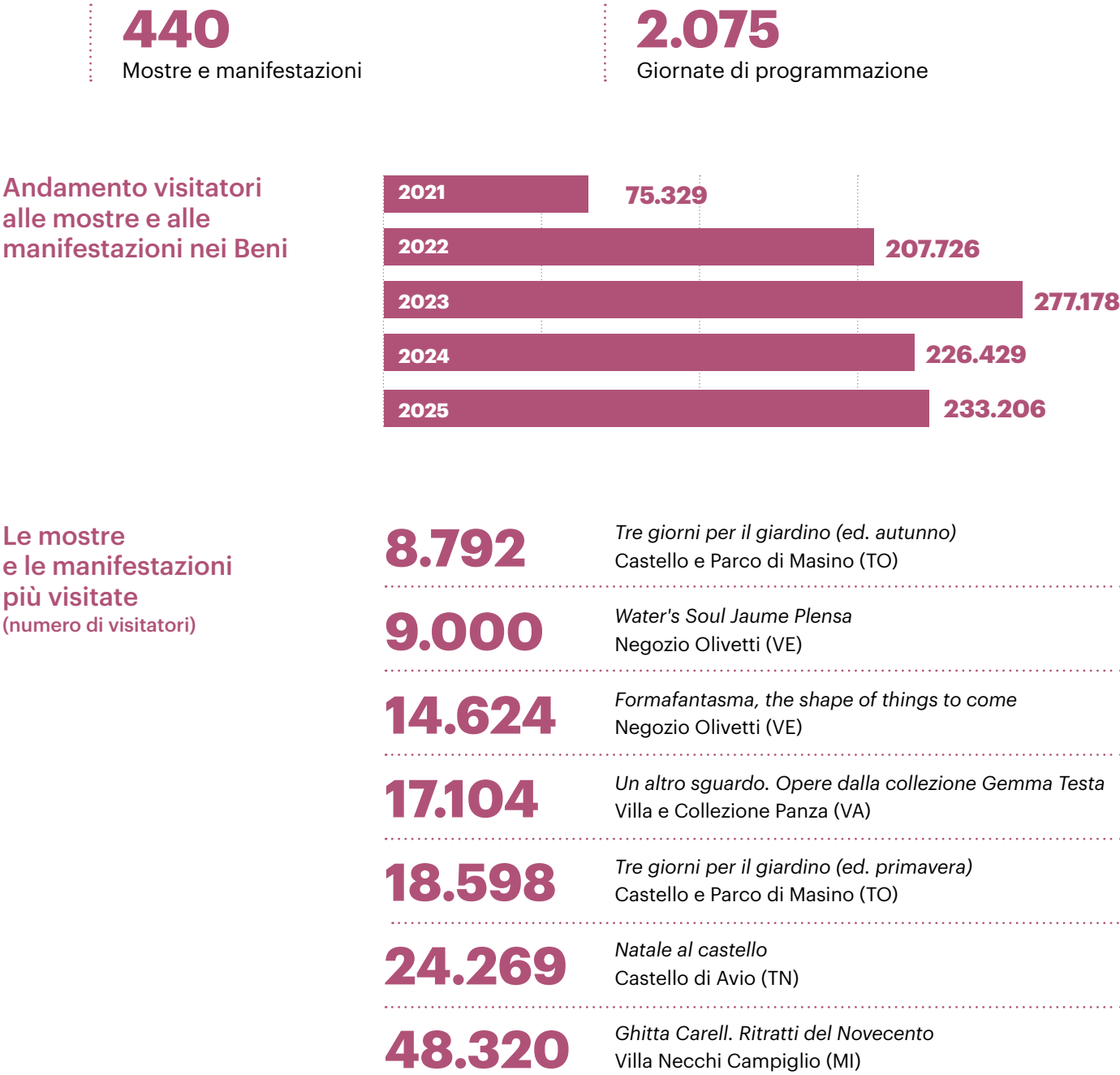
Visita guidata in LIS a Villa Necchi Campiglio (MI), Bene FAI dal 2001, nell'ambito delle iniziative per l'accessibilità dei Beni FAI

Gli eventi nei Beni

Le manifestazioni, le mostre e le iniziative culturali rappresentano uno degli strumenti attraverso cui il FAI valorizza i propri Beni, trasformandoli in **luoghi vivi di conoscenza, incontro e partecipazione**. La programmazione degli eventi nasce sempre dal **dialogo con l'identità dei luoghi** e con il loro "spirito", dando vita a proposte capaci di raccontarne la storia, il paesaggio, le tradizioni e le vocazioni culturali.

Nel corso del 2025 i Beni hanno ospitato manifestazioni dedicate al **florovivaismo**, all'**artigianato**, all'**enogastronomia**, ai **mercati di qualità** e alle **mostre**, affiancate da un ricco calendario di laboratori, visite guidate, incontri, passeggiate, attività per famiglie, concerti e altre iniziative rivolte a pubblici differenti. Queste attività contribuiscono ad ampliare e **diversificare l'esperienza di visita**, favorendo il ritorno dei visitatori e creando nuove occasioni di scoperta del patrimonio.

La programmazione culturale rafforza, inoltre, il ruolo dei Beni come punti di riferimento per le **comunità locali**, promuovendo la collaborazione con associazioni e istituzioni del territorio e generando ricadute positive sia in termini di partecipazione sia per l'economia locale.



Ritratto di Nedda Necchi realizzato da Ghitta Carell, esposto a Villa Necchi Campiglio (MI), Bene FAI dal 2001, in occasione della mostra Ghitta Carell. Ritratti del Novecento

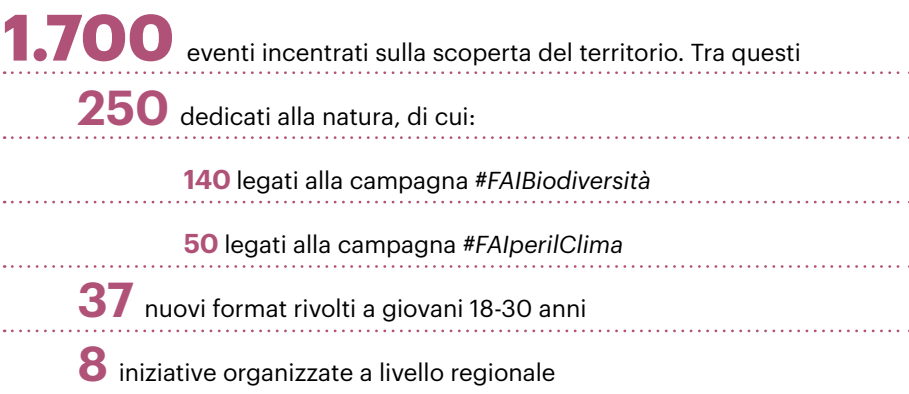
Educazione e sensibilizzazione

L'educazione alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale e ambientale rappresenta uno degli obiettivi cardine della missione del FAI. Attraverso **attività educative, iniziative di sensibilizzazione e programmi di partecipazione civica**, la Fondazione promuove una maggiore consapevolezza del valore dei beni comuni e del ruolo che ciascuno può svolgere nella loro salvaguardia. Iniziative nazionali come le **Giornate FAI** e il censimento **I Luoghi del Cuore** coinvolgono ogni anno centinaia di migliaia di persone, contribuendo a rafforzare il legame tra cittadini e patrimonio e favorendo una partecipazione attiva alla vita culturale del Paese. Queste attività sono rese possibili **grazie al contributo della rete di volontari** presente su tutto il territorio nazionale, presidio diffuso di divulgazione, partecipazione e cittadinanza attiva. Particolare attenzione è dedicata inoltre al **mondo della scuola**, attraverso percorsi formativi rivolti a insegnanti e studenti che favoriscono la conoscenza del territorio e lo sviluppo di un senso di responsabilità verso il patrimonio culturale e ambientale.

Il contributo dei volontari

Attraverso una **presenza capillare** sul territorio nazionale e un dialogo costante con cittadini, istituzioni, scuole e associazioni, i volontari rappresentano uno dei principali **strumenti di sensibilizzazione e partecipazione del FAI**. La loro attività contribuisce a diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico, promuovendo comportamenti di cittadinanza attiva e rafforzando il legame tra comunità e territori. Le Delegazioni e i Gruppi FAI **trasformano i valori della Fondazione in iniziative concrete**, coinvolgendo il pubblico attraverso eventi, attività educative, campagne di sensibilizzazione e progetti di valorizzazione locale. Grazie alla capacità di **mettere in rete** istituzioni, realtà associative, scuole, università e stakeholder del territorio, i volontari favoriscono la nascita di collaborazioni durature e amplificano l'impatto della missione educativa del FAI.

Nel 2025 la rete territoriale ha promosso:



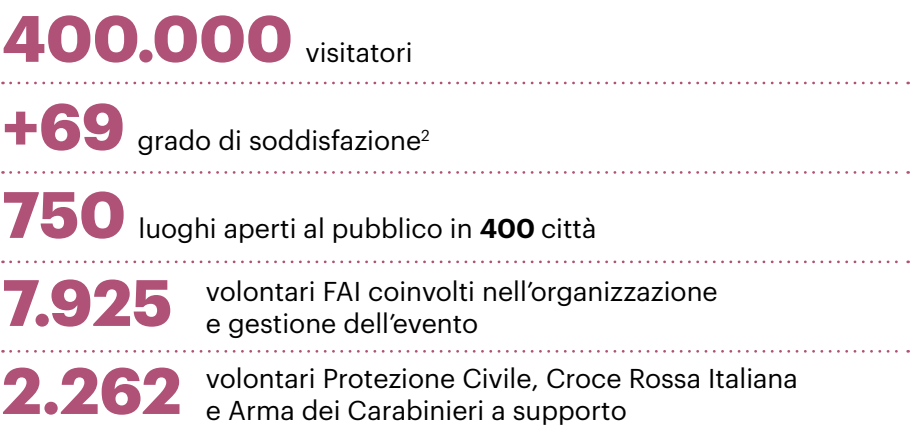
Le grandi manifestazioni nazionali

Le **Giornate FAI di Primavera** e **d'Autunno** e il censimento **I Luoghi del Cuore** sono tra i principali strumenti di partecipazione e sensibilizzazione della Fondazione, grazie al coinvolgimento di centinaia di migliaia di cittadini, volontari, studenti e comunità nella scoperta e tutela del patrimonio italiano. Oltre ad ampliare l'accesso alla cultura, queste iniziative generano **impatti positivi sul piano sociale**, promuovendo partecipazione, cittadinanza attiva e inclusione; sul piano **economico**, sostenendo i territori e le realtà locali e, sul piano **ambientale**, diffondendo una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio e della sostenibilità.

Giornate FAI di Primavera – 33ª edizione

Nate nel 1993, le *Giornate FAI di Primavera* si sono affermate nel tempo come **il più importante evento di partecipazione civica dedicato al patrimonio italiano**, aprendo al pubblico centinaia di luoghi normalmente chiusi o poco valorizzati.

Principali risultati¹



Principali aperture e iniziative



I luoghi più visitati

Certosa di Parma
Palazzo Clerici a Milano
Mausoleo Schilizzi a Napoli

I Beni FAI più visitati

Villa Necchi Campiglio a Milano
Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (PD)
Villa Gregoriana a Tivoli (RM)

1_ Le *Giornate FAI di Primavera* si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale nel corso delle quali si chiede a chi lo desidera di sostenere il FAI con un contributo minimo. La rendicontazione economica della campagna di raccolta fondi della 33ª edizione, sono consultabili a pag. 90
2_ Net Promoter Score su una scala da -100 a +100

Giornate FAI d'Autunno – 14ª edizione

L'edizione autunnale della manifestazione si avvale dell'apporto particolarmente significativo dei Gruppi FAI Giovani a fianco delle Delegazioni. L'appuntamento si svolge ogni anno nell'ambito della campagna nazionale di raccolta fondi **Ottobre del FAI**.

Principali risultati¹

- 415.000 visitatori (record storico)
- +74 grado di soddisfazione²
- 700 luoghi aperti al pubblico in 350 città
- 7.492 volontari FAI coinvolti nell'organizzazione e gestione dell'evento
- 1.851 volontari Protezione Civile, Croce Rossa Italiana e Arma dei Carabinieri a supporto

Principali aperture e iniziative

- 160 palazzi e ville, 23 castelli, 177 luoghi di culto
- 48 borghi, 38 aree verdi e naturali, 14 teatri
- 10 siti di archeologia industriale
- 9 luoghi tra ricerca, innovazione e infrastrutture tecnologiche
- 20 biciclettate FIAB
- 4 aperture FAI Ponte tra culture con visite multilingue guidate da volontari di origine straniera

I luoghi più visitati

- Palazzo della Provincia a Bari
- Reggia e Parco Ducale di Rivalta a Reggio Emilia
- Porta Nuova e Cavallerizza del Comando Militare a Palermo

I Beni FAI più visitati

- Villa del Balbianello a Tremezzina (CO)
- Villa Gregoriana a Tivoli (RM)
- Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (PD)

1_ Le Giornate FAI d'Autunno si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale nel corso delle quali si chiede a chi lo desidera di sostenere il FAI con un contributo minimo. La rendicontazione economica della campagna di raccolta fondi della 14ª edizione è consultabile a pag. 91
2_ Net Promoter Score su una scala da -100 a +100



Un momento di visita a Palazzo Turati (MI) in occasione delle Giornate FAI d'Autunno 2025

I Luoghi del Cuore - 12ª edizione

Coinvolgendo cittadini, comitati e associazioni, amministrazioni locali e istituzioni in un **processo partecipativo** spontaneo e diffuso su tutto il territorio nazionale, *I Luoghi del Cuore* si conferma come il **principale programma di sensibilizzazione** sul valore della cultura e sull'importanza di proteggere il patrimonio italiano. Oltre alla raccolta di segnalazioni, l'iniziativa **attiva comunità**, favorisce la nascita di **progettualità condivise** e promuove una cultura diffusa della tutela e della partecipazione.

Classifica vincitori

1° POSTO Santuario Nostra Signora delle Grazie
Nizza Monferrato (AT) - 70.050 voti

2° POSTO Fontana Antica
Gallipoli (LE) - 62.967 voti

3° POSTO Chiesa di San Giorgio
Tellaro (SP) - 47.012 voti

Principali risultati

2.316.984 voti complessivi raccolti nella 12ª edizione

39.000 luoghi segnalati

196 tra associazioni, comitati, parrocchie e Comuni coinvolti

221 luoghi con oltre 2.500 voti, candidabili al bando per il finanziamento di interventi di tutela e valorizzazione

115 richieste di finanziamento presentate al bando

20 progetti selezionati e finanziati in tutta Italia, con particolare attenzione alle aree interne e periferiche



Gli interni del Santuario Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato (AT), primo classificato al censimento *I Luoghi del Cuore* 2024 con 70.050 voti

Andamento segnalazioni raccolte dal censimento

2018	2.228.435
2020	2.353.932
2022	1.500.638
2024	2.316.984

Grazie a *I Luoghi del Cuore* dal 2003 a oggi sono stati sostenuti 180 progetti in 20 regioni. Nel 2025 si sono conclusi **9 progetti**:

La Floridiana, Napoli

percorso didattico per la valorizzazione del patrimonio botanico.
Contributo: 2.000 €; cofinanziamento: 2.000 €

Santuario di San Vittore, Brembate (BG)

restauro degli affreschi seicenteschi del presbiterio.
Contributo: 19.600 €; cofinanziamento: 7.500 €

Complesso di San Michele, Torre de' Busi (BG)

recupero del ciclo quattrocentesco dei *Peccati Capitali*.
Contributo: 21.400 €; cofinanziamento: 5.300 €

Oratorio dell'Assunta, Calvenzano (BG)

percorsi di visita inclusivi per persone con disabilità intellettive.
Contributo: 10.000 €; cofinanziamento: 12.000 €

Fontana di Palazzo Tozzoni, Imola (BO)

restauro e recupero della funzionalità della fontana.
Contributo: 6.500 €; cofinanziamento: 32.000 €

Ferrovia delle Meraviglie, Cuneo-Ventimiglia-Nizza

progetto di valorizzazione culturale e storytelling del territorio.
Contributo: 55.000 €

Borgo di Roccatagliata, Neirone (GE)

riqualificazione e valorizzazione del parco storico-archeologico.
Contributo: 2.000 €; cofinanziamento: 1.000 €

Oratorio di San Bartolomeo, Pegaia (TN)

restauro degli affreschi esterni cinquecenteschi.
Contributo: 10.000 €; cofinanziamento: 5.000 €

Chiesa di San Giacomo della Vittoria, Alessandria

restauro della Madonna Addolorata e delle decorazioni del presbiterio.
Contributo: 30.000 €

Nel 2025 è stata premiata la seconda edizione del contest **Narrate, gente, la vostra terra**, ideato da **Antonio Scurati e Marta Stella**. L'iniziativa ha raccolto centinaia di racconti dedicati ai propri Luoghi del Cuore, **selezionandone 41** per la diffusione sui canali digitali del FAI. Il racconto vincitore, dedicato al **Petraio di Napoli**, sarà valorizzato attraverso uno specifico progetto culturale.

Progetti educativi

Nel 2025 il FAI ha proseguito il proprio impegno nell'educazione alla cittadinanza attiva e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, proponendo alle scuole di ogni ordine e grado percorsi formativi basati sull'**esperienza diretta** e sulla **pedagogia della scoperta**. Attraverso **attività sul campo** e progetti di **educazione civica**, il patrimonio storico, artistico e naturalistico diventa uno strumento concreto di conoscenza, partecipazione e responsabilità verso i beni comuni.

Principali iniziative che nel 2025 hanno coinvolto complessivamente **178.365** studenti:

Raccontiamo il patrimonio: nuove narrazioni

Programma annuale che ha invitato gli studenti a cogliere il valore identitario dei beni presenti nei propri territori, diventandone narratori.

38.180 studenti partecipanti al concorso dedicato

550 docenti e studenti partecipanti ai webinar formativi

90% grado di soddisfazione dei docenti



Studenti della scuola primaria in visita al Giardino della Kolymethra di Agrigento, Bene in concessione al FAI dal 1999, nell'ambito delle attività educative dedicate alle scuole

Apprendisti Ciceroni

Studenti formati dai propri docenti con il supporto del FAI che accompagnano il pubblico alla scoperta del patrimonio culturale, sperimentando un percorso di cittadinanza attiva.

34.350 coinvolti nelle *Giornate FAI di Primavera, d'Autunno e per le Scuole*

239 luoghi aperti in occasione della 15ª edizione delle *Giornate FAI per le Scuole*

35.829 studenti visitatori

Visite didattiche nei Beni e iscrizioni

Attività basate su una metodologia attiva e laboratoriale, differenziata per età, e integrate da percorsi formativi online.

70.006 studenti coinvolti

2.630 Classi Amiche iscritte al FAI

Nel 2025 è proseguito anche **A² – La potenza di Arte e Ambiente**, progetto educativo triennale (2024-2026), sviluppato con Fondazione Lombardia per l'Ambiente, che utilizza arte e creatività per sensibilizzare gli studenti sui temi della crisi climatica e della tutela ambientale, in collaborazione con l'Istituto Albe&Lica Steiner di Milano e altre realtà del territorio impegnate nella sostenibilità.

Viaggi culturali

Nel 2025 la Fondazione ha offerto a iscritti e sostenitori un ricco calendario di proposte progettate per favorire una conoscenza approfondita dei luoghi attraverso itinerari di elevato valore culturale, attenzione alle comunità locali e forme di fruizione sostenibile del territorio. L'offerta comprende **viaggi, trekking culturali, itinerari tematici e attività di approfondimento online**.

Principali attività:

445 viaggiatori, di cui **181** nuovi partecipanti

40 viaggi culturali condotti da docenti ed esperti

8 itinerari trekking

7 viaggi musicali

18 webinar del ciclo *Grand Tour in Poltrona*, anche on demand

683 utenti partecipanti



AMBIENTE

La responsabilità verso "tutto ciò che ci circonda"



Veduta aerea delle Case Montana, Bene FAI dal 2018, e del Giardino della Kolymbethra, Bene in concessione al FAI dal 1999, nella Valle dei Templi di Agrigento, esempio dell'integrazione tra tutela del patrimonio culturale e conservazione del paesaggio

La transizione ecologica del FAI

La tutela dell'ambiente (inteso come ambiente umano) costituisce una componente essenziale della missione del FAI. Nel 2025 la Fondazione ha consolidato un approccio fondato su interventi di conservazione, gestione responsabile delle risorse e riduzione degli impatti ambientali, calibrati sulle caratteristiche dei singoli luoghi e orientati a una visione di lungo periodo. Le attività si sono concentrate su **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**, **tutela della biodiversità**, **gestione sostenibile delle risorse idriche**, promozione dell'**economia circolare**, **educazione ambientale** e sul **presidio del paesaggio**, con l'obiettivo di coniugare tutela, innovazione e sostenibilità.

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

La Fondazione ha proseguito il proprio impegno nel contrasto alla crisi climatica, confermando l'obiettivo di **ridurre del 35% le emissioni entro il 2030** e di raggiungere la **carbon neutrality entro il 2040**, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio dei consumi e della carbon footprint.

Parallelamente, la Fondazione ha portato avanti azioni di adattamento climatico e gestione del rischio in diversi Beni, con interventi finalizzati alla **prevenzione del dissesto idrogeologico** e alla mitigazione degli effetti degli **eventi meteorologici estremi**.

La strategia si è tradotta in interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da **fonti rinnovabili** realizzati in diversi Beni, tra cui **Podere Lovara (SP)**, **Alpe Pedroria e Madrera (SO)**, **Villa Rezzola (SP)** e **Monte Fontana Secca (BL)**, con soluzioni progettate per integrarsi nel contesto storico e paesaggistico.

Accanto agli interventi materiali, il FAI ha continuato a promuovere **attività di sensibilizzazione** attraverso la campagna **#FAIperilClima**, che nel 2025 ha coinvolto 20 Beni e numerosi presidi della rete territoriale, raggiungendo circa **1.900 partecipanti**.

È proseguita inoltre l'**attività di ricerca** sull'integrazione delle energie rinnovabili nel patrimonio culturale, sviluppata con il supporto della **European Climate Foundation** e dell'**Università di Pavia**, insieme a iniziative di formazione rivolte a professionisti e operatori del settore.

Consumi energetici

La totalità di **energia elettrica acquistata** dalla Fondazione è coperta da energia proveniente da **fonti rinnovabili**, come attestato da apposita certificazione nell’ambito del sistema nazionale delle **Garanzie di Origine (GSE)**. In particolare, risultano certificati **2.015,81 MWh¹ di energia elettrica rinnovabile**. La Fondazione sta inoltre consolidando il monitoraggio dell’**energia autoprodotta** dagli impianti installati presso Podere Lovara (SP), Alpe Pedroria e Madrera (SO), Villa Rezzola (SP) e Monte Fontana Secca (BL) con l’obiettivo di rafforzare progressivamente i sistemi di misurazione e raccolta dei dati.

Energia consumata all’interno dell’organizzazione ²	2025	
	u.m	Quantità
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti di energia non rinnovabile	MWh	2.188,12
Consumo di energia di riscaldamento		2.188,12
Gas naturale utilizzato per riscaldamento		1.726,51
GPL per riscaldamento		197,73
Carburante (diesel e benzina) utilizzato per autovetture		263,88
Diesel utilizzato per autovetture		-
Consumo di energia di raffreddamento		-
Consumo di energia di vapore		-
Consumo totale di combustibili derivanti da fonti di energia rinnovabile		2.015,81
Consumo di energia elettrica		2.015,81
Elettricità utilizzata per autovetture		-
Energia elettrica acquistata certificata rinnovabile		2.015,81
Energia elettrica, di riscaldamento di raffreddamento e di vapore venduta		-
Totale consumi di energia		4.203,93

Nel 2025 l’**intensità energetica** del FAI si attesta a **0,05 MWh/m²**, misurata rapportando i consumi energetici complessivi alla superficie interna complessiva delle sedi incluse nel perimetro.

Intensità energetica	u.m	2025
Consumo totale di energia	MWh	4.203,93
Unità di misura scelta dall’organizzazione	m² di superficie FAI LORDA	85.000,00
Consumo energetico per m²	MWh/m² di superficie FAI LORDA	0,05

1_ All’interno di tale quantitativo è incluso anche un consumo residuale destinato all’autotrazione, relativo alla ricarica delle autovetture presso le colonnine disponibili nei Beni e nelle sedi della Fondazione.
2_ Per maggiori informazioni sulla fonte dei dati utilizzati, si veda la sezione Nota Metodologica del presente Bilancio.

Emissioni di GHG dirette e indirette

Le emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività del FAI sono rendicontate secondo il **GHG Protocol**, distinguendo tra **emissioni dirette (Scope 1)** ed **emissioni indirette associate all’acquisto di energia elettrica (Scope 2)**. Le principali fonti emissive dirette sono legate al riscaldamento degli edifici e all’utilizzo dei veicoli della Fondazione. Per quanto riguarda l’energia elettrica, il FAI acquista esclusivamente **energia certificata da fonte rinnovabile tramite Garanzie di Origine**; di conseguenza, le emissioni Scope 2 risultano azzerate secondo l’approccio *market-based*.

Emissioni dirette di GHG (scope 1)		2025
Fonte di emissione	u.m	Quantità
Gas naturale utilizzato per riscaldamento	tCO ₂ e	308,76
GPL per riscaldamento	tCO ₂ e	43,66
Carburante (diesel e benzina) utilizzato per autovetture	tCO ₂ e	66,09
TOTALE	tCO ₂ e	418,52

Emissioni indirette di GHG (scope 2) Location-Based		2025
Fonte di emissione	u.m	Quantità
Energia elettrica acquistata certificata rinnovabile	tCO ₂ e	438,66
TOTALE	tCO ₂ e	438,66

Emissioni indirette di GHG (scope 2) Market-Based		2025
Fonte di emissione	u.m	Quantità
Energia elettrica acquistata certificata rinnovabile	tCO ₂ e	-
TOTALE	tCO ₂ e	-

Nel 2025 l’**intensità emissiva** si è attestata a **0,01 tCO₂ eq/m²**, calcolata sulla superficie interna totale delle sedi incluse nel perimetro. Questo indicatore consente di confrontare in modo coerente le emissioni nel tempo e tra sedi con funzioni diverse, fornendo un riferimento utile per monitorare l’evoluzione delle prestazioni ambientali della Fondazione.

Intensità emissiva	u.m	2025
Scope 1	tCO ₂ e	418,52
Scope 2 - Market-based	tCO ₂ e	-
Scope 2 - Location-based	tCO ₂ e	438,66
Unità di misura scelta dall’organizzazione	m² di superficie FAI LORDA	85.000,00
Emissioni di GHG per m²	tCO ₂ e/m2 di superficie FAI LORDA	0,01

Il percorso di affinamento della rendicontazione Scope 3

La Fondazione sta rafforzando la metodologia di calcolo delle **emissioni di Scope 3** secondo i criteri del GHG Protocol, con particolare attenzione agli acquisti di beni e servizi, ai beni strumentali e ai trasporti. I dati disponibili, riferiti al 2024, evidenziano come queste emissioni rappresentino la quota più rilevante dell’impronta carbonica complessiva della Fondazione (**circa il 91%**). L’analisi è stata avviata attraverso un approccio basato sulle categorie di spesa (**spend-based**), utile per individuare le principali fonti di impatto. Per alcune categorie prioritarie, in particolare gli **interventi di restauro e manutenzione straordinaria**, è stato avviato un progressivo passaggio a un approccio **product-based**, poiché le metodologie basate sulla spesa possono in alcuni casi sovrastimare le emissioni, includendo componenti economiche non direttamente correlate agli impatti ambientali. Nel medio periodo, il FAI prevede di ampliare le analisi basate su dati quantitativi, integrare ulteriormente i criteri di sostenibilità nelle politiche di acquisto e coinvolgere sempre più la propria catena di fornitura nel percorso di decarbonizzazione.

Acqua e scarichi idrici

Risparmio, recupero e riciclo dell’acqua: verso la riduzione dell’impronta idrica

La tutela della risorsa idrica rappresenta uno degli ambiti prioritari dell’impegno ambientale del FAI. La Fondazione promuove un uso efficiente dell’acqua, privilegiando per l’irrigazione e gli usi non potabili il ricorso a **fonti alternative** quali acqua piovana, falde, sorgenti e derivazioni naturali e valorizzando, nei propri Beni, i **sistemi storici** di raccolta e gestione delle acque. Al 2025 sono state recuperate e riattivate **oltre 50 cisterne** per la raccolta dell’acqua piovana, mentre interventi realizzati in Beni come **Podere Lovara (SP), Villa Rezzola (SP) e Monte Fontana Secca (BL)** hanno consentito di integrare tecniche tradizionali e soluzioni innovative, migliorando l’efficienza nell’uso della risorsa, la resilienza dei luoghi e, in alcuni casi, contribuendo al raggiungimento dell’autosufficienza idrica. Analoghi interventi sono stati sviluppati anche nei nuovi spazi aperti al pubblico, tra cui il **Giardino della Kolymbethra (AG)** e **I Giganti della Sila (CS)**.

Prelievo idrico	u.m.	2025'	
FAI	ML	Tutte le aree	di cui aree a stress idrico
Prelievo acqua di superficie		6,51	-
acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		6,00	-
altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		0,51	-
Prelievo falda freatica		2,06	-
acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		-	-
altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		2,06	-
Prelievo acqua marina		-	-
Prelievo acqua prodotta		-	-
Prelievo acqua di terze parti		53,66	13,81
acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		30,26	11,01
altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		23,40	2,79
Totale Prelievo		62,23	13,81
acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		36,26	11,01
altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)		25,97	2,79

Sensibilizzazione e partecipazione

Dal 2018 il FAI promuove la campagna **#Salvalacqua**, dedicata al risparmio, al riuso e al recupero della risorsa idrica. Nell’ambito dell’iniziativa sono nati negli anni il **Patto per l’acqua**, rete di collaborazione che coinvolge ricercatori, gestori del servizio idrico, consorzi agricoli e associazioni, e il **Libro Blu**, strumento di diffusione di conoscenze e buone pratiche. Attraverso contenuti divulgativi, attività nei Beni e iniziative pubbliche, la campagna mira a sensibilizzare cittadini e istituzioni sull’importanza di una gestione sostenibile dell’acqua. Nel 2025 la campagna si è ulteriormente rafforzata con l’incontro pubblico **Trame d’acqua. Sfide e opportunità per un futuro sostenibile: l’acqua a Milano**, organizzato a Villa Necchi Campiglio nell’ambito della Green Week in collaborazione con il Politecnico di Milano: un momento di confronto sui temi della gestione sostenibile della risorsa idrica in ambito urbano.

1_ I dati relativi ai consumi idrici 2025 non sono direttamente confrontabili con quelli del 2024 a causa del progressivo affinamento della metodologia di rilevazione e dell’ampliamento del perimetro di monitoraggio, che comprende ora anche la sede FAI di Milano (La Cavallerizza) e ulteriori Beni (Villa Rezzola, che nel 2024 rientrava ancora tra i Beni in restauro, Velarca e Villa Flecchia). L’incremento dei consumi registrati riflette pertanto sia una maggiore accuratezza nella raccolta dei dati sia l’estensione del numero di siti monitorati, inclusi alcuni servizi di ristorazione (Castello di Avio, Bosco di San Francesco, Monastero di Torba, Villa Panza, Villa dei Vescovi e Villa Necchi) e specifiche attività di cantiere presso il Castello di Avio, che ha comportato nel corso dell’anno un maggiore utilizzo di acqua. Nei casi in cui non siano disponibili misurazioni dirette, i consumi vengono stimati o esclusi dal computo complessivo in funzione delle caratteristiche del Bene e della disponibilità del dato. A tale proposito, si veda anche la Nota Metodologica.



Indagini speleologiche in un antico pozzo dell'Abbazia di Santa Maria di Cerrate (LE). Bene in concessione al FAI dal 2012, nell'ambito delle attività di recupero dei sistemi idrici storici per una gestione sostenibile dell'acqua

Tutela della biodiversità

La tutela della biodiversità è parte integrante dell’impegno del FAI per la conservazione del patrimonio ambientale e paesaggistico. Molti Beni della Fondazione si trovano all’interno di contesti di elevato valore naturalistico, tra cui **Parchi Nazionali e Regionali, aree naturali e marine protette, siti Ramsar e siti della Rete Natura 2000**. Inoltre, il Giardino della Kolymbethra (AG), Podere Lovara (SP) e il Bosco di San Francesco (PG) sono inseriti nel **Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici**. Nel complesso, il FAI custodisce oltre **8,6 milioni** di metri quadrati di paesaggio protetto tra terreni agricoli, boschi, pascoli, giardini e parchi storici.

La gestione dei Beni è orientata alla conservazione degli ecosistemi e alla riduzione degli impatti ambientali attraverso **pratiche rispettose dei cicli naturali**, la **tutela della fertilità** dei suoli, il recupero di **varietà tradizionali** e la valorizzazione delle **specie autoctone**. Gli stessi principi **guidano gli interventi di restauro e valorizzazione** di giardini, parchi e contesti paesaggistici, con l’obiettivo di preservare o ripristinare gli equilibri ecologici dei luoghi.

Ricerca e progetti in corso

Accanto alla gestione ordinaria, il FAI promuove **progetti di ricerca e monitoraggio** in collaborazione con università ed enti scientifici. Nel 2025 sono proseguite le attività dedicate agli insetti impollinatori, con oltre **100 arnie attive in 14 Beni** e una produzione di circa **19.000 vasetti di miele**, oltre a uno studio sul ruolo dei giardini storici urbani come corridoi ecologici presso Villa Necchi Campiglio (MI). È inoltre proseguito il progetto di **tutela dei rondoni** a Casa Macchi (VA), dove il recupero di circa 150 rondonaie ha favorito il ritorno alla nidificazione della specie.

Numerosi interventi hanno riguardato il monitoraggio della fauna e degli habitat naturali: dall’**avifauna** della Baia di Ieranto (NA) e della Riserva dei Giganti della Sila (CS), allo **scoiattolo rosso** a Villa e Collezione Panza (VA), fino ai **chiroterri** del Bosco di San Francesco (PG). Al Parco e Castello di Masino (TO) è stato sviluppato uno **studio forestale finalizzato** al miglioramento della naturalità dei boschi, mentre ai Giganti della Sila e al Casino Mollo (CS) è stato avviato un progetto di ricerca dedicato alla **qualità** e alla **conservazione dei suoli**.

Particolare attenzione è riservata anche all’agrobiodiversità. Presso l’Abbazia di Santa Maria di Cerrate (LE), in collaborazione con il **CNR**, prosegue la sperimentazione su **varietà di olivo resistenti alla Xylella fastidiosa**, con l’obiettivo di contribuire alla tutela del paesaggio rurale pugliese.

Sensibilizzazione e partecipazione

La tutela della biodiversità è affiancata da un’intensa attività di sensibilizzazione. Nel 2025 la campagna **#FAIbiodiversità**, in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, ha coinvolto **oltre 20 Beni FAI e più di 1.300 partecipanti** attraverso le **Camminate nella Biodiversità**. A queste si sono aggiunte oltre 150 iniziative organizzate dalla **rete territoriale** della Fondazione, che hanno coinvolto più di **4.500 partecipanti**. Attraverso queste attività il FAI promuove la conoscenza degli ecosistemi, delle specie e delle principali minacce alla biodiversità, rafforzando la consapevolezza del pubblico sul valore del patrimonio naturale. A questo impegno si affiancano le campagne **#Salvailsuolo** e **Curiamo il paesaggio, coltivandolo**, dedicate rispettivamente alla tutela del suolo e alla promozione di pratiche agricole sostenibili come strumenti per la conservazione della biodiversità e del paesaggio.

Un approccio circolare alla conservazione del patrimonio

Nel 2025 il FAI ha ulteriormente sviluppato la propria riflessione sul **rapporto tra conservazione del patrimonio ed economia circolare**, riconoscendo come tutela culturale e tutela ambientale condividano principi e obiettivi comuni. Il riuso e la valorizzazione degli edifici esistenti consentono infatti di prolungarne il ciclo di vita, limitare il consumo di suolo, ridurre il ricorso a nuove materie prime e contenere la produzione di rifiuti. Negli interventi di restauro, la Fondazione privilegia infatti la **conservazione della materia storica, l’impiego di tecniche e materiali tradizionali** e, ove possibile, il **riutilizzo di elementi esistenti** o provenienti da contesti affini. Un approccio che permette di preservare l’identità dei luoghi riducendo al contempo l’impatto ambientale degli interventi.

Pratiche di circolarità e acquisti sostenibili

L’impegno per l’economia circolare si traduce anche nella gestione quotidiana delle attività della Fondazione. Nel 2025, presso la sede della Cavallerizza di Milano, sono state introdotte misure per **ridurre il consumo di carta e materiali monouso**, tra cui l’utilizzo del badge personale per l’attivazione delle stampanti e l’installazione di un erogatore di acqua microfiltrata, che ha consentito una **riduzione del 60% dei rifiuti plastici** prodotti dai dipendenti. È proseguito inoltre il percorso di **digitalizzazione dei processi amministrativi, organizzativi e di raccolta fondi**, favorendo la riduzione dei materiali cartacei e degli spostamenti.

Nei Beni, le pratiche di circolarità comprendono il **compostaggio** degli scarti vegetali, la **raccolta differenziata**, la progressiva sostituzione dei materiali cartacei con **contenuti digitali** accessibili tramite QR code e l’utilizzo di **materiali riutilizzabili** durante eventi e manifestazioni.

Parallelamente, il FAI ha rafforzato l’integrazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** nelle procedure di acquisto e nei cantieri di restauro e manutenzione, promuovendo il Green Public Procurement come strumento per orientare gli approvvigionamenti verso beni e servizi a minore impatto ambientale. Particolare attenzione è stata dedicata alla **filiera della carta**, che deve essere riciclata e certificata FSC (ONG a cui il FAI ha aderito proprio nel 2025), alla sostituzione degli scontrini tradizionali con carta in cellulosa riciclabile e alla diffusione dei CAM nei settori delle **pulizie, della ristorazione e dell’edilizia**.



L'Ortaglia di Palazzo Moroni a Bergamo, Bene affidato al FAI nel 2019, esempio di tutela e valorizzazione della biodiversità nei Beni FAI

IMPRESA

Qualità e trasparenza della gestione

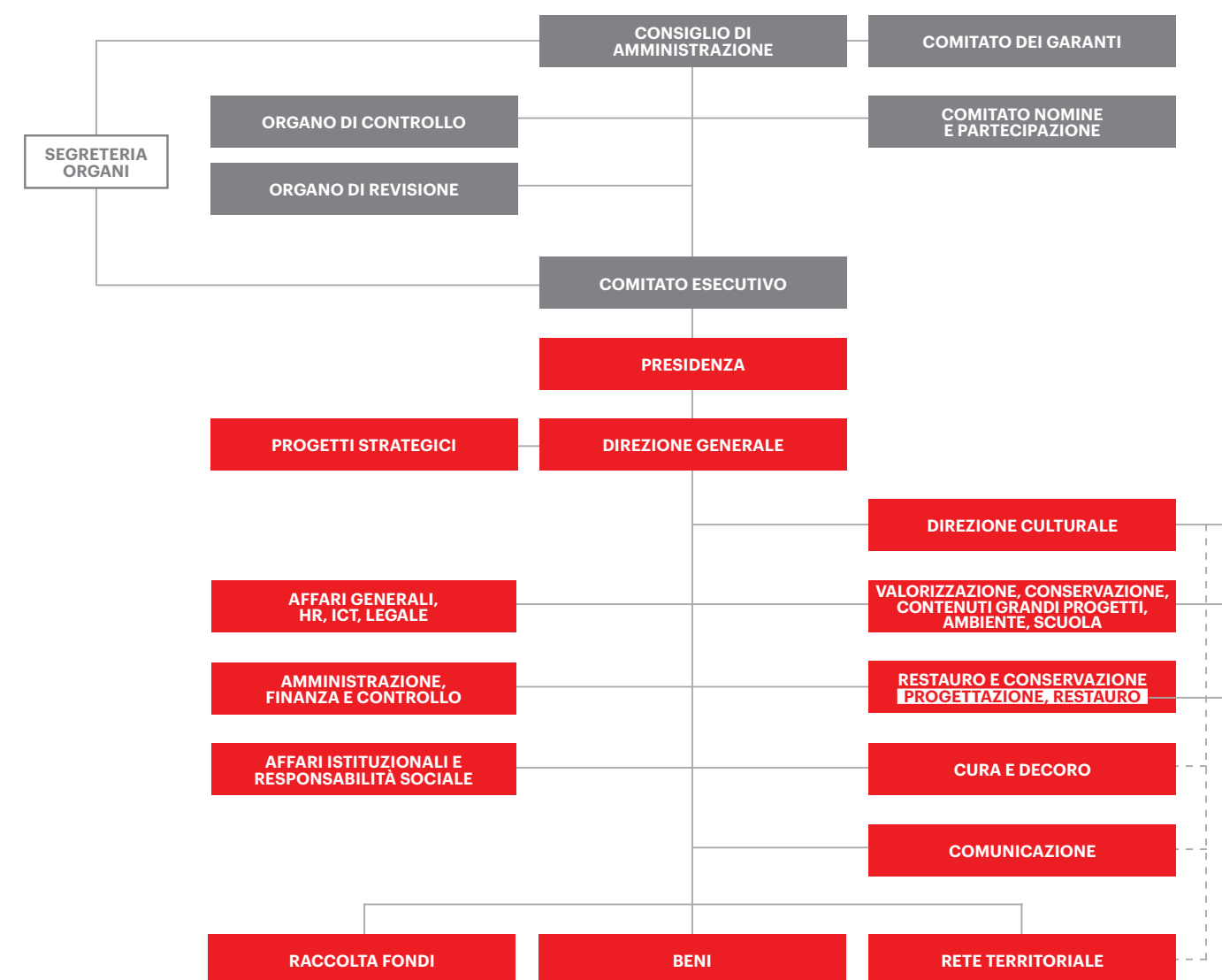
Foto: areaimmagini.it © FAI



Dettaglio della porta metallica progettata da Piero Portaluppi per Villa Necchi Campiglio (MI), Bene FAI dal 2001. Sullo sfondo il Busto di fanciulla di Arturo Martini (1921)

La governance

Il modello di governance del FAI garantisce il perseguimento della missione istituzionale della Fondazione secondo principi di **trasparenza, partecipazione, collegialità e indipendenza** dei propri organi. La struttura di governo si articola in una serie di organismi con specifiche funzioni e responsabilità, definiti dallo Statuto della Fondazione, il cui operato contribuisce al buon funzionamento dell'Ente e al rispetto dei valori fondativi.



Gli Organi della Fondazione

Al 31 dicembre 2025

Ai sensi dell’art. 8 dello Statuto gli Organi della Fondazione sono: il **Presidente**, da uno a tre **Vicepresidenti**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, l’**Organo di controllo**, l’**Organo di revisione** e il **Comitato dei Garanti**. Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 24 membri, di cui **16 uomini (67%) e 8 donne (33%)**. Nel corso del 2025, il Consiglio si è riunito in 2 occasioni: il 18 giugno 2025 (3 assenti) e il 26 novembre 2025 (nessun assente).

Presidente
Marco Magnifico Fracaro

Vicepresidenti
Ilaria Borletti Buitoni
Maurizio Rivolta
Flavio Valeri

Direttore Generale
Davide Usai

Direttrice Culturale
Daniela Bruno

Consiglio di Amministrazione
Giovanni Agosti
Guido Beltramini
Ilaria Borletti Buitoni*
Franco Dalla Sega*
Daria De Pretis
Costanza Esclapon de Villeneuve
Maddalena Gioia Gibelli
Andrea Kerbaker
David Landau*
Stefano Lucchini
Marco Magnifico Fracaro*
Marco Marcatili
Clarice Orsi Pecori Giraldi
Galeazzo Pecori Giraldi
Carlo Pontecorvo**
José Rallo*/**
Andrea Rinaldo
Maurizio Rivolta*
Andrea Rurale
Monica A. G. Scanu
Franco Toffoletto*
Michele Valensise
Flavio Valeri*
Anna Zegna*/**

*Membri del Comitato Esecutivo
**Membri del Comitato Nomine e Partecipazione

Comitato dei Garanti
Giovanni Bazoli
(Presidente Emerito)
Piergaetano Marchetti
(Presidente)
Tito Boeri
Marta Cartabia
Maria Luisa Meneghetti
Luca Paravicini Crespi
Guido Peregalli
Carlo Sisi

Organo di controllo
Paola Tagliavini
(Presidente)
Michele de Taronatti
Francesco Logaldo
Andrea Bignami
(Supplente)
Andrea Catena
(Supplente)
Giovanni Rossi
(Supplente)

Organo di revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Tutte le cariche ricoperte all’interno degli Organi del FAI sono svolte a titolo gratuito, a eccezione dell’Organo di controllo, per il quale dal 2025 è previsto un emolumento di 35.000 € + Iva all’anno, e l’Organo di revisione cui spetta un compenso annuo di 8.000 € + Iva.

Le persone che operano per il FAI

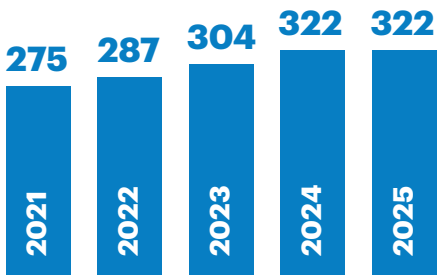
Lo staff

Nel 2025 la struttura organizzativa del FAI si articola in **12 Funzioni** coordinate dalla **Direzione Generale**. Il Direttore ha il compito di governare le strategie e di amministrare la gestione organizzativa, affiancato dal Management, che guida le scelte operative di ciascuna Funzione.

Composizione dello staff

Al 31 dicembre 2025, lo staff della Fondazione è composto da **362 persone**, riproporzionate in **322 Full Time Equivalent (FTE)**, in continuità con il 2024:
■ 7 Dirigenti ■ 37 Quadri ■ 215 Impiegati ■ 56 Operai ■ 3 Collaboratori Co.Co.Co. ■ 44 Professionisti

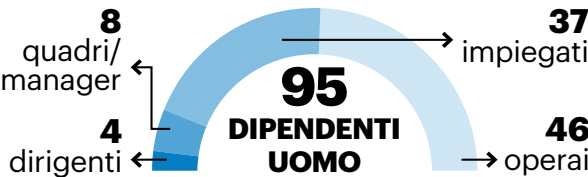
Andamento personale FTE



Sono presenti **5 risorse appartenenti a categorie protette**, in linea con le politiche di inclusione e diversità promosse dalla Fondazione.



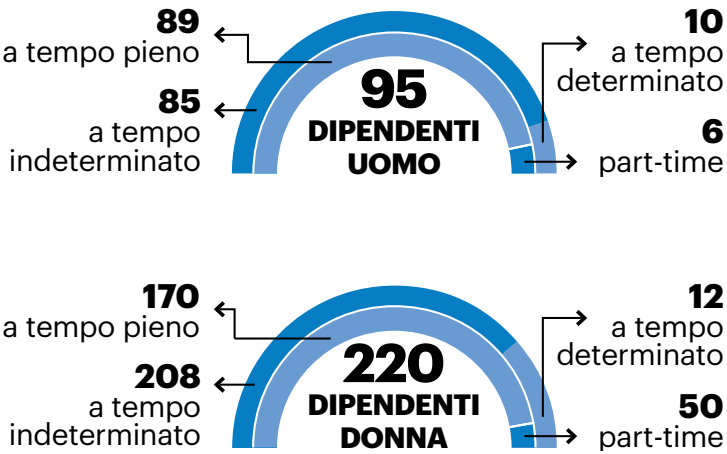
ETÀ MEDIA
45 ANNI



Inquadramento contrattuale

Tutti i 315 dipendenti sono inquadrati nell'ambito dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili:

- CCNL Terziario Confcommercio
- CCNL Dirigenti Terziario
- CCNL Impiegati Agricoltura
- CCNL Operai Agricoli



Turnover

	Uomini	Donne	Totale
Nuove assunzioni	18	13	31
Tasso di ingresso	19%	6%	10%
Uscite del personale	15	12	27
Tasso di uscita	16%	5%	9%

Retribuzione

La retribuzione del personale è definita secondo criteri di **equità interna, coerenza organizzativa e valorizzazione delle competenze**, in relazione a ruolo, responsabilità e posizione. Non sono previsti sistemi di incentivazione o componenti variabili. Non sono presenti RAL eccedenti il 40% del minimo tabellare, fermo restando che, come previsto dalla disciplina applicabile, restano fatte salve le retribuzioni annue lorde già in essere prima dell'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore.

	RAL media
Dirigenti	111.300 €
Quadri	52.100 €
Impiegati	31.700 €
Operai	26.400 €

Indicatori di equilibrio retributivo	valore
Rapporto tra retribuzione massima e minima	8
Rapporto tra compenso massimo e compenso mediano (esclusa la posizione più elevata)	4,75
Aumento percentuale mediano della retribuzione annua (esclusa la posizione più elevata)	4%

Formazione

Per il FAI la formazione è un investimento sul capitale umano, costruito su misura **per rispondere alle specificità dell'organizzazione**. Un percorso che sviluppa competenze e alimenta una comunità professionale capace di interpretare la complessità del patrimonio e le sfide del presente e del futuro.

Area formativa	Corsi e contenuti
FAI Conoscenza	12 incontri di approfondimento tematico e organizzativo
FAI Competenza	AI e innovazione Power BI e MS Planner e ToDo Visual merchandising Condividere e trasferire conoscenza Scrittura e-mail e presentazioni efficaci Valore della tessera FAI
FAI Management	I Talenti del FAI Stile e identità in tempi di cambiamento Project management visuale Ciclo benessere: la spesa responsabile
FAI Innovazione	Accessibilità dei Beni FAI Gestione disabili in situazione di emergenza
FAI Rete	Comunicazione per la raccolta fondi La gestione della delega e dei conflitti nei diversi contesti territoriali La gestione organizzativa delle aperture in <i>Giornate FAI</i> Gestione eventi territoriali

Ore di formazione	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12	-	12
Quadri	105	628	733
Impiegati	567	3.157	3.724
Operai	54	17	71
Totale	738	3.802	4.540



Una sessione formativa del 29° Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI

Benessere e sicurezza

Il benessere e la sicurezza delle persone rappresentano una leva strategica per valorizzare il capitale umano e promuovere un ambiente di lavoro di qualità. Nel 2025 si conferma come apprezzato strumento di conciliazione vita-lavoro il **modello di lavoro agile ibrido**, affiancato da iniziative di formazione su sicurezza e uso responsabile degli strumenti digitali. La Fondazione inoltre mantiene un approccio improntato a equità, rispetto e inclusione, esteso anche ai collaboratori esterni, e **monitora il clima organizzativo**, senza rilevare episodi di discriminazione. Parallelamente, promuove il benessere complessivo attraverso attività formative dedicate, coaching individuale e nuove iniziative di supporto in fase di sviluppo.

In ambito di **salute e sicurezza**, nel 2025 sono state realizzate numerose attività formative obbligatorie e di aggiornamento, tra cui:

- formazione generale e specifica sulla sicurezza e relativi aggiornamenti
- formazione per preposti
- corsi di primo soccorso e aggiornamenti
- corsi antincendio e aggiornamenti
- formazione BLSD
- corsi HACCP
- formazione per l'utilizzo di escavatori idraulici
- aggiornamenti per RLS

Nel dettaglio, nel primo semestre sono stati coinvolti **123 addetti nella formazione generale, 139 nella formazione specifica, 42 nel primo soccorso e 31 nei corsi antincendio**, mentre nel secondo semestre sono proseguite le attività con ulteriori percorsi di aggiornamento e formazione specialistica.

Infortunati personale dipendente	Totale
Infortunati registrabili (n. persone)	2
sul lavoro	2
in-itinere	-
Decessi a seguito di infortuni	-
Infortunati con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-
Tipo di incidente 1 (caduta)	2
Numero totale di ore lavorate	499.659
Tasso di infortuni registrabili	4%

I volontari

Insostituibili per il loro impegno, il tempo donato e l'entusiasmo, i volontari danno vita a migliaia di iniziative culturali su tutto il territorio, radicando i valori della Fondazione e rafforzando il legame con le comunità locali attraverso attività di **accoglienza, sensibilizzazione e raccolta fondi**.

Volontari stabili della Rete territoriale (Direzioni regionali, Delegazioni, Gruppi FAI, Gruppi FAI Giovani, Gruppi FAI Ponte tra culture) regolarmente iscritti al Registro dei Volontari	2.975
Volontari nei Beni regolarmente iscritti al Registro dei Volontari	948
Volontari occasionali nelle manifestazioni nazionali	14.843
TOTALE	18.766

Il reclutamento avviene su base libera e volontaria, senza alcun rimborso spese. Le attività dei volontari si fondano su una costante crescita delle competenze tecniche e trasversali, includendo **raccolta fondi, accoglienza, organizzazione di eventi e aperture e sensibilizzazione sui temi storico-artistici e ambientali**, supportata da formazione generale e da approfondimenti tematici specifici.

Formazione e valorizzazione

Le **attività formative** includono corsi strutturati e momenti di aggiornamento, approfondimento e confronto, che ampliano le occasioni di partecipazione. Il **Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI**, che nel 2025 si è svolto a Milano con il titolo **Un civile servizio**, è stato uno dei momenti principali per il trasferimento di competenze ai Delegati, anche grazie a sessioni parallele e workshop.

Attività	n. incontri	Partecipanti/ visualizzazioni
FAI Basics per la formazione di base	3	1.454
FAI Conoscenza per approfondimenti tematici e organizzativi	2	429
Webinar, incontri, workshop, percorsi dedicati	66	circa 3.700
TOTALE	71*	oltre 5.500
*di cui 21 in presenza per un totale di 144 ore		

Nel corso dell'anno la Fondazione realizza diverse iniziative volte al **riconoscimento** e alla **valorizzazione** del loro contributo, tra cui:

- **newsletter trimestrale** dedicata ai volontari
- registrazioni video del Convegno Nazionale e altri incontri disponibili anche **on demand**
- iniziative locali: **visite e momenti conviviali**
- messaggio ufficiale di ringraziamento per la **Giornata Mondiale del Volontariato**
- **tessera FAI** personalizzata per i volontari iscritti
- nel 2025, delegazione di volontari ricevuta al Quirinale dal **Presidente della Repubblica**, con testimonianza dei Gruppi FAI Giovani

FAI Ponte tra culture e progetti a sostegno delle comunità

I progetti a forte impatto sociale rappresentano una componente significativa dell'impegno del FAI nel promuovere inclusione, partecipazione e coesione territoriale:

- **FAI Ponte tra culture** è il programma con cui la Fondazione utilizza il patrimonio come strumento di inclusione, dialogo e coesione sociale. Attivo nel 2025 in 21 Delegazioni, con **17 Gruppi** e volontari provenienti da diverse aree del mondo – in particolare **Europa dell'Est, Albania e America Latina** – promuove iniziative interculturali, visite in più lingue e momenti di incontro aperti alla cittadinanza. Tra le attività più significative, i 16 eventi organizzati per la **Giornata internazionale della lingua madre**, che hanno valorizzato diversità linguistiche e culturali
- **progetto Messa alla Prova**, realizzato con il Ministero della Giustizia, che nel 2025 ha coinvolto **51 partecipanti** in 12 Beni, offrendo opportunità di responsabilizzazione e reinserimento, anche attraverso successive esperienze di volontariato
- **inclusione sociale**: percorsi di inclusione attivati con il **Centro Socio-Educativo Casa Famiglia Gerico (MI)**, che coinvolgono persone fragili in attività a supporto della Fondazione
- **riduzione dello spreco alimentare**: recupero delle **eccedenze alimentari** in occasione di eventi, attraverso collaborazioni con associazioni del territorio



Volontarie del progetto FAI Ponte tra culture, iniziativa che promuove inclusione, dialogo interculturale e partecipazione attraverso il patrimonio

La raccolta fondi

Nel 2025 il FAI ha consolidato un modello di raccolta fondi fondato sulla **relazione**, sulla **fiducia** e sulla **partecipazione** attiva di una comunità ampia e diversificata di sostenitori.
Iscritti, donatori individuali, aziende, Enti e Fondazioni contribuiscono, con modalità e strumenti differenti, a garantire la continuità delle attività della Fondazione e a sostenerne lo sviluppo nel tempo.

Il contributo dei privati

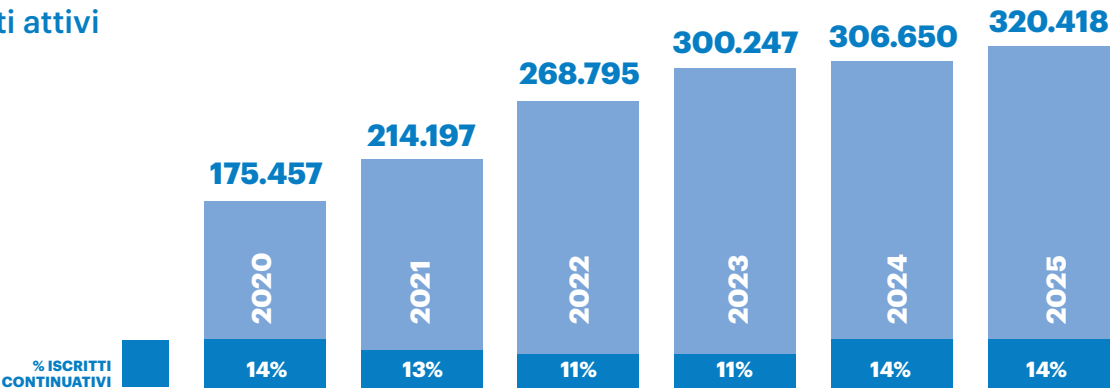
La raccolta da privati rappresenta non solo una risorsa economica essenziale, ma anche un **valore sociale**: rafforza il legame tra il FAI e i suoi pubblici, promuove una cultura diffusa della tutela e alimenta un senso condiviso di responsabilità verso il patrimonio culturale e paesaggistico. In questo contesto, particolare attenzione è dedicata alla **qualità della relazione**, alla **trasparenza** nella restituzione e alla costruzione di percorsi di **coinvolgimento** sempre più mirati e coerenti con le aspettative dei donatori.

37.967.848 € raccolti da iscrizioni, erogazioni liberali, contributi 5x1000, eredità e lasciti, visite nei Beni, affitti dei Beni per eventi privati, acquisti nei negozi dei Beni, alienazioni e locazioni di beni a reddito, fondi destinati a progetti di restauro e conservazione
66% dei proventi complessivi

Iscrizioni

8.371.725 € raccolti da iscrizioni
320.418 totale iscritti, di cui circa **8.000** Speciali e Sostenitori
140.076 nuovi iscritti nel 2025

Andamento iscritti attivi



Erogazioni liberali

132.989 € raccolti da donazioni extra rispetto alle quote di iscrizione ordinarie

Contributi 5x1000

2.211.940 € raccolti da dichiarazioni dei redditi 2024
38.562 scelte espresse
20.763 per Riquadro Beni Culturali
17.799 per Riquadro Enti Terzo Settore

Andamento contributi 5x1000

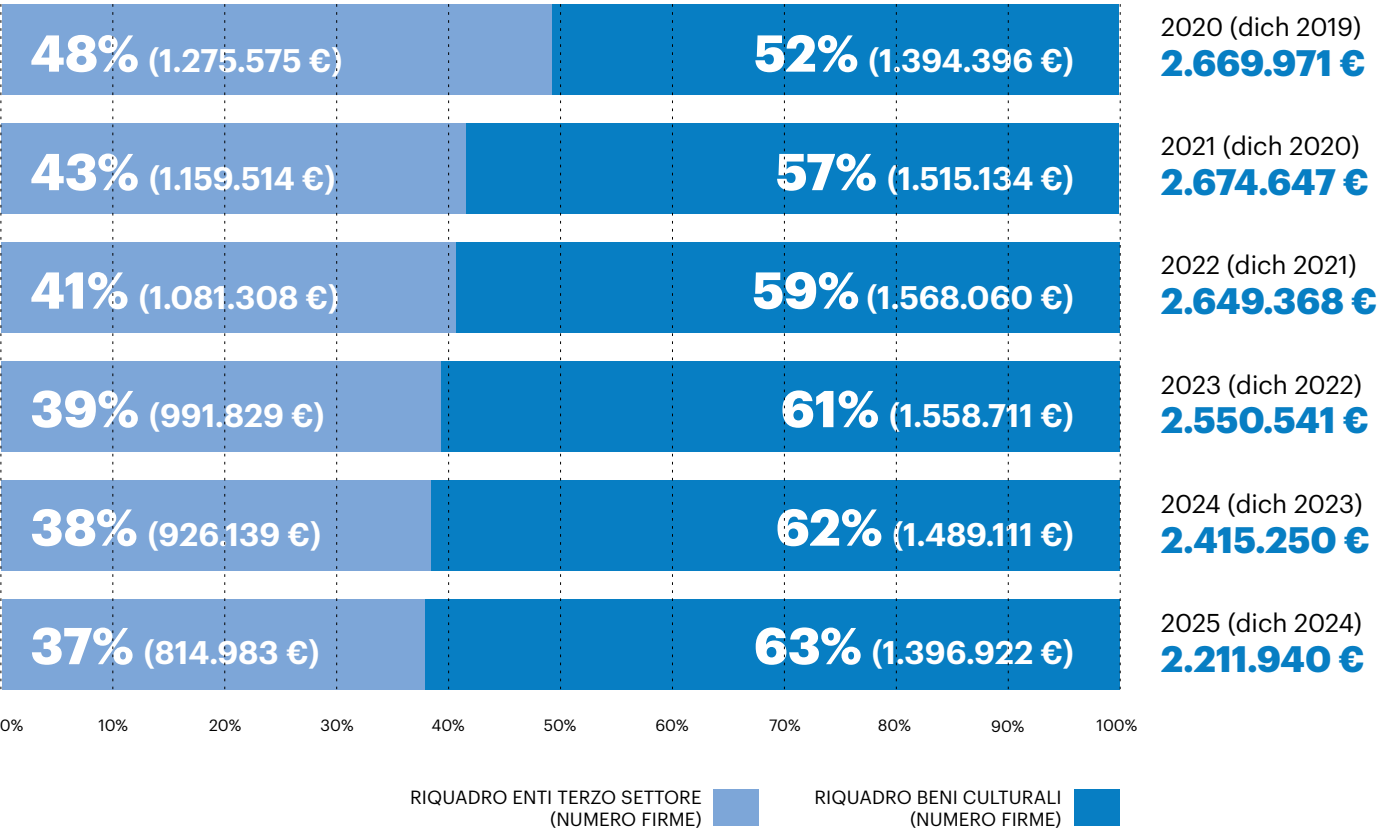




Foto: Luca Chiodino, 2024. © FAI

Grandi donazioni

3.213.796 € raccolti da Middle e Major Donor

La raccolta ha segnato un **+30% rispetto al 2024**, grazie a un approccio sempre più orientato alla relazione, alla trasparenza e alla rendicontazione dei risultati. Le campagne legate ai 50 anni del FAI hanno registrato risultati significativi, così come il sostegno ai progetti dedicati a transizione ecologica e accessibilità. È proseguito inoltre il lavoro di fidelizzazione e di rendicontazione, accompagnato dal rafforzamento di strumenti e processi data-driven.

Eredità, lasciti e donazioni in memoria

7.214.771 € raccolti da eredità, lasciti, polizze vita e donazioni in memoria

8 testamenti

50% da parte di donne, 50% da parte di uomini

83 età media dei testatori

Il 2025 ha confermato la crescita dell'interesse verso il lascito solidale, sia a livello nazionale sia tra i sostenitori del FAI. A questo risultato contribuiscono anche le attività di sensibilizzazione promosse dalla Fondazione attraverso campagne di comunicazione dedicate, iniziative rivolte agli iscritti e momenti di approfondimento per i professionisti del settore. Tra questi, il convegno annuale accreditato **Lasciti e polizze. Alla ricerca del beneficiario perduto**, dedicato al ruolo delle polizze vita nella pianificazione successoria.

Proventi generati dalla gestione dei Beni istituzionali

10.389.000 € raccolti dall'attività di biglietteria dei Beni

3.904.993 € raccolti dall'affitto dei Beni per eventi privati

2.184.145 € raccolti dalle vendite nei negozi dei Beni

Proventi generati dalla gestione dei beni a reddito

3.775.891 € raccolti dall'alienazione di beni a reddito

1.792.837 € raccolti dalla locazione di beni a reddito

La gestione dei **beni a reddito** è una delle modalità attraverso cui il FAI valorizza il patrimonio ricevuto in eredità e donazione, generando risorse da destinare alle proprie finalità istituzionali. Nel 2025 il patrimonio destinato alla locazione o all'alienazione comprendeva **143 immobili**, di cui 6 nuovi beni provenienti da eredità, legati e donazioni. Nel corso dell'anno sono stati venduti 14 immobili, secondo procedure improntate a trasparenza e concorrenza. Per gli immobili mantenuti nel patrimonio, il FAI promuove interventi di conservazione e valorizzazione orientati alla tutela delle caratteristiche storiche, all'efficienza energetica e alla sostenibilità. Particolare attenzione è inoltre riservata agli affittuari, soprattutto nei casi di maggiore fragilità sociale, e al recupero di arredi e oggetti, destinati quando possibile al riuso nei Beni istituzionali della Fondazione o a finalità benefiche.

Il contributo delle aziende

La raccolta da aziende rappresenta una leva strategica per lo sviluppo delle attività del FAI, coniugando sostegno economico e **creazione di valore condiviso**. Le imprese sostenitrici, che nel 2025 superano le **700** con un tasso medio di rinnovo delle collaborazioni del **60%**, contribuiscono infatti alla realizzazione di progetti di tutela, valorizzazione e sostenibilità, rafforzando al tempo stesso il **legame tra patrimonio culturale, tessuto economico, territori e comunità**.

In questo contesto, il FAI dedica particolare attenzione alla costruzione di relazioni durature e qualificate, alla co-progettazione di iniziative e alla valorizzazione dell'impegno delle aziende, in un'ottica di **trasparenza, responsabilità e impatto condiviso**.

10.146.392 € raccolti da erogazioni liberali, sponsorizzazioni, iscrizioni aziendali, progetti di comunicazione, affitti dei Beni per eventi aziendali, donazioni in natura di servizi e forniture, fondi destinati a progetti di restauro e conservazione

18% dei proventi complessivi

Partnership, sponsorship e collaborazioni

Nel 2025 le aziende si confermano **alleati strategici** per il sostegno di attività ed eventi della Fondazione, contribuendo allo sviluppo di progetti che integrano valorizzazione culturale, comunicazione e sostenibilità.

Nel corso dell'anno si evidenziano:

- **rafforzamento delle partnership istituzionali**
avvio di una nuova collaborazione triennale dedicata al sostegno di specifici Beni
- **continuità nel supporto agli eventi nazionali**
rinnovo pluriennale di numerose aziende a sostegno delle principali iniziative, in particolare le *Giornate FAI* e le iniziative promosse nei Beni
- **crescente riconoscimento del FAI come partner qualificato**
sviluppo di progetti congiunti su comunicazione e sostenibilità ambientale
- **campagna Natale 2025**
ampia adesione delle imprese, con diffusione dei doni solidali in sostituzione dei regali aziendali tradizionali

I Corporate Golden Donor

Il programma di **membership annuale** riunisce aziende responsabili che investono nel futuro del Paese, sostenendo la missione del FAI e integrandone i valori nelle proprie strategie di sostenibilità.

1.716.000 € raccolti da aderenti al programma

545 aziende aderenti

83% tasso di rinnovo

243.270 € raccolti da contributi aggiuntivi per progetti di manutenzione, valorizzazione, educazione

Il contributo de I 200 del FAI

Storico gruppo di mecenati - composto da privati e aziende - che sostiene il **Fondo di Ricapitalizzazione** della Fondazione, contribuendo alla tutela e valorizzazione dei Beni FAI.

411.425 € raccolti dagli aderenti al gruppo

In occasione del cinquantenario è stato avviato il progetto **I 200 del FAI – Next Generation**, una nuova comunità di sostenitori privati chiamata a raccogliere l'eredità dei mecenati storici e a contribuire al futuro del FAI.

La raccolta fondi internazionale

Grazie all'impegno di una rete di **sostenitori residenti all'estero**, il FAI continua a promuovere il patrimonio culturale italiano anche oltre i confini nazionali, rafforzando il dialogo con il pubblico internazionale che contribuisce a progetti di restauro, accessibilità e valorizzazione dei Beni.

Nel 2025 si è consolidata la presenza dei tre principali network – **Friends of FAI negli Stati Uniti**, **FAI UK – Italian Heritage Trust** e **FAI Swiss con la Délégation Suisse Romande** – che rappresentano un presidio strategico per la diffusione della missione della Fondazione e per lo sviluppo della raccolta fondi. A rafforzare questo ruolo contribuisce anche l'impegno continuativo del FAI nella sensibilizzazione dei sostenitori internazionali, attraverso attività dedicate di approfondimento, visite ed esperienze mirate a rafforzare la conoscenza dei progetti e il coinvolgimento attivo nella missione della Fondazione.

953.910 € raccolti da privati e fondazioni estere



L'annuale incontro con le aziende sostenitrici del FAI a Villa Necchi Campiglio (MI), Bene FAI dal 2001, occasione di aggiornamento sulle attività della Fondazione e di confronto con la comunità dei partner

Il contributo di enti pubblici, fondazioni, associazioni

Nel 2025 il FAI ha confermato il proprio ruolo di interlocutore attivo, sostenuto da una rete articolata di enti pubblici, fondazioni e associazioni. I contributi ricevuti, prevalentemente destinati a progetti di restauro, conservazione e attività istituzionali, hanno sostenuto lo sviluppo di progettualità sempre più orientate alla **sostenibilità ambientale** e all'**inclusione sociale**.

Sempre più spesso i progetti sostenuti nascono con l'obiettivo di generare **valore concreto per i territori e le comunità**, promuovendo la partecipazione culturale e l'**accessibilità**, anche a favore di persone con disabilità e con background migratorio. In questo percorso, il FAI ha ulteriormente rafforzato la propria capacità di misurare e rendere comprensibile l'impatto delle iniziative, **affinando metriche e indicatori** che consentono di valutare in modo sempre più trasparente ed efficace il valore prodotto in termini di partecipazione, inclusione e sviluppo territoriale.

Lle **Giornate FAI** hanno beneficiato del sostegno di **enti pubblici** (tra cui le **Regioni Lombardia, Piemonte, Campania e Toscana e le Province Autonome di Bolzano e Trento**) e **fondazioni bancarie**. Parallelamente, è proseguito il supporto della **European Climate Foundation** a progetti di sensibilizzazione sul cambiamento climatico e la partecipazione al programma **Interreg ALCOTRA – SavoiaExperience**, dedicato allo sviluppo di un circuito culturale transfrontaliero, con interventi sul Castello della Manta (CN).

6.551.257,63 € raccolti da enti pubblici, fondazioni e associazioni

11% dei proventi complessivi

Enti pubblici

1.043.378,07 € erogati da enti locali, Regioni, Ministeri e Unione europea, di cui:

522.911,46 € dal Ministero della Cultura - Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, così articolati:

370.913,46 € per la realizzazione del 29° Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI, l'organizzazione di incontri su tematiche culturali e ambientali e la produzione di prodotti editoriali e strumenti digitali di comunicazione

151.998,00 € nell'ambito della Tabella Triennale 2024-2026 degli Istituti culturali, per attività di valorizzazione culturale della Fondazione

Fondazioni

- 3.301.882,18 €** raccolti da fondazioni, di cui:
- 1.956.983,50 €** da fondazioni di origine bancaria
- 150.000 €** da Fondazione Cariplo per attività connesse al cinquantenario del FAI
- 400.000 €** da Fondazione Cariplo per il progetto di restauro e valorizzazione di Casa Crespi e Casa Livio a Milano
- 1.260.000 €** da Fondazione Compagnia di San Paolo per il progetto di restauro e valorizzazione del Convento di San Bernardino a Ivrea (TO)
- 1.600.000 €** da Fondazione Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del programma Per l'Italia del Futuro

Associazioni

165.570,88 € raccolti da associazioni

Rendicontazione delle Giornate FAI di Primavera e Settimana dei Beni Culturali Rai-FAI

marzo 2025

FINALITÀ DELLE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Sensibilizzare e raccogliere fondi per gli scopi statuari della Fondazione, aprendo al pubblico e facendo conoscere - il 22 e 23 marzo - 750 luoghi solitamente non visitabili in 400 città italiane, grazie ai volontari della Fondazione.

FINALITÀ DELLA SETTIMANA DEI BENI CULTURALI RAI-FAI

Raccogliere fondi per la conservazione e la manutenzione dei Beni tutelati dal FAI, al fine di garantirne l'apertura al pubblico, lo sviluppo di attività educative e la salvaguardia del paesaggio.

La campagna di raccolta fondi è stata sostenuta attraverso:

- comunicazione pubblicitaria grazie alla concessione di spazi gratuiti in TV, radio e stampa
- ospitate tv nei palinsesti Rai, Mediaset e LA7
- evento di piazza *Giornate FAI di Primavera*
- attività di web marketing e comunicazione online

RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

La raccolta complessiva di 1.738.578,91 € è stata resa possibile grazie a:

- fondi da persone fisiche per 1.063.778,91 €
- fondi da enti pubblici e privati per 674.800 €

IMPIEGO DELLE RISORSE

I fondi raccolti, pari a € 1.365.000,02 € al netto dei costi, sono stati impiegati per gli scopi statuari del FAI e, in particolare, per coprire i costi di conservazione e manutenzione dei Beni tutelati e aperti al pubblico, nonché per supportare le attività educative e di valorizzazione del patrimonio.

ENTRATE (in €)		USCITE (in €)	
Erogazioni liberali da persone fisiche	1.063.778,91	Costi di comunicazione	- 258.439,61
Erogazioni liberali da enti pubblici	30.600,00	Costi per personale dedicato	- 28.897,78
Erogazioni liberali da fondazioni bancarie	15.700,00	Altri costi campagna	- 86.241,50
Sponsorizzazioni dell'evento	628.500,00	Totale uscite	- 373.578,89
Totale entrate	1.738.578,91	RISULTATO NETTO	1.365.000,02



Rendicontazione delle Giornate FAI d'Autunno e campagna Ottobre del FAI

ottobre 2025

FINALITÀ DELLE GIORNATE FAI D'AUTUNNO

Sensibilizzare e raccogliere fondi per gli scopi statuari della Fondazione, aprendo al pubblico e facendo conoscere - l'11 e 12 ottobre - 700 luoghi solitamente non visitabili in 350 città italiane, grazie ai volontari della Fondazione.

FINALITÀ DELLA CAMPAGNA OTTOBRE DEL FAI

Raccogliere fondi per la conservazione e la manutenzione dei Beni tutelati dal FAI, al fine di garantirne l'apertura al pubblico, lo sviluppo di attività educative e la salvaguardia del paesaggio. La campagna ha visto il coinvolgimento delle aziende partner, che hanno contribuito alla raccolta fondi attraverso il coinvolgimento dei propri clienti.

La campagna di raccolta fondi è stata promossa attraverso:

- ospitate tv nei palinsesti Rai, Mediaset e LA7
- evento di piazza *Giornate FAI d'Autunno*
- web marketing e comunicazione online
- attività di raccolta fondi delle aziende partner

RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

La raccolta complessiva ha raggiunto 1.371.453,70 €, grazie a:

- fondi da persone fisiche per 929.316,70 €
- fondi da enti pubblici e privati per 442.137 €

IMPIEGO DELLE RISORSE

I fondi raccolti, pari a € 1.067.539,29 € al netto dei costi, sono stati impiegati per gli scopi statuari del FAI e, in particolare, per coprire i costi di conservazione e manutenzione dei Beni tutelati e aperti al pubblico, nonché per supportare le attività educative sul territorio.

ENTRATE (in €)		USCITE (in €)	
Erogazioni liberali da persone fisiche	929.316,70	Costi di comunicazione	- 265.808,26
Erogazioni liberali da enti pubblici	73.537,00	Costi per personale dedicato	- 19.038,59
Erogazioni liberali da fondazioni bancarie	5.000,00	Altri costi campagna	- 19.067,56
Sponsorizzazioni dell'evento	363.600,00	Totale uscite	- 303.914,41
Totale entrate	1.371.453,70	RISULTATO NETTO	1.067.539,29



Elenco dei donatori
2025

Il FAI ringrazia tutti coloro che nel 2025 hanno donato un significativo contributo alla Fondazione per sostenere la sua opera di tutela, restauro, conservazione, valorizzazione e gestione di beni storici, artistici e naturalistici italiani.

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Associazione Amici del FAI, Delegazioni FAI, Donatori del 5x1000, FAI Swiss, FAI Swiss – Délégation Suisse Romande, FAI UK – Italian Heritage Trust, Friends of FAI, Iscritti continuativi FAI, Iscritti FAI, Comuni Sostenitori, Partecipanti alle Giornate FAI di Primavera e d'Autunno, Sostenitori e donatori.

TESTATORI

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Antonella Antonelli, Carlo Arnò, Alberto Binecchio, Angela Maria Camus, Maria Immacolata Giovannini Benevolo, Franco Lucini, Giuseppe Menegon, Angela Pissavini Cappa, Carlo Lorenzo Pozzi, Franca Rocchi.

I 200 DEL FAI
AZIENDE

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Allianz, Assicurazioni Generali, Astm, BANCOMAT, Bianchi Industrial, Bloomberg, BPER Banca.

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Webuild, Zegna.

I 200 DEL FAI
PRIVATI

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Emilio Ambasz, Paolo Bernasconi, Silvio Bernasconi, Gian Pietro Borasio e Mariella Borasio Gregotti, Arnaldo Borghesi, Ilaria Borletti Buitoni, Chiara Boroli, Bromatech, Rosa Maria Buccellati Bresciani, Paolo Bulgari, Michele Canepa, Emilia Cantoni Capponi, Giuliana Albera Caprotti, Leda Cardillo Violati, Laura Colnaghi Calissoni, Stefana Corsi Marchini, Luisella Cortassa Moro, Margherita De Natale, Alvise di Canossa, Giorgio Donà, Carlo Eleuteri, Gimmo Etro, Federico Falck, Gabriella Finco Criscuolo, Giacomo Foglia e Paola Foglia Boselli, Gigliola Franceschi Ceccato, Bona Frescobaldi Marchi, Valeria Gallerani, Edward Greco e Maddalena Pais, Federico Guasti, Piero Camillo Gusi.

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Hans Christian Habermann, Susan Carol I. Holland, Jean Marie Laurent-Josi, Mario Levoni e Gloria Levoni Gandolfi, Maria Luisa Loro Piana Decol, Caroline Marzotto, Marco Mazzucchelli, Massimo Menozzi, Francesco Micheli, Maria Camilla Pallavicini, Isabella Parodi Delfino Meroni, Cristina Pinna Berchet Gavazzi, Norbert Plattner, Umberto Quadrino, Anna Recordati Fontana, Andreina Rocca Bassetti, Juanita Sabbadini, Rossana Sacchi Zei, Lorenzo Sassoli De Bianchi, Alberto Schiavi, Giuseppe Scibetta, Davide Serra, Grazia Maria Siccardi, Giuseppe Statuto, Alberto Tazartes, Marialuisa Trussardi Gavazzeni, Claudio Zampa e Simona Zampa Garelli, Gianna Zegna Borsetti, Andrea Zegna Di Monte Rubello e Martin Flaig, Giovanni Zingarini e Enrica Zingarini Cermelli.

I 200 DEL FAI
NEXT GENERATION

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Federica Barbaro, Gabriella Basilico Girondi, Cristina Caltagirone, Luca Ambrogio Cantoni, Luisa Cappetti, Marina Caprotti Moncada, Maite Carpio Bulgari, Francesca Mina Maria Catelli, Liliana Cherubin, Marta Coin, Chiara Costacurta, Francesca Dal Pozzo D'Annone, Roberta D'Amelio Poss, Maria Cristina Del Bono, Nathalie Droulers, Virginie Droulers, Veronica Etro, Silvia Caterina Ferrero, Marion Franchetti, Maria Beatrice Garagnani, Lucrezia Jannuzzelli, Lorenza Jona Celesia, Francesca Moratti.

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Manuela Morgano, Giovanna Morganti Ferrero Ventimiglia, Denise Pardo, Diamara Parodi Delfino, Natalia Rebecchini, Angelica Ruspoli, Francesco Serra Di Cassano, Giovanna Elena Carlotta Villa.

AZIENDE, FONDAZIONI
E ALTRI DONATORI

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: ACPV Architects, AGN ENERGIA, Airbnb, Algebris ETS, AON, Audika Centri Acustici, Banca Passadore, Banca Patrimoni Sella, Banca Sella, Banca Sella Holding, BANCOMAT, Laurel Beebe Barrack, Allan Bay, Cristina Bay, Giuseppe Baselli, Dario Bellini, Lorenza Bertoni, Gian Pietro Borasio, Chiara Boroli, Giuseppina Boroli Cavallini, Teresa, Vitaliano e Elisabetta Borromeo, Bottega Veneta, BPER Banca Private Cesare Ponti, Bromatech, BRT, Paolo Bulgari, Camera di Commercio Como-Lecco, Canè Medical Technology, Michele Canepa, Canove, Ernesto Carabelli e Ilaria Rizzi Carabelli, Martin Cohen e Sharleen Cooper Cohen, CBC Group, Collistar, Commissione europea-Rappresentanza in Italia, Comune di Setteville, Comune di Tivoli, Comune di Varese, CONAD Nord Ovest, Coop Lombardia, Gabriele Crepaldi, Matteo Cusan, Cyberoo, Claudio de Polo-Saibanti.

Table with 2 columns: Donor Name, Donor Name. Rows include: Don e Jan DeFosset, Delicius, Ugo Dell’Arciprete, Despar Italia, Deutsche Post Foundation, Alvise di Canossa, Dolce&Gabbana, Edison, Carlo Eleuteri, ENI, Epta, European Climate Foundation, Federico Falck, Joyce Falcone The Italian Concierge, Famiglia Rocca, Costanza Farabegoli, Renzo Ferrante, Ferrarelle Società Benefit, Riccardo Ferrari, Anna Ferraris Zegna, Ferrero, FIMESA, FinecoBank, Giacomo Foglia e Paola Boselli, Rosanna Fiorentino Morozzo, Fondazione Adriano Berengo, Fondazione Araldi Guinetti, Fondazione Berti ETS, Fondazione CARIPLO, Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Causa Pia D'Adda, Fondazione CDP, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRC, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Ico Falck, Fondazione Passadore 1888, Fondazione Rocca, Giovanni, Francesca e Niccolò Frigieri, Fugazza F.Ili & C., Andrea Fustinoni, Claudia Gaboardi Mazzucchetti, Alessandro Gamboz, Nazareno Gianni, Paolo Goldoni, Grand Hotel Miramare, Edward Greco e Maddalena Pais, Groupama Assicurazioni, Edmea Guerrieri Cirio, Piero Camillo Gusi, Caroline Heider, Marcella Iandolo, il Viaggiator Goloso.

Intesa Sanpaolo
Iper La grande i
ITA Airways
Italkali
Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori
JT INTERNATIONAL
Vikas Kawatra
La Conti Vecchi
La Doria
Legance Avvocati Associati
L'Erbolario Società Benefit
Mario Levoni e Gloria Levoni Gandolfi
Roberto Liverta
MADE ITALIA
Rosa Malvezzi Campeggi
Ermelinda Malvisi
Giovanni Mamemi e Maria Enrica Bonatti
Maria Manetti Shrem
Andrea Manfredi
Marina Manfredi Magillo
Mediobanca
Mediobanca Premier
Massimo Menozzi
Marcellino Michela
Corrado Luigi Micheli
Giovanni Milani e Francesca Gostinelli
Ministero della Cultura
Mitsubishi Electric Europe
Bianca Caterina Modena
Paola Molino
Gabriele Muggia
Merle Mullin
Carla Natto Sasson
Navig
Nespresso
Elsa Niessner
Nora McNeely Hurley Foundation
Gianbattista Origoni della Croce
Claudio Orsi
Paridevitale Agency
Cristiano Pieri
Pirelli
Pomellato
Patrizia Porro
Jay e Marguerite Potter Feinberg
Provincia autonoma di Trento
Provincia di Lecce
Provincia di Varese
Giampaolo Quintarelli e Fiorenza Grigoli
Gianfranco Radrizzani
Claudia Maria Ranzini
Reale Foundation
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
Regione Calabria
Regione Campania
Regione del Veneto

Regione Lazio
Regione Lombardia
Regione Piemonte
Regione Toscana
Luciano Rimondi e Luigina Pancaldi
Goffredo Roccavilla
Piero Rocchi
Rocco Forte Hotels
Maura Rolandi Ricci
Rolex Italia
Clara Vittoria Schiavina
SEDA International Packaging Group
Davide Serra
Snaitech
Mario Spada
Enrico Spuntarelli
Guido Franco Taidelli e Letizia Castellini
Taroni
Alberto Tazartes
Tempo
The Ruth Stanton Foundation
Anna Tocchetti e Giuseppe Riva
Tom e Catrin Treadwell
UNA Italian Hospitality
Unes
Unicredit
Unione europea-Interreg ALCOTRA
Unione europea-Next Generation EU-PNRR
Viatrix
Giorgio Zaffaroni
Andrea Zegna e Martin Flaig
Gianna Zegna Borsetti
ZEISS

CORPORATE GOLDEN DONOR

2M Decorì
A.M. Instruments
A.P.A.
A.T. Toptaglio
A.Z.
A+B Industrial Tools Company
A4 Holding
Abate & C.
ABP Nocivelli
Acaja
Access
Achitex Minerva
ACPV Architects
Adige
Adler Resort Sicilia
Aeroviaggi Mangia's
Afim
AGM
Agos Ducato
Agricola Due Vittorie
Airtec
ALA

Alfasigma
Alkè
Alltrans
Almaviva
Alto Partners
Amca Elevatori
Amplifon
Andreotti Impianti
Angelo De Cesaris
Anima Holding
Anvideas
AON
AP. Esse
Aptafin
Arca Etichette
Archigen
Arco Spedizioni
ARD F.Ili Raccanello
Aristoncavi
Arix
Arriva Italia
Artelia Italia
Arval Service Lease Italia
Assolombarda
ATV Advanced Technology Valve
Autec
Autoclub
Autovictor
Aviomar
Avnet EMG Italy
Azemar
Azienda Foderami Dragoni
Azienda Trasporti Verona
Banca Ifis
Banco di Desio e della Brianza
Barretta Società Benefit
Basile Giocattoli
Batù
Belvedere
Berendsohn Italiana
Berengo Studio 1989
Bianchetti e Minoja with Trevisan & Cuonzo Ips
Biffignandi
Biomedica Italia
Biopap e i suoi collaboratori
Blm
Blue Diesel
Blusys
Bodega G. & C.
Borgovet
Boscolo Tours
Bottega
Braida di Bologna Giacomo
Brembo
Brunello Cucinelli
Bugnion
By Carpel
C.A.B.I. Cattaneo

C.I.T.
C.T.E.
Caleffi
Cama 1
Campa
CANÈ Medical Technology
Carbofin
Carpineto
Cartiera del Vignaletto
Cartiere Carrara
Cartorender.
Carutti
Carvico
Castel
CBI
Ceas
Cellografica Gerosa
Centromarca
Ceramica Sant'Agostino
Cetoc Homologation & Services
Chemprod
Chiesi Farmaceutici
Chiomenti
Chiorino
Cibas
Cimbali Group
Cisalpina Tours
Clariant Se, sede secondaria in Italia
Clinica Veterinaria Privata San Marco
Clover Energy
CO.I.D.
CO.DI.
Cobir
Coelme Costruzioni
Elettromeccaniche
Coffein Compagnie Italy
Cofle
Colma
Comer Industries
Comieco
Comital
Commer Carta
Commercial Tubi Acciaio
Conca D'Oro Viaggi
Confcommercio
Consap
Consorzio Unicocampania
Contec Ingegneria
Continuus-Properti
Corapack
Coseva Società Cooperativa
Costa d'Oro
Coswell
CP Parquet
Crealis
D.I.R.A.
DAB Centro Operativo
DAB Sistemi Integrati

DAP
Data Vision
Decal
Dedar
DEF Italia
Degrofin
Delfino
Delphina hotels & resorts
Derve
DHI
DLA Piper Studio Legale Tributario Associato
Doimo Cucine
Doit Viaggi
Dolomiti Energia Holding
Dompè Farmaceutici
Donnafugata
Drago
Duchessa Lia
Dupont Energetica
E.B.Esse
Enterprise - Earth Viaggi
Ecef
Ecobox
Ecoenergy
Ecopack
Ecotyre
Edilpavimentazioni
EDIST Engineering
Eigenmann & Veronelli
Elettrotec
Elisabettacardani
Emilio
Epo
Esedra
Esri Italia
Esse Elle Laterizi
Eternoo
Etro
ETS
Euphorbia Società Benefit
Euro Servizi
Eurocolor
Eurodies Italia
Europool
Eurosyn
Eurotherm
Euthalia
EXA MP
F.A. Travel
F.A.S. Airport Service
F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici
F.Ili Clavello
Facchetti Costruzioni
Fainplast
Farmacia Casal Monastero
Farmacie Celesia
Fasti Industriale

Felsina Società Agricola
Fenzi
Ferrarini
Fervo
Fidim
Field
Fimic
Finelco
Fish's King
Flamma
Flavourart
Flextec
Fluid-o-Tech
Fomas
Fondazione Bonino Pulejo
Fondazione Equita
Fondazione Iris Ceramica Group
Fornero
Foto Edizioni
Four Partners Advisory
Fraikin Italia
Francia
Franco Cosimo Panini Editore
Fratelli Fila
Fumero
G. B. Palumbo & C. Editore
G.R. Farma
G3 Italia Holding
Gammatom
Gash
GDN Logistica
GDN
Germinal Italia
Gestim
Ghella
Gicar
Giletta
Gima
Giuseppe Citterio
Glamora
Global Selection
GMM Farma
Golden Goose
Goppion
Grande Albergo Excelsior Vittoria
Green Oleo
Grimaldi Group
Groupama Assicurazioni
Gruppo Censeo
Gruppo Enercom
Gruppo Lercari
Gruppo Mascia Brunelli Biolife Italiana
Gruppo Pam
Gruppo Tessile Casmik
GS Yuasa Battery Italy
Guacci
Gucci
Gustiamo

HDI Global
Heidenhain Italiana
Hemaco
Henge
Historic Club Schio
Hotel Le Fontanelle
Hotel Plaza
Hotel Savoy Grado
Ht Film
I.S.E.P.
IBC - Associazione Industrie Beni di Consumo
Icat
IG Operation and Maintenance
IHI Charging Systems International
Il Consulente del Lavoro Dott. Maurizio Rossi
Il Ponte Casa D'Aste
Imago Artis Travel
Imer
Immergas
Immobiliare Raffaella
Impresa Luigi Notari
Impresa Sangalli Giancarlo & C.
IMS Micronizzazioni
Inarca
Innova Musei Società Benefit
Interseals
Intertonno
Intesi Group
Ipae-Progarden
Iselfa Morsetteria
ISI
Isoil Industria
Italian Travel Consultant
Italmobiliare
Italmondo
Italprotec Industries
Italyscape Soc. Benefit
ITT
Iveco Orecchia
Jacobacci & Partners
Jobson Italia
Keimfarben Colori Minerali
Kel 12 Tour Operator
Kemon
Kong
Korff
Kreal
Kronos Informatica
Kyowa Kirin
La Contea
La Doria
Laboratorio Farmacologico Milanese
Landoll
Lario Hotels
Lario Living
Larus Re
Lati Industria Termoplastici

Lavori Ferroviari e Civili
Le Sirenuse
Lefay Resorts
Leo France
Leoncini
Leone
L'Erbolario Società Benefit
Lesda
Licat
Limonta
Lottomatica Group
M.A. Delponte Business Communication
M.B.M.
M.I.T.I. Manifattura Italiana Tessuti Indemagiabili
M.R. Transport
Macron
Madama Oliva
Maglificio Innocenti
Manifattura Falomo
Mapa Spontex Italia
Mapei
Marcegaglia Holding
Mariani Re
Marina di Punta Ala
Mario Cucinella Architects
Mario Nava
Mazzocchetti Trasporti e Logistica
MBM
MecVel
Mediaset
Medica
Megamark
Meic Costruzioni
Messaggerie Italiane
Metallurgica Marcora
Metalprogetti
Metlac
Micos
Mini Motor
Mitsubishi Electric Europe
MM
Mobil Plastic
Moccia Irme
Molteni&C
Mondial
Montello
Montenegro
Moretto Abbigliamento
MTA
Munari F.Ili
Museo Cappella Sansevero
N.E.T.
Nanosystems
Natixis Milan Branch
Nava
Neovalis
Nexi Payments

NHP
Noloop
Normatempo Italia
Notartel Società Benefit
Novavision Group
Nuova Simat
Nuovenergie
O.D.S.
Odpiù
Oleificio Zucchi
Olimac
Olmetex
On Air Event
OP
Opem
Open Care
Optimum Media Direction
ORG Numeri
Ospitami
P.F.M.
Pagani Geotechnical Equipment
Palletways Italia
Passannanti
Pastorfrigor
Peroni Pompe
Petraco Oil Company
Pezzuto Osvaldo & C.
Pietro Rimoldi & C.
Pisano Bunker
Poliform
Pony
Pony
Poste Italiane
Power Energia Società Cooperativa
Premek Hi Tech
Presma
Prestiter
Pro Engineering
Proced
Procos
Professionisti del Paesaggio
Promeco
Promotec
Promotica
Prussiani Engineering
PSM Celada Fasteners
Pulinet Servizi
Qintesi
Questionmark Communication Società Benefit
Rational Production
Ravarini Castoldi & C.
Ravioli
RCF Group
R&nt
Reasol
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica
Redax

Rehau
Renato Corti
Renergia
Renna
Repi
Retiambiente
RIAM Ascensori
Rifra Masterbatches
Rimadesio
Rimorchiatori Riuniti Spezzini
Riseria Provera
Riva Mobili D'Arte
Roberto Coin
Rosetti Marino
Rossini
Rossocorsa
Roten
Royal Group Hotels & Resorts
Rubelli
Rummo
Russo di Casandrino
S4 Energia
S. Ilario Prosciutti
S.C.A.MM.
S.D.I. Automazione Industriale
Sabbadini
Saced
Saes Getters
Safety
Saim
Salvagnini Italia
Sapil
Sara Assicurazioni
Sauter Italia
Scavi Rabbi
Schroders
SCL Italia
Sebach
Senato 22
Serena Wines 1881
Sevis
Shelter
Shop
Siad
Sidam
Sidermec
Silfa
Simona
Simonazzi
Sinerga
Sisea
Sistemi Soluzioni Informatiche e Telematiche
Sitav
Skechers Usa Italia
SMI Servizio Misuratori Industriali
So.Farma.Morra
Socom Nuova

Solari
Sorma
Spinosa
Stam
Stante Logistics Società Benefit
State Street Bank International Succursale Italia
Steelmatal
Stefano Mardegan
Stem
Stilolinea
Studio Auriga
Studio Formigoni
Studio Sfera
Studio Torta
T.P.S.
T.S. Travel & Service
Taim
Tancredi
Target 2000
Target Point New
Taroni
Tavengineering
Techne
Tecnofer Ecoimpianti
Tecres
Telea Medical Group
Terranova
Teseo
Tessilbiella
Tessilform
Testa Holding
TGT
Thaler
Thor Specialties
TIM
TMB
TMC Trasnsformers
Tosvar
Toyota Financial Services e KINTO Italia
TPV Compound
Trice
TTS Cleaning
UIA Underwriting Insurance Agency
Unica MMP
Unicoal
Unicompany
Unifarco
Unitransports
Vanzetti Engineering
Vega Holster
Vega
Vega - Grand Hotel et de Milan
Veka Italia
Velp Scientifica
Venpa
Ver Capital
Very Fast People

Veyal
VI.PA.
Viglietta Matteo
Villa D'Este
Villani
Virgilio Holding
Virtuous
W. M. T.
Wepa Italia
Wisecap Group CDS
You Know!
YS Your Sales
Zeelandia
Zobeles Holding

DONATORI PRO BONO

ADVANT Nctm Studio Legale
Avvocato Maria Alessandra Bazzani
Briganti Sestrieri Art Consulting
Vaughan Bryers
Cambi Casa d'Aste
Consileza d'Arte, Milano/Lodovico Caumont Caimi
Consulenza d'Arte, Milano/Giovanni Godi
Tony Cragg
Notaio Ciro de Vivo
Professor Aldo Angelo Dolmetta
DLA Piper Studio Legale Tributario Associato
Avvocato Pierluigi Fino
Professoressa Matilde Girolami
Il Ponte Casa d'Aste, Milano
Avvocato Luigi Mazzola
Professor Ugo Minneci
Professor Stefano Pellegatta
Filippo Perego di Cremnago
Professor Carlo Rimini
SDA Bocconi School of Management
Sotheby's
Studio Bracchetti D'Ignazio e Associati
Studio Legale Associato Nicolini Cantù
Studio Notarile Marchetti
Toffoletto De Luca Tamajo e Soci
Walden Lab
Wannenes Casa d'Aste
ZNR Notai

E TUTTI COLORO CHE DESIDERANO RESTARE ANONIMI.

Situazione economico-finanziaria

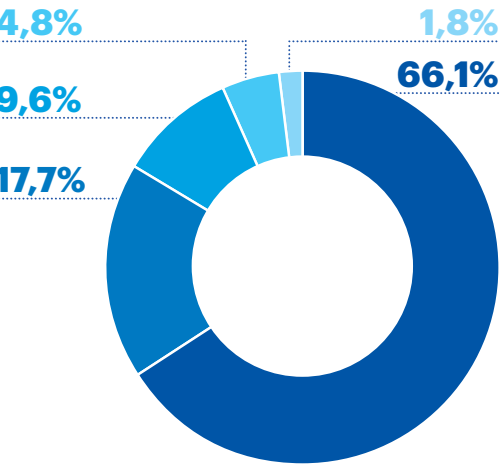
RENDICONTO 2025 RICLASSIFICATO PER ATTIVITÀ

FONTI DI FINANZIAMENTO	Gestione Economica	Fondi Vincolati	Totale
Privati	31.694.867	6.272.981	37.967.848
Aziende	9.570.946	575.447	10.146.392
Enti Pubblici	939.872	103.506	1.043.378
Fondazioni e Associazioni	1.438.380	4.069.500	5.507.880
Gestione Finanziaria/Straordinaria	2.775.379	0	2.775.379
TOTALE FONDI RACCOLTI	46.419.443	11.021.434	57.440.877

DESTINAZIONE DEI FONDI	Gestione Economica	Investimenti per conservazione e restauro Coperture anno corrente	Investimenti per conservazione e restauro Coperture anni precedenti	Totale
Interventi su Beni propri e in concessione		(528.178)	(7.841.672)	(8.369.850)
Interventi Luoghi del Cuore			(188.103)	(188.103)
Interventi su altri beni di terzi			(674.935)	(674.935)
Gestione Beni	(22.013.557)			(22.013.557)
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	(3.718.042)			(3.718.042)
Raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione	(7.686.183)			(7.686.183)
Servizi generali	(4.488.199)			(4.488.199)
TOTALE ONERI	(37.905.981)	(528.178)	(8.704.710)	(47.138.869)
Accantonamento fondi per decisione CdA	(6.700.000)			(6.700.000)
Fondi vincolati raccolti nell'esercizio e destinati agli anni successivi		(10.493.256)		(10.493.256)
Utilizzo fondi vincolati raccolti in esercizi precedenti			7.188.946	7.188.946
Utilizzo utile anno precedente			1.515.764	1.515.764
Utile anno 2025 destinato agli anni successivi	(1.813.461)			(1.813.461)
TOTALE A PAREGGIO	(46.419.443)	(11.021.434)	0	(57.440.877)

FONTI DI FINANZIAMENTO PROVENTI

VALORI ASSOLUTI PER 1000

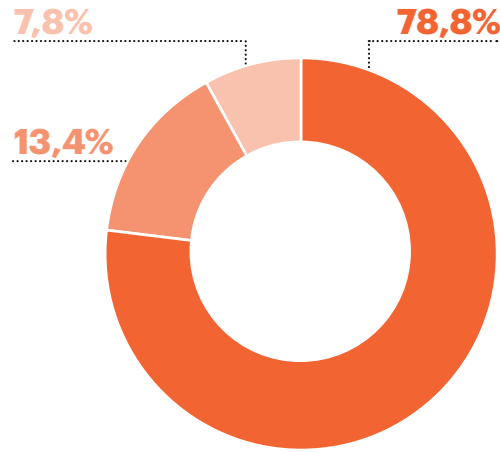


Da privati	€ 37.969	66,1%
Da aziende	€ 10.146	17,7%
Da fondazioni e associazioni	€ 5.508	9,6%
Da gestione finanziaria/straordinaria	€ 2.775	4,8%
Da enti pubblici	€ 1.043	1,8%
TOTALE	€ 57.441	100%

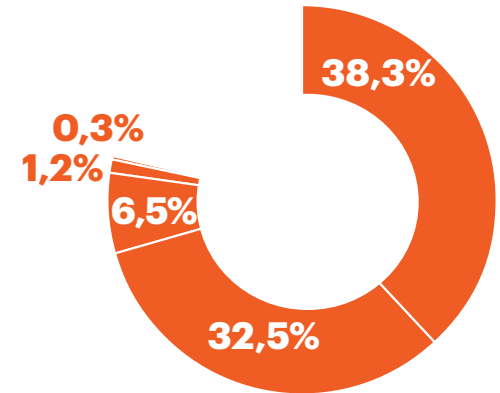
Privati: iscrizioni al FAI, erogazioni liberali, contributi 5x1000, eredità e lasciti, visite nei Beni, affitti dei Beni per eventi privati, acquisti nei negozi dei Beni, fondi destinati a progetti di restauro e conservazione.
Aziende: erogazioni liberali, sponsorizzazioni, iscrizioni aziendali, progetti di comunicazione, affitti dei Beni per eventi aziendali, donazioni in natura di servizi e forniture, fondi destinati a progetti di restauro e conservazione.
Enti pubblici, Fondazioni e Associazioni: fondi vincolati a progetti di restauro e conservazione.

DESTINAZIONE DEI FONDI ONERI

VALORI ASSOLUTI PER 1000



Attività istituzionali*	€ 45.266	78,8%
Raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione	€ 7.687	13,4%
Servizi generali	€ 4.488	7,8%
TOTALE	€ 57.441	100%



Gestione Beni	€ 22.013	38,3%
Fondi destinati a restauri su Beni propri, in concessione e manutenzioni straordinarie	€ 18.672	32,5%
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	€ 3.718	6,5%
Interventi su altri Beni di terzi	€ 675	1,2%
Interventi Luoghi del Cuore	€ 188	0,3%
TOTALE	€ 45.266	78,8%

ATTIVO	2025	2024	scost.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di Impianti e di Ampliamento	-	-	-
2) Costi di Sviluppo	198.054	280.196	(82.142)
3) Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'Ingegno	-	-	-
4) Concessioni, licenze, Marchi e diritti simili	25.756	22.150	3.606
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-	-
7) Altre	1.620.644	1.768.353	(147.709)
TOTALE IMMATERIALI	1.844.454	2.070.699	(226.245)
II - MATERIALI			
1) Terreni e Fabbricati	54.634.505	51.514.955	3.119.550
2) Impianti e Macchinari	352.973	388.212	(35.239)
3) Attrezzature	230.497	215.974	14.523
4) Altri Beni	3.049.372	3.062.366	(12.994)
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	117.381	-	117.381
TOTALE MATERIALI	58.384.728	55.181.507	3.203.221
III - FINANZIARIE			
1) Partecipazioni Finanziarie in			
a) Imprese Controllate	-	202.677	(202.677)
b) Imprese Collegate	-	-	-
c) Altre Imprese	-	-	-
2) Crediti	-	-	-
a) Verso Imprese Controllate	-	200.000	(200.000)
b) Verso Imprese Collegate	-	-	-
c) Verso Altri Enti Terzo Settore	-	-	-
d) Verso altri	-	-	-
3) Altri titoli	30.396.920	28.696.629	1.700.291
TOTALE FINANZIARIE	30.396.920	29.099.306	1.297.614
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	90.626.102	86.351.512	4.274.590
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	832.573	615.503	217.070
5) acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	832.573	615.503	217.070
II - CREDITI			
1) Crediti verso Utenti e Clienti	2.269.525	2.254.807	14.718
2) Crediti verso associati e fondatori	-	-	-
3) Crediti verso Enti Pubblici	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	2.481.439	2.522.232	(40.793)
Oltre l'esercizio successivo	2.078.301	4.573.510	(2.495.209)
4) Crediti verso Soggetti Privati per contributi	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	1.328.964	446.780	882.184
Oltre l'esercizio successivo	1.408.000	-	1.408.000
5) Crediti verso Enti della stessa rete associativa	16.116	8.989	7.127
6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	93.292	245.208	(151.916)
Oltre l'esercizio successivo	-	-	-
7) Crediti verso imprese controllate	-	-	-
8) Crediti verso imprese collegate	-	-	-
9) Crediti Tributari	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	90.010	50.395	39.615
Oltre l'esercizio successivo	341.966	355.065	(13.099)
10) Crediti da 5 per mille	-	-	-
11) Crediti per imposte anticipate	-	-	-
12) Crediti verso Altri	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	579.066	1.136.825	(557.759)
Oltre l'esercizio successivo	135.000	-	135.000
TOTALE CREDITI	10.821.679	11.593.811	(772.132)
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE			
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3) Altri Titoli	16.679.479	14.553.231	2.126.248
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	16.679.479	14.553.231	2.126.248
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi Bancari e Postali	18.046.485	17.186.089	860.396
2) Assegni	-	5.000	(5.000)
3) Danaro e valori in cassa	86.543	89.190	(2.647)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18.133.028	17.280.279	852.749
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	46.466.759	44.042.824	2.423.935
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.435.671	826.894	608.777
TOTALE ATTIVO	138.528.532	131.221.230	7.307.302

PASSIVO	2025	2024	scost.
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo di Dotazione dell'Ente	258.228	258.228	-
II - Patrimonio Vincolato			
1) Riserve Statutarie	21.658.406	17.545.233	4.113.173
2) Riserve Vincolate per decisione Organi Istituzionali	86.034.860	66.715.169	19.319.691
3) Riserve Vincolate destinate da terzi	11.456.074	15.697.481	(4.241.407)
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	119.149.340	99.957.883	19.191.457
III - Patrimonio Libero			
1) Riserve di utili o avanz di Gestione	-	8.528.131	(8.528.131)
2) Altre riserve	-	-	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'Esercizio	1.813.461	1.738.675	74.786
TOTALE PATRIMONIO NETTO	121.221.029	110.482.917	10.738.112
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-
3) Altri Fondi	1.207.126	1.152.236	54.890
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.207.126	1.152.236	54.890
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	273.376	325.816	(52.440)
D) DEBITI			
1) Debiti verso Banche	2.708	1.531	1.177
2) Debiti verso Altri finanziatori	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	9.155	13.732	(4.577)
Oltre l'esercizio successivo	18.310	27.465	(9.155)
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
4) Debiti verso enti della stesse rete associativa	105.190	71.175	34.015
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
6) Acconti	395.875	427.268	(31.393)
7) Debiti verso Fornitori	4.860.084	5.073.682	(213.598)
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	-	2.762	(2.762)
9) Debiti Tributari	538.202	422.349	115.853
10) Debiti verso Istituti Previdenzali	711.905	735.954	(24.049)
11) Debiti verso Dipendenti e collaboratori	1.497.826	2.512.236	(1.014.410)
12) Altri Debiti	-	-	-
Entro l'esercizio successivo	375.924	2.498.000	(2.122.076)
Oltre l'esercizio successivo	875.000	937.500	(62.500)
TOTALE DEBITI	9.390.179	12.723.654	(3.333.475)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.436.822	6.536.607	(99.785)
TOTALE PASSIVO	138.528.532	131.221.230	7.307.302

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	(20.548.495)	(20.400.397)
3) Godimento beni di terzi	(432.411)	(423.731)
4) Personale	(10.388.246)	(11.100.054)
5) Ammortamenti	(1.150.421)	(1.321.780)
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	(367.418)	(51.554)
7) Oneri diversi di gestione	(931.547)	(1.043.570)
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(6.700.000)	(6.500.000)
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	8.799.959	10.667.546
Totale	(31.718.579)	(30.173.540)
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.327.016)	(1.167.088)
2) Servizi	(891.547)	(946.633)
3) Godimento di beni di terzi	(263)	(233)
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	(62)	-
8) Rimanenze iniziali	(638.335)	(597.064)
Totale	(2.857.223)	(2.711.019)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	(5.124.980)	(1.731.218)
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	(408.714)	(415.085)
3) Altri oneri	(12.200)	(2.451.969)
Totale	(5.545.894)	(4.598.272)
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Oneri su rapporti bancari	(326.326)	(318.280)
2) Oneri su prestiti	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	(1.360.864)	(1.152.390)
4) Oneri da altri beni patrimoniali		-
5) Accantonamenti per rischi e oneri		-
6) Altri oneri	(3.000.690)	(3.000.056)
Totale	(4.687.880)	(4.470.725)
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-
2) Servizi	(1.878.701)	(1.537.159)
3) Godimento beni di terzi	(996.813)	(874.397)
4) Personale	(4.105.526)	(4.266.737)
5) Ammortamenti	(179.696)	(198.360)
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	(7.872)
7) Altri oneri	(273.616)	(209.459)
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	65.697	9.998
Totale	(7.368.655)	(7.083.986)

PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	8.371.725	8.263.169
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	8.536	15.041
4) Erogazioni liberali	180.226	213.915
5) Proventi del 5 per mille	2.211.905	2.415.250
6) Contributi da soggetti privati	125.636	114.022
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	10.878.074	9.668.913
8) Contributi da enti pubblici	668.703	667.703
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.486.048	939.474
11) Rimanenze finali	-	-
Totale	23.930.853	22.297.487
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(7.787.726)	(7.876.053)
B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	6.811.921	6.986.230
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi rendite e proventi	2.920	8.934
7) Rimanenze finali	855.405	702.789
Totale	7.670.246	7.697.952
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	4.813.023	4.986.933
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolta fondi abituali	13.188.755	12.371.413
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.959.435	2.998.679
3) Altri proventi	20	99
Totale	16.148.210	15.370.192
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	10.602.316	10.771.920
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Proventi da rapporti bancari	45.832	268.430
2) Proventi da altri investimenti	504.598	301.539
3) Proventi da patrimonio edilizio	2.164.526	1.984.595
4) Proventi da altri beni patrimoniali		-
5) Altri proventi	3.826.461	3.176.935
Totale	6.541.417	5.731.500
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.853.537	1.260.774
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		-
2) Altri proventi di supporto generale	204.744	137.973
Totale	204.744	137.973
Differenza Proventi/Oneri di Supporto	(7.163.911)	(6.946.013)
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.317.239	2.197.562
Imposte	(503.778)	(458.887)
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	1.813.461	1.738.675

BENI	PROVENIENZA	INVESTIMENTI EFFETTUATI AL 31/12/2025	FONDI RICEVUTI AL 31/12/2025	INVESTIMENTI NON COPERTI DAI FONDI	RESIDUO FONDI VINCOLATI A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI LAVORI	VALORE BILANCIO
FABBRICATI E TERRENI PROPRI						
Fabbricati e terreni istituzionali						
- Monastero di Torba, Gornate Olona (VA)	Donazione Giulia Maria Crespi	3.138.041	2.297.079	840.962	85.006	521.052
- Castello di Avio, Sabbionara di Avio (TN)	Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico	4.083.672	3.031.626	1.052.046		878.451
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione eredi Casana in memoria di Renato Casana	-	0	0		0
- Area costiera a Cala Junco, Isola di Panarea (ME)	Donazione Piero di Blasi	1.376	0	1.376		1
- Area costiera sull'Isola di Capraia (LI)	Donazione Ignazio Vigoni Medici di Marignano	594	0	594		1
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione Carla Salvucci	-	0	0		0
- Promontorio e Torre di Punta Pagana, San Michele di Pagana (GE)	Donazione Famiglia De Grossi	212.794	174.472	38.322		3.724
- Abbazia di San Fruttuoso, Camogli (GE)	Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj	7.775.347	5.506.679	2.268.668	827.749	1.665.885
- Area costiera a San Giovanni a Piro (SA)	Donazione Fiamma Petrilli Pintacuda	1.168	0	1.168		1
- Castello della Manta, Manta (CN)	Donazione Elisabetta De Rege Provana	6.404.184	4.407.851	1.996.333	318.846	1.799.675
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione Benito Brignola	234.726	165.896	68.830		13.601
- Baia di Ieranto, Massa Lubrense (NA)	Donazione Italsider + Acquisto da Alma Alviani e Architetto Alessandro Fiorentino	2.112.047	1.024.197	1.087.850		607.915
- Casa Carbone, Lavagna (GE)	Eredità Emanuele e Siria Carbone	1.256.765	320.647	936.118		835.547
- Castello e Parco di Masino, Caravino (TO)	Acquisto da Luigi Valperga di Masino grazie alla donazione di Giulia Maria Crespi e a quella di FIAT, Cassa di Risparmio di Torino, Maglificio-calzificio torinese	18.998.585	14.662.108	4.336.478	255.383	3.622.385
- Villa del Balbianello, Tremezzina (CO)	Legato testamentario Guido Monzino	6.156.508	4.287.532	1.868.976		1.135.699
- Torre di Velate, Varese	Donazione Leopoldo Zambeletti	188.117	184.782	3.335		472
- Villa Della Porta Bozzolo, Casalzuigno (VA)	Donazione eredi Bozzolo	8.163.389	4.442.095	3.721.293		3.337.275
- Castel Grumello, Montagna in Valtellina (SO)	Donazione Fedital	728.042	701.023	27.019		2.893
- Antica barberia Giacalone, Genova	Acquisto da eredi Giacalone grazie a sottoscrizione pubblica	85.171	63.210	21.961		1.561
- Antica edicola dei giornali, Mantova	Acquisto da famiglia Gandolfi grazie a sottoscrizione pubblica	29.410	28.517	893		1
- Maso Fratton Valaja, Spormaggiore (TN)	Acquisto da fratelli Endrizzi grazie a donazione Bayer Italia	27.411	25.823	1.588		1
- Villa e Collezione Panza, Varese	Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo	9.528.516	5.581.022	3.947.494		3.218.719
- Teatrino di Vetriano, Vetriano (LU)	Donazione Anna Biagioni e concessione Comune di Pescaglia	492.911	397.752	95.159		397
- Villa San Francesco, Varese - nuda proprietà	Legato testamentario Maria Luisa Monti Veratti	57.839	52.697	5.142	41.837	1
- Area costiera sull'Isola di Ponza (LT)	Donazione Franco e Bianca Maria Orsenigo	1	0	1		1
- Area collinare sull'Isola di Levanzo, Isola di Levanzo (TP)	Donazione Griseldis Fleming	1	0	1		1
- Villa San Luca e Collezione Laura, Ospedaletti (IM)	Donazione Luigi Anton e Nera Laura	116.735	115.421	1.314		1
- Villa Necchi Campiglio, Milano	Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi	13.429.575	9.548.423	3.881.152	208.740	3.166.326
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Santa Margherita Ligure (GE)	Donazione Ida Marta Oliva	-	0			0
- Casa Noha, Matera	Donazione famiglie Fodale e Latorre	1.225.091	568.072	657.020		508.277
- Villa dei Vescovi, Luvigliano di Torreglia (PD)	Donazione Maria Teresa Olcese Valoti e Pierpaolo Olcese, in memoria di Vittorio Olcese	9.539.308	6.148.804	3.390.504		3.103.891
- Torre e Casa Campatelli, San Gimignano (SI)	Legato testamentario Lydia Campatelli	2.202.826	1.323.670	879.156	180.000	812.427
- Mulino "Maurizio Gervasoni", Baresi (BG)	Acquisto da famiglia Gervasoni grazie a donazione Intesa Sanpaolo	293.829	227.922	65.907		8.120
- La Stanza del Belvedere, Vasto (CH)	Legato testamentario Cesario Cicchini	26.275	0	26.275		1
- Bosco di San Francesco, Assisi (PG)	Acquisto grazie a donazione Intesa Sanpaolo	4.852.328	3.329.983	1.522.345		1.377.427
- Giardino Pantesco Donnafugata, Isola di Pantelleria (TP)	Donazione Cantine Donnafugata	-	0			0
- Podere Lovara a Punta Mesco, Levanto (SP)	Donazione Immobiliare Fiascherino srl	4.659.132	2.556.167	2.102.965		1.595.084
- Villa Fogazzaro Roi, Oria Valsolda (CO)	Legato testamentario Giuseppe Roi	854.676	632.484	222.192	11.534	23.762
- Torre del Soccorso detta del Barbarossa, Tremezzina (CO)	Legato testamentario Rita Emanuela Bernasconi	140.599	42.689	97.910		70.070
- Antica Pensilina del Tram, Varese	Donazione famiglia Festi Maimone	-	0			0
- Alpe Pedroria e Alpe Madrera, Talamona (SO)	Legato testamentario Stefano Tirinzoni	921.484	456.848	464.636	6.325	373.156
- La Velarca, Ossuccio (CO)	Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa	2.143.621	1.592.622	550.999		544.109
- Collezione Enrico a Villa Flecchia, Magnano (BI)	Donazione Piero Enrico	470.185	107.592	362.593		306.708
- Area agricola sull'ansa dell'Adige, Verona	Donazione Renata Dalli Cani	40.000	0	40.000		40.000
- Area agricola a Cetona (SI) - proprietà e nuda proprietà	Acquisto grazie a donazione Federico Forquet + Donazione nuda prorietà Federico Forquet	189.310	171.500	17.810	180.063	1
- Casa Crespi, Milano	Donazione Giampaolo e Alberto Crespi	942.335	775.940	166.395	616.952	21.940
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione Famiglia Falconi	6.366	6.366	0		0
- Monte Fontana Secca, Setteville (BL)	Donazione fratelli Bruno e Liliana Collavo	1.434.747	1.109.667	325.080	352.985	1
- Casa Macchi, Morazzone (VA)	Eredità Marialuisa Macchi	2.519.881	2.349.984	169.897		1
- Casino Mollo, Spezzano della Sila (CS)	Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo	991.376	840.930	150.447	1.564.989	31.834
- Area boschiva sul Monte di Portofino, Camogli (GE)	Donazione Famiglia Capurro	-	0	0		0
- Casa Bortoli, Venezia	Eredità Sergio Bortoli	291.723	31.085	260.638		221.868
- Casa Del Prà, Padova	Eredità Maria Pia Dal Prà	52.977	36.885	16.092		3.165
- Aula del Simonino, Trento	Lascito testamentario Marina Larcher Fogazzaro	222.655	167.392	55.263		1
- Case Montana, Valle dei Templi, Agrigento	Acquisto da Caterina Di Grado	1.650.256	1.248.015	402.241	115.275	402.241
- Appartamenti detti "il Cucinone" e "Locali Scuole" presso Palazzo Moroni, Bergamo	Acquisto da Lucrezia Francesca Margherita Moroni	1.241.272	658.761	582.511		982.520
- Villa Rezzola, Pogliola (SP)	Lascito testamentario Maria Adele Carnevale Miniati	4.509.859	4.440.712	69.147	132.315	1
- Casa e Tenuta Perego, Villareale (PV) - nuda proprietà	Donazione Filippo Perego di Cremnago	7.539	7.538	1		1
- Bosco "Carmela Cortini di Valzo", Valzo (TE)	Bosco Carmela Cortini di Valzo	1	0	1		1
- Casa e Collezione Lilloni, Romagnano Sesia (NO)	Eredità Renata Marina Ada Lilloni	29.683	29.682			1
- Memoriale Brion, Altivole (TV)	Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion	1.050.843	460.496	590.347	193.558	595.365
- Casa Livio - Collezione Grandi	Donazione fratelli Filippo, Laura ed Edoardo Grandi	532.772	525.085		615.847	1
- Complesso di S.Bernardino d'Ivrea (TO)	Donazione Eredi Olivetti e Donazione TIM spa	820.619	782.642		1.758.420	37.977
- Appartamenti Via XXIV maggio, Lipari (ME)	Eredità Urania Albergo	166.124	0	166.124		161.432
- Appartamento - P.za Tempio Vesta - Tivoli (RM)	Acquisizione Comune di Tivoli	45.101	41.714			39.716
- Casa Bay, Torcello (VE) - nuda proprietà	Donazione Allan e Cristina Bay	-	0			1
- Casa Cavallini, Orta San Giulio (NO) - nuda proprietà	Donazione Giuseppina Cavallini	-	0			1
Totale fabbricati e terreni istituzionali		127.297.718	87.690.097	39.558.568	7.465.824	32.072.688

BENI	PROVENIENZA	INVESTIMENTI EFFETTUATI AL 31/12/2025	FONDI RICEVUTI AL 31/12/2025	INVESTIMENTI NON COPERTI DAI FONDI	RESIDUO FONDI VINCOLATI A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI LAVORI	VALORE BILANCIO
Fabbricati e terreni a reddito						
- Appartamenti San Fruttuoso, Camogli (GE)	Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphili	30.534	0	30.534		810.228
- Appartamento c/o Villa San Luca, Ospedaletti (IM)	Donazione Luigi Anton e Nera Laura	9.525	0	9.525		32.546
- Palazzo Zanchetta Dal Fabbro, Bassano del Grappa (VI)	Legato testamentario Laura Zanchetta Dal Fabbro	845.464	167.202	678.262		892.810
- Negozi presso Torre e Casa Campatelli, San Gimignano (SI)	Legato testamentario Lydia Campatelli	0	0	0		193.970
- Appartamento Cà Mocenigo, Venezia	Donazione Luigi Anton e Nera Laura	107.084	2.026	105.058		98.244
- Casa di Corso di P.ta Vigentina 31, Milano	Legato testamentario Alma Colombo	2.488.327	86.535	2.401.792		4.748.911
- Palazzo Boncinelli, Sanremo (IM)	Eredità Piera Boncinelli	432.074	0	432.074		1.810.874
- Negozi c/o Mercerie del Capitello - Venezia	Eredità Sergio Bortoli	825	0	825		418.773
- Ufficio Via Ludovisi, Roma	Lascito testamentario Maria Adele Carnevali Miniati	28.078	0	28.078		2.214.321
- Appartamenti Casale all'Ingresso e Casalino presso Villa Rezzola, Lerici (SP)	Lascito testamentario Maria Adele Carnevali Miniati	131.565	0	131.565		1.360.227
- Cappella Funeraria, Altopascio (LU)	Eredità Roberto Luigi Ettore Martinelli	0	0	0		19.132
- Negozi Via XXIV maggio, Lipari (ME)	Eredità Urania Albergo	0	0	0		434.301
- Magazzino, Lipari (ME)	Eredità Urania Albergo	0	0	0		22.841
- Villa Caviciana, Gradoli (VT)	Donazione Friedrich Wilhelm e Monika Metzeler	915.960	67.213	848.747		3.207.309
Totale fabbricati e terreni a reddito		4.989.436	322.976	4.666.460	0	16.264.487
Fabbricati e terreni alienabili						
- Appartamento Corso Montevideo, Chiavari (GE)	Eredità Emanuele e Siria Carbone	10.130	0	10.130		150.521
- Multiproprietà Hotel Miramonti, Pescosta, frazione di Corvara in Badia (BZ)	Donazione Flavia Folco	0	0	0		937
- Palazzo Galli, Cremona	Legato testamentario Teresa Galli	337.498	236.983	100.515		41.981
- Terreni, Deiva Marina (SP)	Donazione Immobiliare Fiascherino s.r.l.	733	0	733		2.959
- Appartamenti San Giovanni La Punta, Catania	Eredità Luigia Maci	0		0		49.288
- Appartamento Via Boldetti, Roma	Eredità Carla Ibba	52.416	0	52.416		255.563
- Appartamento Via Dandolo, Roma	Eredità Domenico Artioli	0	0	0		216.532
- Rimesse Via Osteria , Fossa (AQ)	Eredità Domenico Artioli	413	0	413		19.504
- Locali Piazza Purgatorio, Foggia	Legato testamentario Marialuisa D'Ippolito	0	0	0		76.136
- Appartamento Via San Paolo, Assisi (PG)	Eredità Gina Tardioli	0		0		242.132
- Appartamento Via del Cerviero, Castrovillari (CS)	Eredità Carla Franca Barabesi	0		0		813
- Terreni Arcola (SP)	Lascito testamentario Maria Adele Carnevali Miniati	4.282		4.282		23.333
- Appartamentio Via Sassomolare, Castel D'Aiano (BO) - Nuda proprietà	Legato testamentario Maria Gabriella Grandi	0		0		97.572
- Appartamento , Viale Bligny, Milano (MI)	Donazione Andrea Zegna di Monte Rubello	0		0		283.292
- Ufficio Via Sismondi 5, Milano	Eredità Renata Marina Ada Lilloni	0		0		550.978
- Terreni Romagnano Sesia (NO)	Eredità Renata Marina Ada Lilloni	0		0		2.334
- Appartamenti Piazza Cristo Re, Pordenone (PN)	Legato testamentario Marilena Busato	0		0		265.535
- Appartamento Via Nazario Sauro, Verano Brianza, (MB)- Eredità Landelli	Eredità Gisella Landelli					35.900
- Appartamenti e autorimesse, Cremona	Eredità Gianpietro Brozzoni	0		0		188.258
- Appartamento, Via Oberdan 14, Legnano (MI)	Eredità Daniela Bosi	0		0		19.826
- Immobili Lecco	Eredità Bruna Falco	0		0		92.892
- Terreni Brivio, Como	Eredità Bruna Falco	0		0		23.112
- Terreni e Maggianico, Como	Eredità Bruna Falco	0				8.984
- Terreni Messina	Eredità Bruna Falco	0		0		4.515
- Appartamento, Via Vanvitelli 41, Milano	Eredità Giuseppe Metri	413		413		80.737
- Appartamento Via Juvarra, Torino	Eredità Olga Bracco	413		413		231.708
- Cascina Zucca, Bubbio (AT)	Eredità Olga Bracco	413		413		75.142
- Appartamento Via Dino Col, Genova	Eredità Angela Miliardo	0		0		204.754
- Negozio Rimini	Legato Renata Franceschi	413		413		614.405
- Casa Perotti, Sanremo	Legato Marilisa Perotti	0		0		334.674
- Appartamento e box Via Bordo, Altopascio (LU)	Eredità Chiara Botoni	0		0		14.106
- Appartamento e box Via Castracani, Lucca	Eredità Chiara Botoni	0		0		11.112
- Magazzino Via Galgani, Lucca	Eredità Chiara Botoni	0		0		4.537
- Negozio Via Fillungo, Lucca	Eredità Chiara Botoni	0		0		18.783
- Appartamento Via del Brennero, Pisa	Eredità Chiara Botoni	0		0		31.006
- Terreni Castelfranco di Sotto (PI)	Eredità Chiara Botoni	0		0		50
- Appartamento Viale Bligny - Nuova Donazione, Milano	Donazione Andrea Zegna di Monte Rubello	0		0		94.307
- Palazzetto Miasino, Miasino (NO)	Legato Angela Pissavini Cappa	0				103.467
- Appartamenti Morgex, Morgex (AO)	Legato Angela Pissavini Cappa	0				102.635
- Appartamenti Alzaia Naviglio Grande, Milano	Lascito testamentario Carlo Lorenzo Pozzi	0				38.068
- Casale Piancastagnaio, Piancastagnaio (SI)	Legato Maria Immacolata Giovannini Benevolo	0				175.601
- Villa Padronale presso Villa Caviciana - Grotte di Castro (VT)	Donazione Friedrich Wilhelm e Monika Metzeler	0				1.436.800
- Appartamento Immobile Trevi, Trevi (PG) - nuda proprietà	Donazione Gabriele Crepaldi	0				71.802
Totale fabbricati e terreni a reddito		407.124	236.983	170.141	0	6.296.591
TOTALE FABBRICATI E TERRENI PROPRI		132.694.277	88.250.056	44.395.169	7.465.824	54.633.766

BENI	PROVENIENZA	INVESTIMENTI EFFETTUATI AL 31/12/2025	FONDI RICEVUTI AL 31/12/2025	INVESTIMENTI NON COPERTI DAI FONDI	RESIDUO FONDI VINCOLATI A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI LAVORI	VALORE BILANCIO
FABBRICATI E TERRENI DI TERZI IN COMODATO E CONCESSIONE						
Fabbricati e terreni in comodato e concessione						
- Casa delle Guardie presso Castello di Avio - Sabbionara di Avio (TN)	Convenzione per la valorizzazione di immobile appartenente al Demanio Culturale - Provincia Autonoma di Trento - Soprintendenza per i Beni Culturali	20.602	20.602	0	143.857	
- Chiesa di Santa Maria al Castello, Manta (CN)	Concessione Comune di Manta	816.611	740.818	75.793	1.220	18.293
- Rustici presso Castel Grumello, Montagna in Valtellina (SO)	BENE RESTITUITO	123.826	118.546	5.280		
- Giardino della Kolymbethra, Valle dei Templi, Agrigento	Concessione al FAI dal Parco Valle dei Templi di Agrigento nel 2024, già affidato alla Fondazione dalla Regione Siciliana dal 1999 al 2024	1.229.674	1.081.891	147.783	110.034	0
- Torre di Montalto presso Baia di Ieranto, Massa Lubrense (NA)	Comodato da Renato e Isabella De Angelis	0	0			0
- Villa Gregoriana, Tivoli (RM)	Concessione Agenzia del Demanio	8.271.833	7.729.759	542.074	396.675	139.397
- Batteria Militare Talmone, Punta Don Diego, Palau (SS)	Concessione da Regione Autonoma della Sardegna	1.123.552	759.515	364.037		151.756
- Negozio Olivetti, Venezia	Concessione da Assicurazioni Generali	132.752	85.974	46.779		0
- Abbazia di Santa Maria di Cerrate, Lecce	Concessione Provincia di Lecce	3.456.783	1.621.854	1.834.929	216.898	1.110.963
- Lazzaretto, Verona	BENE RESTITUITO	375.516	296.100	79.416		
- Palazzina Appiani, Milano	BENE RESTITUITO	422.188	346.739	75.449		0
- Albergo Diurno Venezia, Milano	BENE RESTITUITO	88.382	0	88.382		
- I Giganti della Sila, Spezzano della Sila (CS)	Concessione dal Parco Nazionale della Sila	57.989	51.489	6.500		0
- Saline Conti Vecchi, Assemini (CA)	Comodato da Ing. Luigi Conti Vecchi S.p.A. , Società con socio unico Italkali spa	637.978	159.482	478.496		0
- Orto sul Colle dell'Infinito, Recanati (MC)	Accordo di valorizzazione culturale tra FAI, Comune di Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani e Centro Mondiale della Poesia e della Cultura “Giacomo Leopardi”	1.467.079	1.107.336	359.743		176.987
- Cantine in concessione, presso Casa Noha, Matera	Subconcessione Comune di Matera	27.509	19.915	7.594		5.074
- Palazzo Moroni, Bergamo	Concessione Fondazione Moroni	1.660.415	1.628.934	31.481	164.628	18.174
- Pontile Velarca, Ossuccio (CO)		373.532	373.532	0		0
Totale fabbricati e terreni in comodato e concessione		20.286.221	16.142.485	4.143.736	1.033.312	1.620.644
Interventi su beni di terzi						
Interventi su beni Luoghi del Cuore		3.342.068	3.342.068	0	1.596.762	-
Interventi La Cavallerizza, Milano		457.763	1.830	455.933	44.535	-
Interventi Immobile Roma		53.101	0	53.101		-
Interventi Immobile Via Giolitti, Torino		19.800	0	19.800		-
Interventi divv. su beni di terzi		1.201.691	1.201.691	0	1.237.550	-
99 Cannelle, L'Aquila		583.535	583.535	0		-
Municipio Finale Emilia (MO)		568.693	568.693	0		-
Oratorio Madonna del Sole, Arquata del Tronto (AP)		330.462	330.462	0	78.090	-
Totale interventi su beni di terzi		6.557.113	6.028.279	528.834	2.956.937	0
TOTALE FABBRICATI E TERRENI DI TERZI IN COMODATO E CONCESSIONE		26.843.334	22.170.764	4.672.570	3.990.249	1.620.644
TOTALE BENI (FABBRICATI E TERRENI)		159.537.612	110.420.820	49.067.739	11.456.073	56.254.410

La comunicazione

La comunicazione è una leva essenziale attraverso cui il FAI trasforma la tutela del patrimonio in un’esperienza condivisa di **conoscenza, partecipazione e responsabilità**, contribuendo a diffondere una cultura della sostenibilità ambientale, sociale e culturale. Nel 2025, il cinquantenario della Fondazione ha offerto un’importante occasione per amplificare questo racconto, rafforzando notorietà, coinvolgimento e fiducia nei confronti della sua missione.

Media Relation

- 32.000 articoli su stampa e web
- 131 conferenze e incontri stampa (21 nazionali, 110 locali)
- 2.643 passaggi tv e radio
- 123 ore di trasmissione
- 10 anni di Main Media Partnership con la Rai
- 6 iniziative editoriali con testate tra cui Famiglia Cristiana, Donna Moderna, ViviMilano

Sito web

- 12.272.255 di utenti unici
- 23,8 milioni di sessioni (2,5 pagine per sessione)
- 59,6 milioni di pagine visualizzate
- 1'38'' tempo medio di permanenza

Publishing e newsletter

- 311 news pubblicate
- 778.798 visualizzazioni
- 12 newsletter tematiche

Social Media

- 700.000 utenti raggiunti
- 44% apertura media
- 300.000 iscritti al Notiziario del FAI (cartaceo e digitale)
- 598 profili social di cui
 - 8 profili social nazionali (Facebook, Instagram, X, Tik Tok, LinkedIn, YouTube)
 - 64 profili social dei Beni (Facebook, Instagram)
 - 526 profili social della rete territoriale (Facebook, Instagram)
- 1.409.358 follower sui profili nazionali
- 964 contenuti originali
- 52.054.564 visualizzazioni complessive
- 51.000 utenti raggiunti in media per contenuto
- 3.129.923 follower su tutti i profili della Fondazione
- 1° posto su Instagram tra le ETS italiane per numero di follower
- 3° posto su Facebook tra le ETS italiane per numero di follower

METODOLOGIA E INDICATORI

Foto: arealmagnum.it e FAI

NOTA METODOLOGICA

Il presente Documento costituisce il **Bilancio Sociale 2025 del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS** ed è redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. Attraverso questo documento, la Fondazione intende condividere con tutti gli stakeholder, interni ed esterni, il proprio operato, gli impatti generati e il percorso intrapreso in materia di sostenibilità. L'obiettivo è evidenziare l'identità del FAI e valorizzare i suoi obiettivi ESG attraverso una comunicazione chiara, strutturata e fruibile.

Il Bilancio è stato redatto seguendo le **Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, integrate con i principi dei **Global Reporting Initiative Standards**, adottando l'opzione di rendicontazione **"with reference to GRI Standards"**.

Per la disclosure delle informazioni, sono stati adottati i seguenti principi fondamentali:

- **Precisione:** i dati sono stati raccolti e presentati con il livello di dettaglio necessario per consentire un'analisi efficace degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG.
- **Obiettività:** la comunicazione delle performance aziendali è stata condotta in modo trasparente, rappresentando sia gli impatti positivi che quelli negativi.
- **Chiarezza:** il linguaggio utilizzato è semplice e accessibile, supportato da grafici e tabelle per facilitare la comprensione da parte di tutti gli stakeholder.
- **Confrontabilità:** le informazioni sono state selezionate e presentate in modo coerente per consentire il monitoraggio dell'evoluzione delle performance ESG nel tempo, ove possibile.
- **Esastività:** il Documento fornisce un quadro completo per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità aziendali.
- **Contestualizzazione:** l'analisi ESG è stata effettuata considerando il più ampio scenario dello sviluppo responsabile, attraverso il riferimento a normative, regolamenti e convenzioni internazionali.
- **Tempestività:** il Bilancio sarà aggiornato e

pubblicato con cadenza annuale per garantire l'accessibilità delle informazioni a tutti gli stakeholder.

- **Verificabilità:** i dati riportati sono stati raccolti e analizzati attraverso metodologie riconosciute, puntando a garantire la più alta affidabilità del dato.

La metodologia di rendicontazione si è ispirata al principio di rilevanza previsto dai **GRI Universal Standards**, con particolare riferimento al **GRI 3: Temi materiali 2021**. Nel 2025 il FAI ha aggiornato il proprio percorso di analisi di materialità attraverso un approccio di **Impact Materiality**, volto a identificare e valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance generati, o potenzialmente generabili, dalle attività della Fondazione. Tale percorso ha portato alla conferma e alla validazione dei temi materiali rendicontati nella sezione "Analisi di materialità e temi rilevanti".

Per facilitare la consultazione, il Bilancio include un **GRI Content Index**, che riporta gli indicatori GRI utilizzati per la rendicontazione delle tematiche materiali, e una tabella di raccordo con le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. Il Documento presenta inoltre il contributo del FAI al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)** delle Nazioni Unite.

Le informazioni incluse nel Bilancio Sociale 2025 si riferiscono al **FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS**, con sede legale in Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano, e riguardano il periodo compreso tra il **1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025**. Ove disponibile, il presente Documento consente il confronto con i risultati degli anni precedenti. In particolare, i dati e le informazioni, se non diversamente indicato, sono il frutto di:

- aggregazione e analisi di dati provenienti dai sistemi contabili e gestionali interni all'ente;
- esiti del processo di analisi di materialità condotto nel 2024/2025;
- specifici documenti condivisi dai singoli data owner.

Con riferimento alla rendicontazione dei dati della formazione presentati nella sezione **"Lo staff"**, il numero di ore inserito per la categoria degli **Impiegati** è stato stimato applicando una riduzione del **10%** al dato complessivo inizialmente rilevato, che comprendeva anche le ore riferibili ai lavoratori non dipendenti, classificati nel database della formazione all'interno della medesima categoria. Tale percentuale corrisponde alla quota stimata attribuibile a

Dettaglio degli interni di Casa e Collezione
Laura a Ospedaletti (IM), Bene FAI dal 2001

questi ultimi. I dati relativi al FY 2024 non sono riportati a fini comparativi, in quanto non è stato possibile applicare il medesimo criterio di elaborazione al dato dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla rendicontazione dei dati ambientali presentati nella sezione **“Ambiente”**, il perimetro di rendicontazione è stato definito sulla base della disponibilità, della qualità e dell'affidabilità delle informazioni raccolte. In particolare, il perimetro relativo ai **consumi energetici** e alle **emissioni di GHG dirette e indirette** non include i beni a reddito. Tali immobili hanno infatti natura transitoria, non costituiscono una componente permanente del patrimonio del FAI e non sono considerati materiali sotto il profilo dei consumi di energia elettrica e gas. Per alcuni Beni appartenenti al patrimonio della Fondazione, diversi dai beni a reddito, i consumi energetici sono inclusi nel canone di locazione e non risultano attualmente disponibili in forma distinta. Il FAI intende rafforzare la raccolta di tali informazioni, con l'obiettivo di includerle nella rendicontazione a partire dal prossimo esercizio.

La quantificazione dei consumi energetici è stata effettuata attraverso un approccio estimativo. Nello specifico, per l'**energia elettrica acquistata certificata da fonti rinnovabili**, il **gas naturale** e il **GPL per riscaldamento**, i dati sono stati desunti dalle fatture e dalla documentazione disponibile. Per quanto riguarda invece i **carburanti**, in assenza di un dato puntuale sui litri consumati, la stima è stata effettuata a partire dalla spesa sostenuta, rapportata ai prezzi medi mensili del diesel pubblicati dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**¹, così da ricostruire i consumi energetici associati all'utilizzo dei veicoli. Analogamente, anche la quantificazione delle **emissioni 2025** si basa su un approccio estimativo, coerente con la metodologia adottata per i consumi energetici. Per il calcolo delle emissioni di **Scope 1** e **Scope 2** sono stati utilizzati fattori di emissione ufficiali, provenienti da fonti riconosciute a livello nazionale e internazionale, in particolare, sono stati adottati i fattori di emissione **ISPRA 2024-2025** e i fattori per la conversione dei consumi energetici **DEFRA 2025**. Le medesime delimitazioni di perimetro si applicano alle componenti emissive connesse ai consumi energetici.

In considerazione dell'aggiornamento del perimetro di rendicontazione e della metodologia di calcolo

1_ Prezzi mensili dei carburanti e combustibili - Statistiche energetiche e minerarie - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

adottati per l'esercizio 2025, i dati relativi ai consumi energetici e alle emissioni di GHG dell'anno precedente non sono riportati a fini comparativi, in quanto non direttamente confrontabili con quelli dell'esercizio di riferimento.

Con riferimento al **GRI 302-4 - Riduzione del consumo di energia**, si precisa che l'informativa, presente nel GRI Content Index del precedente esercizio, non è stata inclusa nel Bilancio Sociale 2025. A seguito di una revisione del livello di copertura dei requisiti previsti dallo standard, è infatti emerso che le informazioni attualmente disponibili consentono di descrivere le iniziative realizzate dalla Fondazione, ma non di quantificare puntualmente le riduzioni dei consumi energetici direttamente riconducibili ai singoli interventi, distinguendole per tipologia di energia e rapportandole a baseline omogenee e formalizzate. Pur avendo realizzato diversi interventi di efficientamento energetico e di produzione da fonti rinnovabili, il FAI ha pertanto ritenuto più corretto rappresentare tali attività nel Documento in forma qualitativa e rimuovere il riferimento al GRI 302-4 dal GRI Content Index. A partire dal 2026, il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio consentirà di valutare il reinserimento dell'informativa nei prossimi esercizi. Analogamente, rispetto al precedente esercizio, non sono state incluse nel GRI Content Index le informative **GRI 306-1 – Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti** e **GRI 306-2 – Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti**. Nell'ambito delle attività ordinariamente svolte dalla Fondazione non emerge una produzione significativa di rifiuti speciali e, allo stato attuale, il FAI non dispone di un sistema strutturato per la misurazione dei quantitativi complessivi di rifiuti generati. La Fondazione intende valutare nei prossimi esercizi il progressivo rafforzamento della raccolta dati, al fine di migliorare il monitoraggio delle informazioni relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti.

Con riferimento ai **consumi idrici**, il perimetro di rendicontazione non copre ancora la totalità dei Beni. Per una parte di essi, in assenza di misurazioni puntuali, i dati sono stati oggetto di stima; per altri, non è stato possibile fornire le informazioni a causa dell'indisponibilità del dato. La verifica delle aree a stress idrico è stata condotta tramite il tool **Water Risk Atlas**, sviluppato e gestito dal **World Resources Institute**, considerando le aree classificate con rischio “extremely high” e “high”. Inoltre, si segnala che i dati riportati per l'esercizio 2025 non sono direttamente confrontabili con quelli pubblicati nel Bilancio Sociale 2024. Nel corso dell'anno,

infatti, la metodologia di calcolo è stata perfezionata e ulteriormente affinata, con conseguenti modifiche ai criteri di elaborazione e attribuzione delle singole voci. Tali aggiornamenti metodologici hanno determinato una discontinuità nella base di calcolo rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, per gli indicatori afferenti alla gestione delle risorse idriche, i dati relativi al 2024 non sono riportati a fini comparativi.

Le attività svolte attraverso **Delegazioni locali, Presidenze Regionali** e altre articolazioni territoriali rientrano nel presente perimetro in quanto parte integrante della struttura organizzativa della Fondazione. Non risultano pertanto differenze tra il perimetro delle entità incluse nella rendicontazione sociale e quello utilizzato ai fini della rendicontazione finanziaria. A fianco di ogni Delegazione FAI, per la gestione contabile e amministrativa delle attività territoriali, è istituito un **Comitato FAI**, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto. I Comitati FAI sono soggetti giuridicamente autonomi, disciplinati dagli articoli 39-42 del Codice Civile, operano a supporto delle finalità civiche e culturali del FAI sul territorio e non hanno qualifica di Ente del Terzo Settore. In caso di necessità, per regolare le attività della Direzione Regionale può inoltre essere costituito un Comitato di Direzione Regionale.

La struttura del FAI comprende inoltre una rete di **unità operative locali**, rappresentate dai Beni aperti al pubblico, che svolgono attività sul territorio e interagiscono con artigiani, fornitori, consulenti e volontari. Pur non disponendo di bilanci autonomi ufficiali, tali unità adottano strumenti di rendicontazione gestionale interna, utili a monitorare le proprie performance e a contribuire alla costruzione del quadro complessivo della Fondazione.

La Fondazione intende continuare a rafforzare nei prossimi esercizi la **qualità, la tracciabilità e la granularità** delle informazioni ambientali, anche attraverso il progressivo miglioramento dei sistemi di monitoraggio e raccolta dati. Per eventuali feedback o domande relative al presente Bilancio Sociale 2025 è possibile contattare la funzione Comunicazione istituzionale del FAI: v.pasolini@fondoambiente.it

GRI CONTENT INDEX

GENERAL STANDARD DISCLOSURES (2021)		
Dichiarazione d'utilizzo	FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS ha riportato le informazioni citate nel presente GRI Content Index per il periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, con la modalità “with reference to” GRI Standards 2021.	
GRI 1	GRI 1: GRI Foundation 2021	

GRI CONTENT INDEX		
GRI ID	Disclosure	Paragrafo/Note
Informativa Generale		
L'organizzazione e la sua prassi di rendicontazione		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	Il FAI Le attività statutarie* La rete dei volontari
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2-5	Assurance esterna	Gli Organi della Fondazione*
Attività e lavori		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pratiche di circolarità e acquisti sostenibili
2-7	Dipendenti	Lo staff
2-8	Lavoratori non dipendenti	Lo staff
2-9	Struttura e composizione della governance	La governance Gli Organi della Fondazione Numeri e partecipazione*
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Gli Organi della Fondazione*
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Gli Organi della Fondazione*
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Attestazione dell'Organo di Controllo*
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Analisi di materialità e temi rilevanti Attestazione dell'Organo di Controllo*
2-15	Conflitti d'interesse	Gli Organi della Fondazione*
2-16	Comunicazione delle criticità	Gli Organi della Fondazione*
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	La Fondazione*
2-19	Politiche retributive	Lo staff
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Lo staff
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	Lo staff

Strategia, politiche e prassi		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	La nostra strategia La comunicazione
2-23	Impegni assunti tramite policy	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Le attività statutarie*
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	I visitatori dei Beni* Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*
2-28	Adesione ad associazioni	Sinergie con altri enti
Coinvolgimento degli stakeholder		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	La rete dei volontari La rete degli stakeholder Gli eventi nei Beni L'accessibilità nei Beni I grandi eventi nazionali Progetti educativi Viaggi culturali Lo staff Iscrizioni e contributi
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Lo staff
Temi materiali		
Informative su temi materiali		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	Analisi di materialità e temi rilevanti
3-2	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità e temi rilevanti
3-3	Gestione dei temi materiali	Informativa presente lungo tutto il Bilancio Sociale 2025
Economici		
Performance economica		
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Il contributo di enti pubblici, fondazioni, associazioni
Impatti economici indiretti		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Situazione economica-finanziaria
Anticorruzione		
205-1	Operazioni valutate per i rischi relativi alla corruzione	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*

Ambiente		
Energia		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici
302-3	Intensità energetica	Consumi energetici
Acqua e scarichi idrici		
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Risparmio, recupero e riciclo dell'acqua: verso la riduzione dell'impronta idrica
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Risparmio, recupero e riciclo dell'acqua: verso la riduzione dell'impronta idrica
303-3	Prelievo idrico	Risparmio, recupero e riciclo dell'acqua: verso la riduzione dell'impronta idrica
Biodiversità		
101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	Tutela della biodiversità
101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	Tutela della biodiversità
Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni di GHG dirette e indirette
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni di GHG dirette e indirette
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni di GHG dirette e indirette
Performance sociale		
Salute e Sicurezza sul Lavoro		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Lo staff
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Lo staff/ Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Lo staff/ Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Lo staff
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Lo staff
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Lo staff
403-9	Infortuni sul lavoro	Lo staff

Formazione e Istruzione		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Lo staff
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Lo staff
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Lo staff*
Diversità e pari opportunità		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Gli Organi della Fondazione Lo staff
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Lo staff
Comunità Locali		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	La rete dei volontari I volontari
Privacy		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Conformità normativa, responsabilità, trasparenza*

* Alcuni temi di dettaglio, non inclusi in questo Rapporto di Sintesi, sono trattati nel Bilancio Sociale 2025 nella sua versione integrale, scaricabile dal sito www.fondoambiente.it.

In particolare, si rimanda al Documento completo per informazioni relative a:

- Le “prime volte” del FAI
- Valori e finalità perseguite
- Le attività statutarie
- Conformità normativa, responsabilità e trasparenza
- Attestazione dell’Organo di Controllo
- Relazione della Società di revisione indipendente

ALTRE CORRISPONDENZE

Ai sensi dell'art 6 del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante **l'Adozione delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** si illustra la corrispondenza nel presente documento.

LINEE GUIDA	CORRISPONDENZA
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	<i>Nota metodologica</i>
Informazioni generali sull'Ente	<i>Il FAI</i>
Obiettivi e attività	<i>La nostra strategia Cultura Ambiente</i>
Valori e finalità perseguite	<i>Valori e finalità perseguite*</i>
Attività statutarie preminenti e attività diverse	<i>Le attività statutarie*</i>
Contesto di riferimento	<i>La presenza sul territorio</i>
Collegamenti con altri Enti del Terzo settore	<i>Sinergie con altri enti</i>
Struttura, governo, amministrazione	<i>La governance</i>
Mappa degli stakeholder e loro coinvolgimento	<i>La rete degli stakeholder</i>
Persone che operano per l'Ente	<i>Lo staff / I volontari</i>
Situazione economico-finanziaria	<i>La Raccolta Fondi Situazione economico-finanziaria</i>
Altre informazioni	<i>Conformità normativa, responsabilità e trasparenza*</i>

* Alcuni temi di dettaglio, non inclusi in questo Rapporto di Sintesi, sono trattati nel Bilancio Sociale 2025 nella sua versione integrale, scaricabile dal sito www.fondoambiente.it.

In particolare, si rimanda al Documento completo per informazioni relative a:

- Le "prime volte" del FAI
- Valori e finalità perseguite
- Le attività statutarie
- Conformità normativa, responsabilità e trasparenza
- Attestazione dell'Organo di Controllo
- Relazione della Società di revisione indipendente

Ogni persona può sostenere l'operato del FAI con un gesto semplice ma importante: **ISCRIVERSI ALLA FONDAZIONE PER TUTTO L'ANNO**. Questo significa condividere i nostri valori e la nostra missione, facendo la propria parte per difendere la storia, l'arte e la natura di questo Paese.

Ci sono però anche **tanti altri modi per aiutare la Fondazione** a svolgere il suo lavoro quotidiano. Ecco i più importanti:

- sostenere i nostri progetti con una **donazione libera**
- **adottare** un albero, una stanza, un Bene
- **visitare** i nostri Beni e acquistare i prodotti venduti nei negozi
- rispondere agli **appelli** destinati ai lavori di restauro più urgenti con donazioni anche piccole
- predisporre un **lascito testamentario** a favore del FAI
- nominare il FAI come beneficiario di una **polizza vita**
- destinare al FAI il proprio **5x1000**
- diventare **volontari**

Anche le **aziende** possono sostenerci. Oggi sono oltre 700 le imprese che ci supportano e che investono in cultura. Sia piccole aziende familiari, sia grandi gruppi multinazionali, nei più svariati settori di provenienza, dal bancario a quello industriale.

Le aziende possono sostenere il FAI attraverso:

- il programma di membership **Corporate Golden Donor**
- il progetto **I 200 del FAI**
- **sponsorizzazioni** di attività ed eventi nei Beni e delle iniziative della Fondazione
- **progetti di restauro** di Beni e arredi
- **partnership** per i grandi eventi nazionali come le *Giornate FAI* e la campagna *Ottobre del FAI*
- **sponsorizzazioni tecniche**, compresa la media partnership
- operazioni di **co-marketing**

E ancora tramite

- donazioni in occasione del **Natale** (biglietti, eventi, prodotti, iscrizioni)
- **iscrizioni aziendali** (iscrizione al FAI dei dipendenti)



fondoambiente.it